EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno IX Num. 288
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

LUNEDI'
5-6 DICEMBRE 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 1, tel. 43-000, 50-000, 53-003. - Prezzi per mm. di alt. in col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 350 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ. vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1960): Italia: anno L. 6200, semestre L. 3150, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 11000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Per l'insediamento ed il funzionamento della Corte costituzionale

DE NICOLA al Quirinale

Nel lungo colloquio con Gronchi sono state discusse le modalità del giuramento dei giudici - Esso avverrà il 15 dicembre, con solenne cerimoniale, nel salone della Madonna della Seggiola - La polemica di Leone con le destre e due richieste di Roberti e Covelli - Oggi in tutte le scuole sono state riprese le lezioni, ma gli insegnanti sono pronti ad iniziare, eventualmente, una più ampia agitazione

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina, al Quirinale, Enrico De Nicola, che è il primo dei cinque giudici da lui nominati per la Corte costituzionale. Certamente De Nicola ne sarà il presidente, e con Gronchi ha discusso i primi passi che il nuovo edificio giuridico dovrà percorrere. Entro il 15 dicembre, infatti, si porrà al Quirinale l'atto di nascita della Corte: presenti i presidenti delle Camere e del Consiglio, i giudici costituzionali presteranno giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

La cerimonia si svolgerà nel salone detto della Madonna della Seggiola, e Gronchi vi vuole, giustamente, conferire una particolare solennità. Anche di questo, anzi, si è parlato nel colloquio di ieri con De Nicola. Si ricorderà che fu proprio Di Nicola colui che iniziò il nuovo cerimoniale della Repubblica. E a chi gli chiedeva perchè mai non andasse a stabilirsi al Quirinale, «don Enrico» soleva dire: «Ci penserà il mio successore: per lui sto raccogliendo tutto il materiale che gli sarà certamente necessario».

Quel materiale egli lo consegnò ad Einaudi. Ma quasi certamente non c'era ancora niente che riguardasse la Corte costituzionale, nè la formula del giuramento dei giudici, che ieri mattina Gronchi e De Nicola hanno concordato, molto probabilmente sulla base di quella stabilita per il Capo dello Stato, che lo stesso De Nicola prestò. Il funzionamento effettivo della Corte avverrà, comunque, dopo le ferie di fine d'anno, forse dopo l'inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte di Cassazione. Si sta ora pensando alla sede, e Gronchi ne ha parlato con Segni. Si sono esaminate varie possibilità: si è parlato, ad esempio, di Palazzo Venezia, della vecchia Sapienza, che fu sede dell'antica università di Roma, di palazzo Barberini e della Consulta, il gran palazzo secentesco che chiude il lato meridionale della piazza del Quirinale, proprio di fronte ai dioscuri: e sembra, infatti, che ci si orienti verso questo palazzo.

Conclusasi finalmente la lunga discussione per la Corte Costituzionale, ancora non sono spenti gli echi polemici che l'hanno accompagnata. Ancora missini e monarchici cercano di trarre qualche vantaggio dallo scambio di missive col presidente della Camera, on. Leone, che non vi darà altro seguito.

Nessuna eco, infatti, avrà la richiesta, del tutto fuori luogo, del missino Roberti, di far ripetere a Montecitorio la votazione per i tre giudici della Corte Costituzionale. Nè miglior sorte avrà la richiesta di Covelli di nuove elezioni politiche dalle quali non sarebbero certo le destre ad avvantaggiarsi: ma la richiesta viene fatta soltanto a fini puramente polemici e con la troppo scoperta intenzione di voler trarre da questa polemica un qualche profitto in vista delle prossime consultazioni amministrative.

Anche la mozione presentata dai missini sul problema degli insegnanti deve essere inquadrata in questo quadro: facendo leva su un problema di così scottante attualità, i missini vogliono accattivarsi la benevolenza degli insegnanti. Chiedendo, poi, di discutere la questione entro l'anno, vogliono, sotto sotto, dare una mano ai monarchici per rinviare ancora la legge di perequazione tributaria.

Stamani sono state riprese le lezioni in tutte le scuole, però gli insegnanti sono ancora sul piede di battaglia, pronti ad iniziare, ove necessario, una più ampia agitazione. Il ministro Rossi esporrà domani al Consiglio dei ministri quali possibilità vi siano per una ripresa delle trattative. Si sa che il ministro della P.I., che è un socialdemocratico, considera un errore sindacale lo sciopero dei professori. Tuttavia è di ritenere che la polemica fra professori e governo non deve affatto pregiudicare la nuova fase delle trattative; e perciò, da una parte e dall'altra, ci si augura di poterci incontrare a mezza strada, in un clima più rasserenante, anche se non ci si nasconde che le difficoltà da superare sono notevoli, soprattutto per la riaffermata intransigenza dei ministri della spesa, che sarà difficile da vincere.

Alla fine della settimana si terrà a Roma il congresso liberale, nel clima polemico della scissione della sinistra. Vi parteciperanno 560 delegati, di quali Malagodi terrà la sua relazione. A parte la nota polemica con gli spostatisti che se ne sono allontanati, il congresso non dovrebbe dare luogo a sorprese. Presidente sarà certamente riletto Raffaele De Caro; anche la rielezione di Malagodi alla segreteria sembra sicura: essa avverrà, comunque, qualche giorno dopo, nella prima seduta del Consiglio nazionale che risulterà eletto dal congresso.

Attesi sono gli interventi degli esponenti del vecchio centro che sono rimasti nel partito, i ministri Martino (rientrato stamane dal suo viaggio in Estremo Oriente) e Cortese e il sottosegretario Bodini Confalonieri.

p. a. p.

Enrico De Nicola in auto all'uscita del Quirinale. (Telef.)

Il sen. Luigi Einaudi, seguito da donna Ida, è stato ieri affettuosamente accolto alla stazione Termini da una folla di personalità. L'ex-Presidente, che non ora più tornato a Roma da quando lasciò il Quirinale, trascorrerà l'inverno nella sua villetta. (Telefoto)

Il Nunzio consegna lo «Speron d'Oro» a Gronchi

Soltanto undici personalità hanno fino ad oggi ottenuto l'altissima insegna pontificia - Domani, in forma ufficiale, il Capo dello Stato si recherà in Vaticano in visita d'omaggio a Pio XII

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Stamattina alle 11,30 il Nunzio Apostolico presso la Repubblica italiana, monsignor Fietta, saliva con il suo seguito la scala nobile del palazzo del Quirinale, per recare a Giovanni Gronchi l'altissima insegna dello «Speron d'oro» che il Pontefice regnante Pio XII concede al Capo dello Stato italiano alla vigilia della sua visita di omaggio al Supremo Pastore della chiesa cattolica.

Il conferimento della onorificenza, in forma ufficiale, sta a testimoniare la particolare solennità della cerimonia di domattina in Vaticano. Anche Luigi Einaudi, il 15 dicembre 1948, si presentò al cospetto del Papa con il segno di questa rara distinzione, ma del rito della consegna, avvenuto al Quirinale il giorno innanzi, non se ne ebbe notizia che nella cronaca dell'*Osservatore Romano*, poche ore dopo la visita del Presidente al Papa.

L'ordine dello «Speron d'oro», detto anche della «Milizia aurata», è il secondo, per importanza, fra quelli della Chiesa. Il primo è l'«Ordine Supremo di Cristo» detto anche della «Milizia di Nostro Signore Gesù Cristo», istituito nel 1319 da Papa Giovanni XXII. Luigi Einaudi, successivamente, ebbe anche questo secondo alto riconoscimento. Altri ordini sono ugualmente importanti, come quello Piano, di San Gregorio Magno, di San Silvestro Papa, ma i primi due sono al vertice della scala.

La istituzione dell'ordine dello «Speron d'oro» è rimasta nella storia della Chiesa e fu Pio X, nel 1905, che volle restaurarlo. Il numero massimo degli insigniti non può superare cento; soltanto undici personaggi hanno fino ad oggi ottenuto questo onore.

L'onorificenza, per chi lo desideri, comporta anche una speciale uniforme. Essa è costituita da rossa tunica di panno a doppio petto, con collo e paramani in velluto e zeta nera; i pantaloni sono neri, ornati di una aurea banda con sfilettatura rossa. Anche il copricapo è nero, con la coccarda pontificia costituita da quattro cordoni d'oro. Cinturone ornato, spada a forma di croce e calzature speronate di oro completano il vestimento.

In quanto all'onorificenza in se stessa, il Moroni, nel suo vasto dizionario di erudizione ecclesiastica, così la descrive: «La croce dell'Ordine dev'essere d'oro, ottagonale, con smalto giallo e con lo sperone pendente al di sotto; nel centro, in un cerchietto d'oro, deve avere una piccola placca col nome di Maria dalla parte anteriore e, dalla parte posteriore, nel centro, la data dell'anno in cui l'insegna viene conferita. Alla croce deve sovrastare un trofeo di armi, in oro. La croce medesima, sovrapposta ai raggi di una stella d'argento, deve costituire la placca dell'Ordine».

d. m.

Oltre tre milioni gli iscritti all'Azione Cattolica

Roma, lunedì mattina.

La cifra degli iscritti all'Azione Cattolica italiana sale quest'anno a 3.144.360.

Gli iscritti all'A.C.I. pronunceranno nella festa dell'Immacolata, l'8 dicembre, il solenne impegno di fede che li lega alla Chiesa, al Papa ed al programma dell'Azione Cattolica Italiana. In tale occasione verranno trasmessi, attraverso la radio i messaggi augurali del presidente, dell'assistente generale e dei presidenti delle grandi associazioni nazionali dell'A.C.I.

La trasmissione sarà effettuata giovedì mattina dalle ore 9,45 alle 10. A quell'ora si troveranno riuniti nelle 24 mila parrocchie italiane le 72.894 associazioni in cui sono divisi tutti gli iscritti all'A.C.I.

Un detenuto si sposa e ha sedici giorni di libertà

Le nozze nel carcere di Finalborgo, il 19 novembre scorso, con la ragazza conosciuta prima dell'arresto - Un po' di commozione al momento di uscire dal reclusorio con la sposina al braccio (e la licenza matrimoniale in tasca) - Il permesso scade fra poche ore - Egli ha scritto giorni fa una cartolina dicendo: "Arrivederci presto,,

DAL NOSTRO INVIATO

Finale Ligure, lunedì mattina.

Un detenuto si è sposato in carcere e gli è stata concessa una licenza matrimoniale, per cui se n'è uscito sottobraccio alla moglie e ritornerà in cella dopo la luna di miele.

Il fatto avvenuto ha avuto per protagonisti Alcide Fatutti, di Italo, di 27 anni, da Bergamo, e la signorina Maria Carolina Magni, di Guido, di 28 anni, residente ad Oggiona, in provincia di Como. Le nozze sono state benedette il 19 novembre scorso dal cappellano del penitenziario di Finalborgo don Franco De Stefanis, assistito dal prevosto locale don Carlo Pedretti; testimone dello sposo il direttore del reclusorio dott. Settimio Ricciardi.

Il romanzo d'amore è cominciato alcuni anni or sono, prima che il Fatutti comparisse sul banco degli imputati. Egli era allora un bravo giovine, lavorava come meccanico in una officina di Bergamo; un giorno si innamorò della Maria, ma il fidanzamento fu bruscamente interrotto dall'arresto del Fatutti, per una lunga impresa sulla quale, data la circostanza, è meglio sorvolare. Benchè separati, i due continuarono a volersi bene: dalla cella il recluso scriveva sempre alla donna che non appena fosse uscito l'avrebbe sposata.

Alcuni mesi or sono Alcide Fatutti fu trasferito nella casa di lavoro di Finalborgo. La casa ospita attualmente 325 reclusi che vi trascorrono un periodo che va da uno a quattro anni, a seconda del motivo per cui sono stati rinchiusi.

Alcide Fatutti durante la detenzione ha dimostrato con prove convincenti di essersi ravveduto ed ha mantenuto sempre una condotta esemplare, tanto che il giudice di disciplina gli ha concesso infine la licenza-premio per il matrimonio.

Non appena fu trasferito a Finalborgo egli si mise a lavorare riprendendo il vecchio mestiere. Nel penitenziario tutti infatti hanno un'occupazione: c'è il reparto dei falegnami, dei sarti, dei calzolai, dei meccanici e così via.

«Qui ognuno si prepara a ritornare nella vita», dice il maresciallo Vincenzo Ricciardi, che ci riceve in assenza del direttore, «e da qui si sono sempre fatte qualcosa di utile». La casa di Finalborgo è un istituto modello e i risultati sono sorprendenti. Poco tempo fa ci è uscito un recluso che aveva a suo carico addirittura 64 precedenti penali ed è diventato una persona per bene, che si guadagna da vivere onestamente.

Alcide Fatutti, appena trasferito a Finalborgo, ha chiesto di poter anticipare le nozze ciò che gli è stato accordato. Così sabato 19 novembre giunse da Oggiona la sposa, accompagnata da un fratello. Dopo il rito religioso, Maria Carolina Magni distribuì i confetti all'esiguo gruppo di invitati, nel quale erano anche alcuni reclusi. Poi la coppia passò negli uffici della direzione e il Fatutti ritirò il foglio dove era scritto che aveva 28 giorni di completa libertà. Mettendoselo in tasca, non riuscì a trattenere la commozione.

Strinse la mano al direttore, agli agenti di custodia e con la moglie a braccetto uscì nell'atrio: dinanzi a loro il pesante cancello si aprì. Gli sposi rimasero un attimo sulla soglia: la Magni stringeva un mazzo di fiori d'arancio. Dalle finestre d'una cella che si affaccia sulla piazza davanti al penitenziario qualcuno gettò una manciata di riso. Erano le 11 precise e poco dopo la coppia partiva dalla stazione di Finale per la luna di miele.

La licenza matrimoniale del detenuto Alcide Fatutti scadrà fra poche ore. Entro oggi egli dovrà ripresentarsi. Nessuno dubita che egli non mantenga la promessa e che non ritorni con la massima puntualità. Giorni fa egli ha scritto una cartolina che risulta spedita da Bergamo con un «arrivederci presto». Il Fatutti dovrà rimanere ancora dietro le sbarre per quasi un paio d'anni.

«Ritornerò — ha detto prima di partire con la moglie — il peggio ormai è passato e quando uscirò un'altra volta, ripeteremo il viaggio di nozze. Poi apriremo un'officina e a Finale verremo d'estate per i bagni, magari con la famiglia un po' cresciuta».

Alberto Macchiavello

La "battaglia degli apparentamenti,, in Francia

I comunisti offrono l'alleanza ai socialisti

L'estrema sinistra e le destre sono già pronte per la campagna elettorale - Il dramma dei d. c. - Con chi si schiereranno i radicali di Mendès e quelli di Faure?

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

Terminata, nel modo che ognuno sa, la battaglia per l'assegno delle elezioni, comincia ora la battaglia degli apparentamenti. I Partiti che andranno soli contro la coalizione degli avversari saranno schiacciati, poichè le liste che otterranno il 51 per cento dei suffragi riporteranno tutti i seggi: ognuno quindi deve cercare le alleanze indispensabili. E non è sempre facile conciliare gli interessi elettorali con le proprie idee.

Soltanto le estreme, di destra e di sinistra, non sono nell'imbarazzo, non avendo possibilità di scelta. I candidati indipendenti aprono le braccia a tutti i partiti, tranne al socialista e al comunista, hanno già costituito un forte blocco dalla destra con gli agrari e gli ex-gollisti dissidenti detti partito di «azione repubblicana e sociale» e fanno l'occhiolino ai democristiani, ai radicali della tendenza Edgar Faure oltre che ai gollisti ortodossi, che si chiamano «unione repubblicana di azione sociale». Se una tale coalizione si realizzasse, il centro e la destra avrebbero la maggioranza dei voti in 37 dipartimenti e otterrebbero quindi tutti quei seggi.

I comunisti offrono l'alleanza ai socialisti e non rifiuterebbero quella dei radicali della tendenza Mendès-France. La maggioranza delle sinistre avrebbe la maggioranza assoluta in 27 dipartimenti.

L'estrema sinistra e la destra sono già pronte per la battaglia elettorale, avendo cominciato a prepararla fin dal giorno in cui si parlò di anticipare i comizi. Gli opposti partiti sono molto imbarazzati ed esitanti sulle alleanze da concludere.

Il dramma è particolarmente penoso nel partito democristiano: deve rispondere alle offerte della destra catalogandosi definitivamente partito di destra mentre possiede un'ala sinistra che è la più attiva e non vuole compiere i passi coi socialisti? Gl'interessi spingono il MRP piuttosto a destra, poichè già nel 1951 il partito democristiano, pur perdendo il trenta per cento dei voti, riuscì a salvare la propria posizione nel Parlamento grazie agli apparentamenti con le destre; inoltre, partito cattolico, esso può difficilmente distaccarsi dagli altri partiti cattolici; ma nonostante queste considerazioni, molti democristiani vanno il cuore a sinistra e per essi il dramma di coscienza è doloroso.

I radicali e i moderati di centro sono cruci divisi in due: da un lato Mendès-France distribuisce le investiture a coloro che si presenteranno sotto l'etichetta radicale; dall'altro lato si trova Edgar Faure, che dà il patrocinio del «Rassemblement des gauches républicaines» (Raggruppamento delle sinistre repubblicane) ai radicali che non vogliono seguire Mendès-France. Gli uni, cioè quelli che si presenteranno con l'etichetta radicale, cercheranno l'alleanza coi socialisti e — in determinate circostanze che saranno assai limitate — coi comunisti; gli altri, cioè quelli che si presenteranno con la benedizione del «R.G.R.» di Edgar Faure, non respingeranno le alleanze coi democristiani e la destra. Ma Edgar Faure corre il rischio di diventare un ostaggio dell'on. Pinay.

Anche i socialisti appaiono imbarazzatissimi: l'apparentamento coi radicali mendesiani è accettato volentieri e non solleva obiezioni; ma si vorrebbe poter fare a meno dell'apparentamento coi comunisti mentre si teme che, nelle province, una tale alleanza sia considerata necessaria dalle federazioni e che queste passino oltre all'eventuale ordine contrario della direzione centrale.

C'è infine il caso dei gollisti ortodossi e di «unione repubblicana e di azione sociale». Erano 55 nel Parlamento che è stato sciolto dopo la scissione con quelli detti di «azione repubblicana e sociale» e sanno benissimo che almeno la metà lascerà le penne nella prossima elezioni. Per limitare i danni al minimo possibile conviene allearsi con Mendès-France, al quale vanno le maggiori simpatie dei gollisti, oppure con la destra, che è pronta ad accogliersi? Per ora si registrano soltanto alcune alleanze coi democristiani.

La situazione e la tendenza dei vari partiti, che abbiamo brevemente esposto, è attualmente esaminata dalle varie direzioni con la massima attenzione possibile. Si profila sempre più però la probabilità di assistere soprattutto a una battaglia fra la destra e la sinistra, ognuna delle quali tenta di attrarre a sè l'ala centrista più vicina. Ogni partito lottante ha già nominato i capi di ogni lista, che sono generalmente i deputati uscenti; a Parigi cominciò a manifestarsi la febbre elettorale. La gente affolla i municipi per mettersi in regola e poter votare il 2 gennaio.

L. Mannucci

Perito un italiano nelle miniere belghe

CHARLEROI, lun. mattina.

In un pozzo carbonifero nella zona di Jumet, il minatore italiano Luigi Bruno, residente in detta località, è stato colpito alla testa da un masso staccatosi dalla volta di una galleria.

Avendo riportato la frattura del cranio, il povero è deceduto poco dopo.

In vista delle elezioni generali: parigini fanno la coda all'ingresso del Municipio nel quale si procede alla revisione delle liste elettorali. (Telefoto a «Stampa Sera»)

ALLARME A MASSA MARITTIMA

Duecento bimbi colpiti da morbillo

Due sono morti - Chiuse tutte le scuole

MASSA MAR., lun. mattina.

Una grave epidemia di morbillo si è sviluppata a Massa Marittima: risultano colpiti circa duecento bambini.

I primi casi si verificarono una quindicina di giorni fa; da allora il morbo si è andato estendendo fra decine e decine di ragazzi, con manifestazioni allarmanti. Un bimbo di cinque anni, Fabio Bini, figlio dell'economo dell'ospedale civile di Sant'Andrea, è deceduto per collasso cardiaco provocato dal postumo del male. Il piccino frequentava l'asilo d'infanzia, i cui locali vennero subito sottoposti ad accurata disinfezione. Anche gli edifici delle scuole elementari subiranno lo stesso trattamento profilattico, che peraltro sembra non abbia dato l'esito sperato poichè numerosi alunni sono caduti ammalati successivamente.

Dinanzi a questa situazione, il medico provinciale ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la durata di sei giorni. Si apprende inoltre che nei bambini sono stati ricoverati all'ospedale perchè bisognosi di cure e di assistenza, che non potevano essere loro prodigate a domicilio.

Bisolta infine che una bambina della quale non si conosce il nome, affetta anch'essa da morbillo, è deceduta. La bimba non risiedeva a Massa Marittima, ma vi si trovava da qualche tempo presso alcuni parenti.

Ignora la morte della moglie

Gieseking ha perso in parte la memoria

Bonn, lunedì mattina.

(a.) Soddisfacenti sono considerate dai medici del «Marien Hospital», di Stoccarda, le condizioni del celebre pianista Gieseking, che venerdì scorso rimase ferito nell'autostrada fra Francoforte e Stoccarda quando un autobus di una Compagnia aerea italiana andò a fracassarsi a grande velocità contro il pilone di un ponte.

Le leggere ferite alla gamba e alle mani sono già in via di guarigione; e ciò rassicura gli ammiratori dell'artista, i quali pensano ch'egli potrà riprendere a suonare. Ma i medici hanno ancora qualche preoccupazione per la ferita alla testa — la più grave — anche perchè Gieseking sembra aver parzialmente perso la memoria e non riesce a spiegarsi, quando riprende conoscenza, perchè si trovi in ospedale, dato che nulla ricorda dell'incidente.

I medici, per evitargli uno «choc», non gli hanno ancora comunicato la notizia della moglie, che rimase uccisa sul colpo nell'incidente.

Oltre tredici milioni al "13,, del Totocalcio

Nessun vincitore in Piemonte

Le quote del Totocalcio questa settimana non sono molto elevate: nonostante un montepremi rispettabile (437 milioni e 259.218 lire) ai «13» spettano 15.660.000 e ai «12» 830 mila lire. I primi sono saliti in tutta Italia a precisamente: 3 a Roma, 3 rispettivamente a Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Padova e 1 a Verona; i secondi 412 (di cui 16 in Piemonte).

Le ragioni della relativa modestia delle quote vincenti sono da ricercarsi nei risultati delle gare di ieri che, generalmente, sono stati pari allo previsioni, anche se non contando le partite Atalanta-Bologna e Lanerossi-Genoa (la prima sospesa nel primo tempo a causa della nebbia quando la squadra felsinea vinceva per 1-0, la seconda giocata sabato) si è dovuto ricorrere alle due gare di riserva. Uniche sorprese dell'giornata si possono considerare la sconfitta della Sampdoria sul suo campo ad opera del Padova in Serie A e il pareggio dell'Udinese in casa del modesto Livorno, nella Serie B.

Probabilmente sono proprio due tifosi del Padova (oppure... del Genoa) che in Liguria hanno realizzato ieri un «13». I due fortunati risiedono a Savona e a La Spezia; il primo è anonimo, di lui si sa soltanto che ha giocato con una schedina zeppa di colonne vincenti, mentre la seconda è stata riempita dal signor Alberto Bragazzi, di 55 anni, sposato e padre di un bimbo di 8 anni. Il Bragazzi probabilmente però non incasserà tutti i 15 milioni e più perchè ha giocato assieme ad alcuni compagni di lavoro, servendosi di un sistema. La giocata fu fatta nel Bar Pasquinelli di via Mazzini a La Spezia.

I due «fortunati» lombardi risiedono uno a Milano-città e uno a Cremona. Quello di Milano è la signorina Lina Carraro, abita in via Anton Giulio Barrili 14. La scheda vincitrice è la 578 MA 15.721. Quello di Cremona è certo Ennio Bruni; la scheda vincitrice porta i numeri 167 QA 48.879.

La signorina Lina Carraro, di 32 anni, intervistata ieri sera nella sua abitazione, ha fatto alcune dichiarazioni. E' celibe, non è una compagnia di calcio e vive con due fratelli studenti, uno di medicina all'Università di Pavia ed uno a Milano. Lei è fidanzata e ha detto che i 15 milioni, pur non costituendo una grossa somma, le permetteranno di sposarsi al più presto, perchè l'aiuteranno a superare le prime difficoltà per cercare una casa. Per ora non ha progetti precisi, ma si ripromette di usare nel miglior modo possibile la vincita fatta. Un giocatore una schedina da 100 lire, segnando i segni a caso.

I due «13» del Padovano sono stati realizzati a Bagnolo Po (Rovigo) da Giovanni Dallagio, abitante in via Ariosto 13 che giocò la schedina alla ricevitoria 388 presso Federico Battaglino e a Montebelluno (Treviso) che porta Piccer, non meglio identificato.

Il «13» della sola colonna (schedina n. 894, EA 09008) è stato vinto con una schedina di 100 lire dal signor Giuseppe Bonello, che abita a Campiglia dei Berici, paesino di 3 mila abitanti situato a 65 chilometri da Vicenza.

Due due tredici toscani uno, assai, è stato realizzato a Lastra a Signa (Firenze), l'altro dalla signora Edvige Gelliberti, residente in via Roma 64, a Livorno. La Gelliberti ha giocato la schedina vincente presso il bar Biondini in piazza della Repubblica n. 4.

TEATRO CARIGNANO

DA MERCOLEDI' 7 DICEMBRE

LAURA LUIGI FRANCO LINA

ADANI - CIMARA - VOLPI - VOLONGHI

DINA SASSOLI - ALBERTO LIONELLO

nella divertente novità di L. STORM

PAOLINO HA DISEGNATO UN CAVALLO

Regia di ALESSANDRO BLISSONI

CRONACA CITTADINA

L'assemblea dei piccoli proprietari

Chiesto lo sblocco per negozi e uffici

I padroni di casa vogliono la revisione della legge sui fitti e intendono ricorrere alla Corte Costituzionale

Esistono a Torino alcune migliaia di piccoli proprietari di casa. Possiedono edifici di due-tre alloggi, magari con un piccolo garage e qualche negozio. Nella casa avevano investito tutti i loro risparmi, pensando di assicurarsi un reddito sufficiente per la vecchiaia, invece è venuto il blocco degli affitti e « la casa non è più in grado di mantenere il suo padrone, il quale per vivere deve contrarre debiti e trascurare l'ordinaria manutenzione dello stabile che perde così progressivamente di valore a causa del rapido deperimento ».

Questi i problemi dibattuti ieri nell'assemblea indetta dalla Camera di Commercio dal Centro nazionale della Piccola e media proprietà edilizia. Il presidente avv. Bruno Artom e i membri del consiglio avv. Evangelisti, avv. Biggio e dott. Vergnano hanno illustrato all'assemblea i motivi per cui i piccoli proprietari chiedono la revisione dell'attuale legge sul blocco degli affitti e l'atteggiamento che i piccoli padroni di casa devono tenere di fronte al fisco. In particolare su questo secondo punto essi hanno sostenuto che oggi i piccoli proprietari di stabili urbani non hanno reddito e quindi devono essere esenti o quasi dalle tasse compresa l'imposta di famiglia.

Circa la legge sugli affitti la posizione del Centro nazionale della piccola e media proprietà edilizia è rinsunta nell'ordine del giorno approvato all'unanimità al termine dell'assemblea. Premesso che « la legge vincolistica sugli affitti non è più giustificata nell'attuale situazione economica e che è causa di sperequazione fra i cittadini e pregiudizievole per il patrimonio edilizio », nell'ordine del giorno si chiede: « il limite massimo consentito di aumento degli affitti bloccati sia elevato dalle 40 volte anteguerra a un livello prossimo al costo della vita; che cessi la proroga per i locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione (negozi, uffici, piccoli garage, ecc.); che cessi la proroga per i locali affittati allo Stato ed agli Enti pubblici ».

L'ordine del giorno conclude con l'impegno assunto dalla presidenza del Centro nazionale della piccola e media proprietà di « impugnare presso la Corte costituzionale la legge vincolistica sugli affitti ».

La Corte costituzionale — è noto — è stata formata in questi giorni. Non è escluso in proposito che i piccoli proprietari di case possano di provocarne l'intervento. In ogni caso si tenga essi sono certamente i primi. Resta da vedere se la loro azione è proponibile e potrà avere corso.

Bilancio di un anno

Duemila interventi dei vigili del fuoco

Anche a Torino, come in tutta Italia, i Vigili del fuoco hanno celebrato ieri la festa di Santa Barbara, loro patrona. La cerimonia si è svolta nel cortile della caserma di corso Regina Margherita 126. Alle 10,30, presenti le autorità, il prefetto dott. Garginio, il presidente della Provincia prof. Grosso, gli assessori Chignoli e Bertero, il questore dott. Chirico, gli ufficiali in rappresentanza delle Forze Armate, il comandante del Corpo ing. Previti ha tenuto una breve relazione ricordando che negli ultimi dodici mesi i vigili del fuoco di Torino sono intervenuti in 1993 opere di soccorso, 1194 incendi, 632 chiamate varie, 143 trasporti urgenti, 10 crolli, 16 allagamenti e 34.300 servizi di vigilanza.

Sono stati poi premiati 14 pompieri che si sono particolarmente distinti in recenti azioni. Infine una colonna di automezzi è uscita dalla caserma ed è sfilata per il centro della città.

Lo sciopero sui treni

Autobus e autocarri oggi sulla Ciriè-Lanzo

Sulla linea della Ciriè-Lanzo il personale effettua oggi la seconda giornata di sciopero proclamato dal Sindacato aderente alla C.G.I.L. per la sua vertenza sull'« aumento del « premio ». La Canavesana funziona invece regolarmente. Ieri i treni sulla Ciriè-Lanzo sono stati sostituiti da automezzi dell'Ispettorato della motorizzazione civile e della Fiat. La stessa cosa si tenta oggi. Per la giornata odierna sono annunciati i seguenti servizi:

Ispettorato della Motorizzazione: assicura il trasporto con autobus e le tariffe sono eguali a quelle ferroviarie con orario corrispondente a tutti i treni. Viene inoltre effettuato un servizio speciale gratuito per il trasporto esclusivo degli operai muniti di abbonamento ferroviario: corse in arrivo a Torino alle 6,30, 8, 6,50, 7,30 ed in partenza da Torino alle: 17,35, 19,33, 19,46.

Fiat: con capolinea alla stazione della Ciriè-Lanzo i servizi sussidiari Fiat avranno il seguente orario: partenza da Cuorgnè alle ore 4,30, 12,30, 20,30; partenza da Ciriè, alle 5,16, 6,20, 13,15, 21,15; partenza da Torino alle: 7,30, 15,30, 16,30, 20,30. Servizio Torino-Caselle: partenza ore 6,55; servizio Caselle-Torino: partenza ore 17,45.

Lo sciopero termina stasera alla mezzanotte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,6
MINIMA + 6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: tempo, media + 8; pressione 741; umidità 90 %. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità variabile. Nebbia al mattino. Temperatura media stazionaria.

Bruciano stoffe e abiti per 10 milioni

Rischia di morire soffocato dal fumo

Il fuoco si sviluppa per un corto circuito nei magazzini Vittadello in via Roma - Grave pericolo per un giovane guardiano

Il giovane Giuseppe Consolini scampato alla morte

La festa di Santa Barbara, ieri, è coincisa per i vigili del fuoco con un drammatico allarme alle 8 del mattino: le fiamme avevano distrutto il negozio di confezioni Vittadello in via Roma, ed il giovane si trovava sul punto di morire soffocato dal fumo.

L'incendio aveva avuto origine nel laboratorio della ditta che si trova negli ammezzati, sopra il negozio. Per un corto circuito, avvenuto nelle prese di corrente, il fuoco aveva avvolto in poco tempo il banco delle stiratrici. Accanto alla sartoria dormiva il dimagrante Giuseppe Consolini, di 24 anni, che aveva l'incarico di far da custode. Il fumo era entrato nella sua stanza per la porta lasciata semiaperta e reso irrespirabile l'aria. Il giovane cominciò a dibattersi nel sonno ma, come ebbe poi a raccontare, sentiva un peso sempre più opprimente che lo angosciava impedendogli di svegliarsi. Finalmente con un urlo riuscì a destarsi, quando il dolore alla gola, provocato dal fumo, fu tale da vincere il principio di svenimento che lo aveva colto.

Mezzanal a andare sul letto, non comprese che cosa succedeva. Non poteva vedere nulla, si sentiva soffocare, la testa pesante, la bocca e il petto che bruciava. Con sforzo disperato si trascinò, a tentoni, sino alla finestra e potè aprirla invocando aiuto. La sua voce si perse nel silenzio della via. Ma l'aria fredda gli fece bene, ridandogli la forza in pochi minuti. Allora capì che il laboratorio era in fiamme.

Con un calcio spalancò la porta e vide il tavolo delle stiratrici ridotto in un braciere. Gettò tre o quattro secchi di acqua, istoriò ai vigili, tornò nel laboratorio per portare in salvo qualcosa. Il suo gesto poco mancò che gli costasse la vita. Il fumo, ancora più denso e acre, lo riprese alla gola e gli tolse i sensi. Barcollava con il secchio in mano: incespicò e cadde. Quivi lo trovarono i vigili che lo portarono in salvo.

In mezz'ora i potenti lanci degli idranti spensero le fiamme. I danni si calcolano sui dieci milioni poichè grande quantità di abiti sono stati in parte distrutti, in parte danneggiati irremediabilmente. Il Consolini ha dichiarato che nessun forte da stiro era stato dimenticato acceso sabato al termine del lavoro; a mezzanotte, durante il consueto giro di ispezione, aveva constatato che tutte le spine erano staccate. Le indagini dovranno chiarire come ha potuto svilupparsi il corto circuito

Morto il padre del calciatore Viola

E' deceduto ieri pomeriggio Natale Viola, di 55 anni, il padre del portiere della Juventus. Otto giorni fa era stato ferito in un incidente d'auto sulla strada San Benigno - Feglsse: il guidatore della « Topolino » su cui si trovava, il tipografo Renato Vecchia, rimase, come è noto, ucciso sul colpo. Al Maria Adelaide il Viola trovò ricovarato con prognosi riservata. Durante la settimana le sue condizioni andarono peggiorando al punto che i medici consigliarono i parenti di riaccompagnarlo a casa. Il figlio Giovanni, che si trovava al suo capezzale perchè aveva rinunciato alla partita a Bari contro il Napoli, ieri decise di farlo trasportare su un'autoambulanza: è spirato prima di giungere all'abitazione di S. Benigno.

— Due coniugi, Giuseppe e Margherita Bruno, di 51 e di 55 anni, sono rimasti feriti ieri sera, alle 22,30, in via Stradella all'angolo di via Boccaccio, mentre stavano dirigendosi alla loro abitazione di via Reis Giachino 95. Li ha investiti un'auto guidata dal sig. Giustiniani Cornelio. La donna è in gravi condizioni; il marito si è spezzata una gamba.

Centro universitario cinematografico. — Questa sera alle ore 21, al cinema S. Giuseppe (via Doria 16), « Sirena » (1947) di K. Zinkli.

IERI POMERIGGIO PRESSO IL PONTE DI CORSO VITTORIO

Un uomo trovato rantolante con un coltello infisso nel ventre

Il gerente del distributorio di benzina dà l'allarme, un prete lo trasporta con la sua auto in ospedale - Dice che voleva uccidersi, ma la polizia non ci crede

L'operaio Giuseppe Chiandrero

Un uomo è stato trovato ieri pomeriggio in una zona assai frequentata della città — presso il ponte Umberto — mentre si dibatteva, rotolandosi per terra, e cercava di strapparsi un coltello profondamente infisso nel ventre. Con ogni probabilità senza il tempestivo intervento dei soccorritori sarebbe morto dissanguato; comunque in sue condizioni, all'ospedale San Giovanni, si mantengono gravi. Non appena ha potuto parlare, egli ha dichiarato di aver voluto uccidersi. Certi particolari però rendono l'episodio molto misterioso.

Erano le diciassette quando Carlo Firato, gestore del distributorio di benzina che si trova allo sbocco del ponte Umberto su corso Moncalieri, udiva, in una pausa del lavoro, un grido/ scomposto giungere dal breve tratto erboso che scoscende come una scarpata sul Po ed è separato dal chiosco da una bassa ma folta siepe. Sul momento il Firato pensava che si trattasse di un ubriaco: sono cose che capitano, specialmente alla domenica. Poi cominciò ad allarmarsi: le grida continuavano. Poi il loro tono mutò; si erano trasformate in gemiti lunghi, lamentosi. Lasciò il chiosco e andò a vedere che cosa stava capitando. Quanto scorse, gettando lo sguardo oltre la siepe, lo lasciò senza fiato.

Un uomo era a terra: attorno a lui, l'erba era intrisa di una larga chiazza di sangue. Si contorceva, con le mani afferrate al manico di un coltello infisso con tutta la lama nel ventre: ma i suoi sforzi per estrarlo erano vani: riusciva soltanto a smuoverlo ed ogni volta ne sgorgava un nuovo fiotto di sangue.

Mentre il Firato, impietrito, guardava la scena agghiacciante, una macchina si era fermata al distributore per prendere benzina. Il guidatore — un prete — scorse il gestore immobile, assai perplesso, vide anch'egli l'orribile spettacolo e non indugiò. Chiamò con un grido il vigile Aldo Scansen, di servizio al semaforo di quell'incrocio: in tre presero lo sventurato con estrema delicatezza e, senza curarsi la lama/ lo deposero sulla macchina del sacerdote, che lo portò all'ospedale San Giovanni.

Pochi minuti dopo i sanitari potevano togliere il coltello, che era penetrato per circa dieci centimetri. Accanto a quella riscontrarono un'altra ferita, pure di coltello, ma meno profonda e meno grave.

L'uomo è stato identificato in Giuseppe Chiandrero, di 36 anni, abitante in via Cortalone 3, operaio alla Fiat e donatore di sangue. Ha affermato di aver voluto uccidersi, ma senza spiegarne i motivi: « Questa deve rimanere un segreto... — ha detto — non ritscirete mai a saperlo! » e non ha aggiunto altro. E' probabile che la sua versione sia reale, ma alcuni elementi sono sospetti. Non si comprende perchè abbia scelto, per sopprimersi, una località così frequentata, in cui vi era grande probabilità di essere scoperto, nè come mai, non essendo egli affatto mancino, il coltello fosse piantato sulla parte sinistra del ventre. I medici lo tengono in osservazione e si riservano la prognosi; la polizia indaga per accertare la verità.

* Con un colpo di pistola al cuore è morto all'istante, Nessuno ha udito il colpo. Qualche tempo dopo i genitori, entrati nella stanza, lo hanno trovato già cadavere. Lo sventurato soffriva da tempo di un'acuta forma di esaurimento nervoso.

Si era costruita una casa rubando il materiale

Un distinto impresario edile è stato arrestato la scorsa notte in una pensione del centro: Giuseppe Mirabbi, di 51 anno, da Cosenza. Egli era andato a vivere un anno fa a Roma, installandosi in una baracca della zona di Primavalle, e qui, rubando a destra ed a sinistra materiali, cemento, legnami e quant'altro gli serviva, si era costruita una graziosa villetta. La sua arte era stata notata: offerta gli erano giunte da diverse parti per altre costruzioni come quella di Mirabbi aveva concluso anche alcuni contratti ed incassato i relativi anticipi, dopo di che se ne era andato in Francia. Il Tribunale di Roma lo aveva condannato in contumacia a sei mesi di reclusione; li sconterà ora, che, convinsa l'imprudenza di rientrare in Italia, è stato arrestato dalla polizia della nostra città.

Non si può salvare il cane da 22 giorni in un crepaccio

Scavata la roccia sino a 17 metri di profondità, i soccorritori sono costretti ad abbandonare la bestiola che è ancora viva

Ieri sera è stata presa la triste decisione di abbandonare al fondo di un crepaccio un cane che vi era caduto 22 giorni addietro. L'opera di soccorso ha incontrato difficoltà ritenute insormontabili. Il cane è un volpino di due anni, chiamato Lizia: il suo padrone, Giuseppe Bertaglio Gris, un operaio di 24 anni che abita a Salo Castelnuovo sopra Cuorgnè, tutte le domeniche lo portava sui monti alla caccia della volpe. Lizia, quando annusava la preda, non la mollava anche se doveva stanarla dai punti più impervi.

Il 13 novembre scorso aveva trovato la volpe in località Caravel, a quota 1300 metri, poco lontano dalle cave di quarzo che sono sfruttate dalla Società minerarii italiana. S'infilò nella fenditura di una roccia, lottò con la volpe e la costrinse ad uscire fuori: il Bertaglio ed i suoi amici, presi con le ampiette, poterono freddare la preda. Però Lizia non potè più uscire dalla tana. Forse un masso gli cadde l'uscita. Il suo abbaiare ben presto si trasformò in un guaito di sofferenza e di dolore.

Nessun cacciatore s'azzardava a scendere: il Bertaglio e gli amici lavorarono per cinque giorni. Da Castelnuovo a Caravel ci sono tre ore di marcia. Essi salivano al mattino e ne scendevano alla sera. Lavorarono di piccone e poi con mine. Si rimase la roccia scendendo per 10 metri. Poi cadde la neve e fu impossibile rimanere lassù. Finchè non si udivano più i lamenti del cane, pensarono che fosse morto. E fu un sollievo per tutti.

Martedì della settimana scorsa Giovanni Oddenino ritornò sul posto per recuperare gli arnesi e venti nuovamente Lizia. Lo chiamò ed il povero cane rispose: la voce era lontana, ma la si udiva distintamente. Diede la notizia in paese ed in sette ripresero l'opera di soccorso. Quinta volta si lavorò per quattro giorni e fu più facile di prima a causa del gelo. Si doveva attaccare la roccia con lo scalpello perchè la luce era troppo stretta per servirsi del piccone, preparare il fornello per la mina, farla brillare, togliere i detriti, rifare altri fornelli. Altri sette metri in profondità furono guadagnati, ma la voce di Lizia era sempre lontana. Ieri sera i volontari si trovarono di fronte ad alcuni sassi: da quali di essi veniva la voce di Lizia? In quale direzione attaccare la roccia? Erano le 8 passate, buio completo: i sette volontari si dettero per vinti. Con gli arnesi in spalla, scesero tanti dal monte. Alle 21 erano in paese, all'osteria, dove la gente li aspettava.

Accademia di Agricoltura — Il 171° anno dell'Accademia è stato inaugurato ieri nella sede di via Andrea Doria 10, presenti il Prefetto, il rettore dell'Università, il direttore del Politecnico e il professor Vincardo Montanari che ha tenuto la prolusione, trattando degli sviluppi dell'irrigazione.

Annegato in un canale

Stamane un operaio, Giovanni Ippino, è annegato in un canale, nei prssi di Grugliasco. Aveva trascorso la serata in allegra compagnia di amici; poco dopo le 23, per abbreviare la strada che doveva quadarlo alla sua abitazione — in corso Francia 307 — aveva preso per la campagna, seguendo il corso di una « bealera » che dalla barriera di Orbassano giunge ad alimentare alcuni impianti della fabbrica Saffa di Grugliasco. Gli amici lo udirono incamminarsi cantando; poi più a un'tratto un urlo e un tonfo.

Fu data l'allarme e un gruppo di persone seguì il corso del canale fino allo stabilimento. Qui, contro la griglia di protezione, trovarono l'ippino; cercarono di prestargli soccorso, ma non deva ormai segni di vita. Fu subito chiamato un medico, il dottor De Camillis, che non potè far altro che constatare la morte. L'ippino lavorava alla « Lesmana »; aveva 50 anni ed era sposato con un figlio.

L'energia nucleare per curare le malattie

La lotta contro i tumori in una conferenza del prof. Bastai

Per la quarta conferenza del C.R.A.T.E.M.A. il prof. Pio Bastai, direttore della clinica medica dell'Università, ha parlato ieri mattina al « Doria » sul tema: « Realizzazioni e prospettive medico-biologiche dell'« età nucleare ». Un argomento interessante, tanto per gli studiosi che per i profani. Sia gli uni che gli altri hanno affollato la sala del cinema, cacciando altrettanti in delusa relazione.

La domanda che certamente il folto pubblico avrebbe voluto rivolgere al prof. Bastai, è la stessa che assilla l'umanità intera: « Potrà l'energia nucleare aiutare la medicina a vincere le battaglie decisive contro i più terribili mali che ci minacciano? ». La risposta è venuta alla fine della conferenza: pur non essendo tale da suscitare ottimismo, ha lasciato un varco alla speranza: « *Molti problemi* — ha detto l'illustre medico — *attendono ancora una soluzione. Questo, tuttavia, è promettente* ».

L'oratore ha cominciato parlando degli isotopi radioattivi. Un nome che si legge sovente sui giornali, ma che pochi sanno, con esattezza, cosa significhi. Il prof. Bastai è ricorso ai termini più semplici, agli esempi più pratici, riuscendo a chiarire l'enorme importanza, nel settore della diagnostica, di questa nuova arma della scienza. Due ricordando che si conoscono 800 isotopi diversi, ha accennato soltanto ai più comuni: lo iodio radioattivo, che infettato consente di localizzare i tumori alla tiroide, e il fosforo radioattivo, per l'accertamento di determinate forme di leucemia.

Un altro congegno che il pubblico attendeva di sentirsi spiegare era l'ormai famosa « bomba al cobalto ». Il prof. Bastai ha parlato di questa macchina complicata e costosa, che funziona a cobalto radioattivo, usata nella terapia dei tumori poichè produce radiazioni capaci di penetrare in profondità. Dalla « bomba al cobalto » l'oratore è passato al « betatrone », uno strumento modernissimo che distrugge i tumori, e al « reattore atomico », che irradia neutroni « lenti » per rendere radioattive le sostanze injettate nel corpo malato, e aumentarne l'efficacia.

Il prof. Bastai, pur elencando le prodigiose caratteristiche di queste nuove macchine tratta dall'uomo, non ha nascosto che la strada da percorrere è ancora lunga.

« *La penetrazione futura* — ha concluso — *si troverà una grande gratitù di problemi risolti. Altri anche un'eredità più dura; quella dei problemi rimasti da risolvere.*

Stamane lezioni regolari per gli studenti delle medie

Stamane si riaprono le scuole medie statali. Nei tre giorni di sciopero l'astensione dei professori dalle lezioni è stata quasi totale dimostrando che la categoria è decisa di continuare la lotta fino a quando non siano soddisfatte le sue rivendicazioni sindacali. Se non interverrà un accordo, quanto meno, non saranno riprese le trattative tra docenti e governo, uno sciopero di 3 giorni sarà dichiarato prima delle vacanze di Natale.

Ieri mattina nella palestra del Sommeiller si è tenuta la seconda assemblea dell'associazione famiglie studenti scuole medie statali. E' stato approvato lo statuto ed eletto il comitato provvisorio di 15 membri.

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Martedì 6 dicembre ore 21
SFILATA DI MODELLI
SCUOLA INDOSSATRICI
ILDA BIANCIOTTO

ASTOR - DORIA
NANA'
in Eastmancolor
MARTINE CAROL
CHARLES BOYER
WALTER CHIARI

Cinema LA PERLA
OGGI
DENNIS O'KEEFE
ARNE LANE
nel Film « Columbia »
SINDACATO DI CHICAGO

Faro - Alexandra - Capitol
OGGI e grande richiesta
Il colossal della stagione:
LA VALLE DELL'EDEN
con
James DEAN - Julie HARRIS
CinemaScope - WarnerColor

EL TRIUADENO Ore 21 ottava. Lunedì *Carmen*; compreso *Tre 8* ottava relazione *Il Signore è Sorriso*; *Il Signorino* versione precedente e graduate

ALLA GALLERIA D'ARTE C. L'OBBEO & C. Via Po 4, p. 1°, telefono 19-116. Oggi ultimo giorno di esposizione che precede la vendita all'asta di una importante e meravigliosa raccolta di tappeti persiani, cinesi caucasici ed orientali, in un assortimento senza eguali per varietà di misure, colori e disegni, perfetti sotto ogni rapporto. Tutti i tappeti esposti, anche gli esemplari più rari e di collezione, fra cui eccezionali Royal Sokara, Ispahan, Teheran, Nain, Kashan, Kouin, Saband, di vecchia e pregiata fattura, nonchè una splendida serie di tappeti cinesi Tientsin saranno disposti senza determinazione di prezzo nelle cinque cornate d'asta che avranno inizio da domani mercoledì, alle ore 16.00 precise. Il catalogo, documento incontestabile di garanzia e serietà della vendita è in distribuzione.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO c. Bagno sup. Cesare Battisti. Tel. 565-487. Mille mobili autentici di Cantù in tutti stili, per tutte le borse.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: *Barbarossa*, *Valperga Caluso* ang. via *Belfiore* 45. Facilitazioni.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 1000 ambienti visibili: camere da L. 105.000 in più, tinelli da L. 32.000 in più, sale, salotti, armadi con o senza sopraluce, da m. 1,20 - 1,40 - 2,10 - 2,40 al prezzo di L. 30 - 45 - 55 - 65.000. Cucine americane in formica ultima creazione. Facilitazioni. *Via San Domenico 9 angolo via Milano.*

I PELI SUPERFLUI (peri-cosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M. Torino piazza Carlo Felice 127, (ang. via Pietro Micca) Alessandria via Vencenda 1 telefono 5137.*

MOBILIFICIO OMAP 20 rate: camere da 95.000, tinelli da 43.000; vasto assortimento. *Via Garibaldi n 9* (cortile).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 15. Matrimoniali, pranzo, tinelli cucine. Facilitazioni.

CASARELLA mobili, rateazioni, agevolissime. Mobili usati, garanzia. *Via Garibaldi 4 telefono 521-107.*

Amici della Musica — Questa sera, alle 21,30, al Conservatorio primo dei quattro concerti memoriani: suonerà il pianista svedese Hans Leygraf.

« **Teatro** satirico contemporaneo » è il tema che oggi pomeriggio alle ore 16,15 il prof. Mario Apollonio tratterà nella sede del comitato della Mesma per l'Arte in via Barbaroux 2.

REPOSI
al crocevia di misteriosi traffici
CLARK GABLE * SUSAN HAYWARD
L'AVVENTURIERO DI HONG KONG
COLORE DE LUXE CinemaScope
MICHAEL RENNIE GENE BARRY
EDWARD DMYTRYK
GRANDE SUCCESSO

A.B.C. CINEMA TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
Scioglimento in avanspettacolo
PINUCCIA NAVA
nel suo repertorio comico
partecipa allo spettacolo con la Compagnia di Riviste
GAGLIARDI
Mariuccia VERDICH
e
JOLE TESTA
in
« Diogene, dove vai? »
Fantasia comico-musicale con la partecipazione di
Barlaloni Mara - Benini Irma
Usmano Tarcea - Costa Ines
Mariuccia Verdich - Gagliardi Gulliano - Galloni Luciana
Gallani Maria - Galluzzi Mario
Giacchetti M. - Iannuzzo M.
Lugano Maria - Radini Maria Tecla
Jole - Vandir Mara
Var Gildo
TROUPE 5 BEDINI
Una formidabile attrazione di fama mondiale
GAGLIARDI
BALLETTO GLAMOUR
SULLO SCHERMO:
"LA MIA VITA E LA TUA"
con PATRICIA ROC
ACHILLE TOGLIANI
Orario Varietà: 16,15 - 21,15

CINE TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margh. 134
OGGI
SULLA SCENA:
RITORNA
A GENERALE RICHIESTA
dopo i recenti trionfali successi
La più grande Compagnia italiana in avanspettacolo
TROTTOLINO
nella seconda parte della Rivista Teatrale
in 34 quadri pazzi di P. Pinto
TUTTI PAZZI MENO IO
Nuovo, lussuoso e comicissimo spettacolo.
Il più grande successo del 1955
SULLO SCHERMO:
DELITTO PER PROCURA
con DANE CLARK - B. LEE
Orario Rivista: 16,15 - 21,15

CINE ALPI
OGGI
in prima visione assoluta per Torino
PICCOLA SANTA
con VIRNA LISI
ROSARIO BORELLI
Contano: CARLA BONI
G. CONSOLINI - T. FANE

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

VITTORIA

PROSSIMAMENTE

PROSSIMAMENTE

PROSSIMAMENTE

VITTORIA

CINE TEATRO
ROMANO
OGGI
SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste
MAROTTA
nella rivista
DONNE, RITMI E FANTASIA
con
MARIO MAROTTA
STEFY WOLCK
Mary Olden - Rosy Olden
MARCO GREY
Vera Lenzi - Valeria Fini
FRANCO PECHINI
BALLETTO WOLCK
con la soliista Buryana
FRED PALMER
Canta: Oliviero Cianchetti
SULLO SCHERMO:
IL LETTO
con MARTINE CAROL
DAWN ADDAMS - V. DE SICA
Orario riviste: 16,15 - 21,15

CINE
* ARLECCHINO *
OGGI
La forza delle passioni e la storia di un delitto nel film Columbia
CRIMINALE DI TURNO
con
FRED MAC MURRAY
PHIL CAREY
KIM NOVAK

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

HOLLYWOOD PRINCIPE
OGGI
JOSE FERRER
MERLE OBERON - HELEN TRAUBEL
CON LA PARTECIPAZIONE DI
WALTER PIDGEON
PAUL HENREID - ANN MILLER
CYD CHARISSE - TONY MARTIN
Così parla il CUORE
METROSCOPE
Eastmancolor - Technicolor

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 4000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 32-365 - PORTA NUOVA Feriali 8-19 - Fest. e dom. 8-13
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12.
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12.
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12.
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12.
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12.
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12.
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12.
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12.
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12.

L'OROLOGIO REVUE E SEMPRE ESATTO

OGGI LUX OGGI
LE PICCANTI AVVENTURE DI UN VEDOVO D'AGOSTO

BASATO SUL LUNGO TESTRALE ORIGINALE di GEORGE AXELROD
CHARLES K. FELDMAN GROUP PRODUCTIONS presenta
quando la moglie è in vacanza
Marilyn MONROE
Tom EWELL
CinemaScope COLORE DE LUXE

EVELYN KEYES - SONNY TUFTS - ROBERT STRAUSS - OSCAR HOMOLKA - MARGUERITE CHAPMAN - VICTOR MOORE - ROXANNE
Regia di BILLY WILDER - BILLY WILDER - GEORGE AXELROD

IMMINENTE ANCHE A TORINO
SUL MERAVIGLIOSO SCHERMO PANORAMICO DEL
REPOSI
IL CAPOLAVORO DI JEAN RENOIR:
FRENCH CANCAN
con JEAN GABIN - FRANÇOISE ARNOUL - MARIA FELIX
DISTRIBUZIONE DIANA CINEMATOGRAFICA

Vivere di straforo

Sulla quarantina, alto, voluminoso più di ossa che di carne, con un lungo naso aguzzo, un berretto a visiera, vestito in giacca sia d'estate che d'inverno, Peretti andava incontro a tutti i passanti che tra le 7 e le 11 percorrevano il corso principale della città, sul lato della torre. Reclinava lievemente il capo da una parte e protendeva verso il passante l'avambraccio sinistro che, orizzontale, sorreggeva una distesa di cordoni da scarpe, gialli e neri, grossi e sottili. «Due cordoni, prego, prenda due cordoni».

Il passante, in genere, conosceva già la storia e proseguiva senza esitare; Peretti gli si affiancava pressandogli davanti al petto il braccio carico. «Ne prenda solo due: mi mancano cinquanta lire per comperare una scatola di iniezioni per mia moglie che è moribonda. Due cordoni solo, la prego». Se il passante si fermava, Peretti gli vendeva i cordoni; se non si fermava insisteva un altro poco: «Allora se non compera i cordoni, mi dia almeno una sigaretta: una Nazionale, sono tre giorni che non fumo».

Erano dodici anni, ormai, che al mattino, tra le 7 e le 11, la moglie di Peretti era moribonda e al marito mancavano cinquanta lire per comperarle le iniezioni. Ma si poteva pigliare il suo stato non destava più preoccupazioni perchè Peretti usciva di casa senza cordoni. Andava in una osteria e sedeva in un angolo buio, da solo. Ordinava un bicchiere di vino e dopo mezz'ora ne ordinava un altro e poi un terzo; fino a sera ne ordinava tutti quanti erano stati i cordoni che era riuscito a vendere in giornata.

Un giorno sua moglie andò sotto a un'automobile e morì sul colpo. La notizia la portò a Peretti, sul corso, un ragazzo che abitava nella sua stessa casa. Peretti ne fu molto colpito. «Che disgrazia!» disse. Poi avvicinò un passante: «Prenda un paio di cordoni

Più facile del previsto il successo dei viola capolista

La Fiorentina con 2 reti in 2 minuti batte il Milan

Segnano Montuori e Virgili - Insufficiente e vana reazione dei campioni d'Italia - Nordahl e Julinho assenti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Quella che doveva essere una partita accanitamente disputata — una delle partite il cui risultato esercita una influenza di grande rilievo sull'esito definitivo del campionato — si è risolta nel modo più piano e più semplice che si possa immaginare. Con due botte comprese nello spazio di due minuti, quando ancora non si giocava che un intero quarto d'ora, gli ospiti hanno messo i paroni di casa a sedere, e poi hanno con tutta calma, con bella sicurezza e, qual che ha la sua importanza nel momento che attraversiamo, con gioco aperto e privo di machiavellismi, controllato e condotto Fiorentina in modo da più non avere da inseguire in quel che in contrattempo. E gli avversari si sono guardati bene dal dare dei dispiaceri al capolista: hanno tirato in volata, si sono impegnati maggiormente, ma del male non ne hanno fatto a nessuno però.

In una occasione hanno colpito un montante, e quando si è presentata, sul solo errore commesso dalla difesa fiorentina in tutta la partita, la possibilità di segnare a porta aperta, hanno regolarmente spedita la palla fuori bersaglio.

Così, fra una Fiorentina che non ha strafatto — e proprio non ne ha sentito la necessità — ed un Milan che ha sfoderato una modestia di comportamento irrepremibile, le cose sono finite come dovevano finire. Tutti d'accordo. Non si è sentita la necessità di imprecare contro nessun arbitro. Riecamo l'abitudine invalsa è che, per ogni passo falso qualcuno debba pagare, questa volta le spese le farà forse qualcuno dei responsabili tecnici dell'undici perdente.

Si lamentava difatti, già in partenza, il pubblico milanista, della formazione che era stata mandata in campo in difesa dei colori rossoneri. Mancava Nordahl, ottima di uno strappo muscolare, e, se mai si può dire, anche di Malchiori. E la scelta di Liedholm, un centrale quando non lo è e non lo è stato nemmeno in questa occasione. Con Schiaffino che l'uomo di punta non la sa fare, il Milan è rimasto, per l'intera partita, privo di una sfondatore e di un realizzatore. Con Frignani ancora fuori forma e Dal Monte che un costruttore di azioni non può diventarlo, a fare la parte dell'intraprendente non c'è stato che Valli, il quale prima linea aveva parato alle conseguenze dell'assenza di uno svedese coll'avanzamento al suo posto di un suo compatriota, Liedholm, un centrocampista. Ma, come dicevamo in questa occasione, Con Schiaffino che l'uomo di punta non la sa fare, il Milan è rimasto, per l'intera partita, privo di una sfondatore e di un realizzatore. Con Frignani ancora fuori forma e Dal Monte che un costruttore di azioni non può diventarlo, a fare la parte dell'intraprendente non c'è stato che Valli, il quale quattro erano i suoi componenti come nei momenti nei quali l'effettivo era diventato di cinque uomini.

Non è stata questa la più bella partita che abbiamo visto disputare dalla compagine viola in questa stagione, forse appunto perchè necessità non si è presentata di mettersi alla frusta, ma alle difficoltà che la giornata ha sollevato sulla sua strada, cosa è stato senza alcun dubbio superiore. La Fiorentina ha confermato di essere la squadra migliore, la più completa e la più equilibrata, di cui disponga il calcio italiano nella corrente stagione. E mancava appunto, nella occasione, del suo elemento più brillante e più tecnico, il brasiliano Julinho, ritornato da San Paolo ma non a posto ancora per scendere in campo.

La giornata era serena e non eccessivamente fredda. Il terreno di gioco si presentava però alquanto difficile per la patina ghiacciata della superficie ed il gelo del fondo. Per compatto, il pubblico non riempiva al completo il capace recinto. Numerosi i toscani che avevano seguito la squadra della Fiorentina nella sua trasferta. Formazioni modificate, come più detto, per l'assenza di uno svedese, da una parte e di un brasiliano dall'altra.

Primo quarto d'ora a vele spiegate da parte della Fiorentina, risultato cantante e ribadito prima che sia passato il quarto d'ora iniziale, poi abbassamento di tono generale, e più nulla di notevole o di significativo fino al termine. Questa la fisionomia della partita tracciata con una frase sola. Due staffilate, a distanza di poco meno di due minuti l'una dall'altra, quelle che hanno deciso di tutto. Al 13' minuto, a Montuori, che per l'occasione recita il n. 11 sulla schiena, che avanza in collegamento con Segato, e, dopo una stretta palleggio col compagno al centro, batte decisamente Buffon.

Un minuto e mezzo più tardi, è Gryan che irrita in profondità Virgili: il «faro» lotta in velocità a pomito e guadagna con Pedroni, punta diritto innanzi a sè, penetra in area, provoca l'uscita di Buffon e «spinge» la palla nell'angolo della rete lasciata allo scoperto dal portiere. Tan-tan. Più niente da fare. Lo capisce anche il pubblico, che uno svantaggio simile, il Milan, in quella formazione ed in quella forma, non sarà capace di rimontarlo. Il guizzo di reazione che ha il Milan verso la metà del tempo, viene contenuto, e, dove non riescano i difensori toscani ad arginare, al sacrificarsi gli attaccanti lombardi di non concludere: vedasi Frignani per non voler tirare di destro.

Il Milan si proietta rabbiosamente in avanti all'inizio della ripresa, ed un po' di confusione nell'estrema difesa del viola, riesce a crearla. Sarà piena chiamato all'opera ripetutamente, e risponde all'appello con sicurezza — una volta però anche coll'aiuto della fortuna. Sull'unico errore grave commesso dai difensori viola, la parte loro si presenta fulmineamente scoperta davanti a Valli, il più vicino fra gli attaccanti milanisti. Vorremmo, il rimpianto si getta sulla palla e... spara alto.

Proprio non c'è niente da fare, per il Milan. Lo sforzo uno, poco per volta, si esaurisce, e la Fiorentina riprende a controllare il gioco con precisione e sicurezza. E, prima Prini, poi Virgili ed infine Montuori trovano modo di mancare alcune facili occasioni di aumentare ancora il vantaggio. Sarebbe troppo. Il Milan non lo meriterebbe — il Milan, dove, verso il termine non rimane più che Schiaffino a tentare di acciuffare il punto della bandiera.

La partita, senza poter essere definita come un modello di correttezza, non è stata turbata da incidenti degni di rilievo, nè fra i giocatori nè fra gli spettatori.

Vittorio Pozzo

Virgili segna a Buffon il secondo gol per la Fiorentina

Così in campo

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Orzan, Prini, Gratton, Virgili, Segato, Montuori.

MILAN: Buffon; Baraldo, Zagatti; Ganser, Federici, Bermanschi; Frignani, Balmanis, Liedholm, Schiaffino, Valli.

RETI: Montuori (F.) al 13' e Virgili (F.) al 15' del 1° tempo.

Arbitro: Livorani, di Ferrara.

Pubblico: 30.000 persone circa.

Sfasati i liguri ridotti a dieci uomini

Padova-Samp: 1-0 vittoria del catenaccio

DAL nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il Padova, attuando fin dal primo minuto un rigoroso «catenaccio» (Bisson tersino libero, Moro tersino destro e Pison mediano), è riuscito a strappare una preziosa quanto insperata vittoria. La Sampdoria è parsa l'ombra della squadra che sembrava avviata a conquistare una posizione di primo piano nel campionato. Ai blu-cerchiati ha indubbiamente apportato danno un incidente occorso al 20' del primo tempo ad Agostinelli, costretto a passare all'ala destra per uno stiramento. Agostinelli ha dovuto essere sostituito da Chiappin e al posto di questi, in seconda linea, è retrocesso Tortul: attualmente l'unico uomo della prima linea capace di grandi cose. E senza Tortul l'attacco blu-cerchiato ha fatto naufragio, con Ronzon oltremodo tardo e individuale. Firmani senza scatto e sempre troppo arretrato e Roza del gioco troppo cincischiante.

Il Padova, costretto in difesa per almeno 70 minuti, s'è tuttavia battuto molto bene, sempre scattante e sicuro, anche se in qualche occasione è stato aiutato dalla fortuna. E soprattutto i polavini sono apparsi perfettamente registrati nelle azioni di contropiede affidate all'abilità dell'italo-paraguayano Parodi e alla velocità di Agnoletto. In difesa il portiere Bolognesi ha compiuto alcune splendide parate. Egli è stato assai ben aiutato dai terzini e dal centromediano Azzini, sempre sicuro nel lavoro di interdizione. Nella Sampdoria i soli Tortul, Farina e la parte Chiappin e Martini hanno soddisfatto; per il resto, una delusione.

Sia nel primo che nel secondo tempo la Sampdoria è stata all'attacco con nella prevalenza e talvolta con superiorità schiacciante, ma senza mai rendersi veramente pericolosa. Al 25' del primo tempo l'unica reale della giornata: l'ha segnata Chiumento, liberatosi a servito alla perfezione da Parodi su azione di contropiede. La difesa blu-cerchiata ha avuto un attimo di esitazione e Chiumento avvicinatosi alla porta, ha battuto Pin facilmente, mentre il portiere sampdoriano cercava disperatamente di fargli incontro.

Nel secondo tempo la fisionomia del gioco non è mutata, anzi nelle azioni di contropiede il Padova è stato più volte sul punto di segnare ancora. Nè è servito alla Sampdoria l'avanzamento di Farina all'attacco negli ultimi minuti.

Renzo Bidone

Derubati a Rovigo i rugbisti della Roma

ROVIGO, lunedì mattina.

I quali malandrini hanno effettuato nel pomeriggio di ieri un sudare fatto negli spogliatoi dello stadio comunale, dove quindici atleti della squadra di rugby della Roma avevano lasciato nelle tasche delle giacche e dei pantaloni orologi, oggetti d'oro, portafogli con documenti e denaro.

I giocatori, appena entrati negli spogliatoi al termine della gara con la squadra del Rovigo, valevole per il massimo campionato nazionale e vinta dai veneti per 6-0, con amara sorpresa hanno constatato di essere stati derubati di tutto.

I discesisti americani in allenamento a Cervinia

CERVINIA, lunedì mattina.

La squadra dei discesisti olimpionici degli Stati Uniti è da ieri al gran completo a Cervinia. La comitiva d'oltre Atlantico è composta da quindici atleti — 9 sciatori e 6 sciatrici tra cui la campionessa del mondo di discesa e slalom Mead Andrea Lawrence di Portland — e dall'allenatore, il noto ex-campione austriaco Friedler Pfeifer.

Domani gli americani inizieranno gli allenamenti in vista delle Olimpiadi di Cortina. In settimana giungeranno anche le squadre francese e austriaca.

NELLA SERIE B

Il Palermo raggiunge l'Udinese al comando

RISULTATI: *Alessandria-Bari 2-1; *Brescia-Parma 2-0; *Lucchese-Como 3-1; *Livorno-Udinese 1-1; *Monza-Modena 1-1; *Palermo-Messina 2-1; Salernitana-Cagliari 1-1; *Taranto-Verona 3-1; *Catania-Marzotto 1-0.

CLASSIFICA: Udinese e Palermo p. 17; Catania 15; Cagliari 14; Lucchese 13; Marzotto 11; Monza, Parma, Taranto 10; Modena e Brescia 9; Como e Verona 8; Messina, Bari e Livorno 7; Alessandria 6; Salernitana 2.

RIENTRO DI PANDOLFINI TRA I GIALLOROSSI

La Roma di slancio supera l'Inter: 1-0

L'incontro risolto da un gol di Galli - Un palo di Armano

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il ritorno in squadra di Pandolfini, che era stato assente dai campi di gioco per circa due mesi, ha consentito a Sarosi, per la prima volta in questa stagione, di schierare tutti i titolari contro la temibile e temuta compagine [illegible]. Il risultato è stato una bella vittoria, anche più franca di quanto non dica il punteggio.

Rinsaldata in difesa, che sembra [illegible] trovato il suo assetto definitivo con Giuliano e Lojacono nei ruoli di terzini e con Cardarelli al centro della mediana, la Roma è apparsa notevolmente migliorata anche nella linea attaccante, ieri veloce e duttile come non era mai stata. L'impressione, nella fase conclusiva, di Galli e di Costa, oltre alla giornata opaca di Nyers, hanno fatto sì che il suo bottino [illegible] stato limitatissimo; ma il suo volume di gioco e le occasioni favorevoli da essa create stanno a dimostrare che anche questo reparto ha quasi trovato l'esatta carburazione.

L'Inter, viceversa, ha lasciato alquanto a desiderare: la sua tattica di stretta copertura in difesa, che in fase offensiva si trasforma in manovre condotte isolatamente da non più di due attaccanti, può essere giustificata quando in prima linea ci stano almeno un paio di autentici fuoriclasse; ma, quando di tali elementi se ne possiede uno soltanto (Skoglund), è indispensabile che l'offensiva venga sostenuta e appoggiata adeguatamente alle spalle. Ciò ha compreso ieri Ferrario che, nella ripresa, quando l'Inter non più in svantaggio, frequentemente si è portato in avanti a dar manforte ora a Skoglund, ora a Lorenzi, ora a Campagnoli; ma la Roma nel frattempo aveva avuto modo di erigere ai bordi della propria area una tale barriera da poter controllare la situazione senza eccessivi rischi.

La prima parte dell'incontro è stata piuttosto equilibrata; poi, al 21', il primo grosso pericolo per gli ospiti: Nyers, da sinistra, intercetta Galli ben piazzato e gli spedisce la palla, il centravanti con un preciso colpo di testa mette fuori causa Ghezzi, ma sulla linea della porta è appostato Ferrario che allontana la minaccia.

La Roma prende ora l'iniziativa e due o tre volte sfiora quel successo che riesce a conquistare solamente al 31' allorchè su calcio d'angolo, Chiggia poco liberatosi Galli il quale, anche questa volta di testa, non ha difficoltà a deviare in porta. La palla batte sotto la traversa e rimbalza poco oltre la linea bianca prima che Ghezzi la respinga al di fuori. L'arbitro Jonni però non ha esitazioni nel concedere il punto ai giallo-rossi.

Immediata, ma anche sfortunata, è la reazione dell'Inter che, due minuti dopo, si vede respingere dalla traversa, a portiere battuto, un magnifico tiro di Armano. In circostanze molto simili, al 3' della ripresa, è Lojacono che forma alle spalle di Panetti un pallone calciato da Lorenzi. Il resto dell'incontro ha visto una chiara superiorità territoriale nero-azzurra frequentemente interrotta da azioni di alleggerimento dell'attacco romanista che ha sprecato alcune buone occasioni. Nel convulso finale Giacomazzi è dovuto uscire dal campo per avere riportato un forte colpo al malleolo, per cui è rientrato quasi zoppicante quasi trasportato a braccia.

Sandro Zapelloni

*Serie A-LAZIO 1-0 — Partita senza particolari emozioni. Il gol della Lazio è stato segnato dall'ala sinistra Novelli, che ha battuto Lovati al 34' della ripresa con un [illegible] imparabile. Dopo la rete del terzetto i laziali hanno abbandonato la tattica del «catenaccio» rendendosi a tratti pericolosi senza per altro riuscire a superare la difesa emiliana.

Solo il Vigevano al comando della «C»

La sconfitta subita dal Venezia a Catanzaro e dalla Sanremese a Rapoli hanno dato via libera al Vigevano, che ha cancellato la parità Piacentino nel campo della Mestrina. I lombardi guidano ora da soli la classifica della serie C, con un punto di vantaggio sui rossoli e sui liguri.

La Sanremese sul campo toscano ha retto sullo 0-0 per tutto il primo tempo, ma nella ripresa un malinteso fra il portiere Von Mayer e il terzino Petrucco ha permesso all'Empoli di passare in vantaggio. I bianco-azzurri liguri si sono allora spinti all'offensiva per annullare il distacco, ma hanno incassato la contropiede un secondo gol. Soltanto a 4' dalla fine Bay è riuscito a segnare il gol della bandiera.

RISULTATI — *Carbonarese-Lecco 1-1; *Catanzaro-Venezia 2-0; *Cremonese - Treviso 2-3; *Empoli-Sanremese 2-1; *Mestrina-Vigevano 1-1; *Moltella-Cuneo 1-0 (disput. sabato); *Parma-Piacenza 0-0; *Pisa-Marzotto 2-1; *Prato-Sambenedettese 2-1.

CLASSIFICA — Vigevano p. 15; Venezia e Sanremese 14; Siracusa 13; Sambenedettese, Catanzaro e Carbonarese 12; Cremonese, Mestrina e Moltella 10; Empoli, Prato e Lecco 9; Piacenza 8; Treviso e Pavia 7; Collefarro 5; Piombino 4.

PARENTESI DI BEL GIOCO SUL FANGO DEL «MOCCAGATTA»

L'Alessandria trova il ritmo giusto e piega nettamente il Bari: 3 a 1

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Tre a uno e buonanotte al secchio. Da quanto tempo i sostenitori dell'Alessandria non potevano assistere ad una vittoria tanto convincente dei loro beniamini! I grigi hanno cominciato male il campionato e la partenza internazionale è giunta opportuna per permettere loro di riordinare le file, cercare l'inquadratura migliore, ritrovare la fiducia nei propri mezzi. Il lavoro dell'allenatore Sperone è stato efficace, i soldati nelle gare amichevoli, assai altro positivo e la compagine piemontese si è presentata alla ripresa del torneo letteralmente affamata di successi. La vittima innocente della rinascita alessandrina è stata il Bari, una squadra tutt'altro che modesta, equilibrata in tutti i reparti, ma evidentemente colta di sorpresa dall'inaspettata vivacità di un avversario che, con i suoi quattro punti ed il penultimo posto in classifica, non poteva incutere molto timore.

I biancorossi pugliesi (che hanno avuto in Orlandi, Garibaldi, Bratti e Baccalini i loro elementi migliori) non possono neppure dare la soddisfazione di imprecare alla sfortuna, se non si vuol considerare come una sciagura della malasorte quella di vedersi assegnato il ruolo di «cavia» per la ritrovata efficienza dei grigi. Questi si sono [illegible] anzi — udite, udite — persino il lusso di sbagliare un calcio di rigore. Un mese fa il «Moccagatta» sarebbe saltato in aria per un fatto simile, ieri invece al momento dell'episodio gli alessandrini vincevano già per 3-1, quindi il prodigo Munerati ne è uscito assolto per... amnistia.

La prestazione dell'Alessandria ha insomma pienamente soddisfatto. La squadra non ha ancora continuità di ritmo nel suo gioco di attacco: i cinque avanti alternano a raffiche a sfilacciature irrazionali e lunghe pause a base di cincischiamenti e di passaggini inutili. Sono questi però difetti che spariranno quando sarà raggiunto un più completo affiatamento che permetterà di trasformare i duetti Munerati-Marchetto, Manenti-Redegalli o Redegalli-Perin in un'azione corale di tutta la quintetta. In difesa Pianezzo si è ripreso in parte ha dato sicurezza a tutto il reparto e anche Traverso si è ripreso bene, risultando tra i migliori in campo dopo Baltistella, Marchetto, Manenti e Nardi. La citazione di merito per questi cinque atleti non significa demerito per gli altri sei. Il giudizio del pubblico, che ha applaudito tutti — barese compresi — lo testa in proposito.

L'Alessandria ha fallito un'occasione da gol dopo trenta secondi con un tiro a lato di Perin, poi ha colto il bersaglio al 6' con Redegalli. Su rimessa laterale il pallone è caduto da Manenti a Marchetto che è scattato portandosi sul fondo e centrando indietro al n. 9: questi ha fermato col destro, ha fatto un mezzo giro su se stesso e di sinistro ha segnato imparabilmente. Gli alessandrini hanno si sono lanciati al contrattacco mettendo a dura prova la solidità della difesa grigia, ma Stefani si è salvato sempre da campione: al 38' un suo tuffo a salvagna sui piedi di Filiput ha evitato un gol sicuro. Un minuto dopo Redegalli è sceso a rete, ha scartato Romano, Grassi e lo stesso portiere, ma un errore di mira ha fatto uscire di pallone a lato, quando un passaggio laterale di pizzicottiana Tinazzi avrebbe dato certamente il vantaggio pari.

Ripresa fallita dei piemontesi, parzialmente riscattata dai grigi al 38'. Il terreno del «Moccagatta» era ieri in condizioni infami, ridotto ad un'immensa distesa di fango appiccicaticcio come gomma masticabile. Il terzino Rosin al 36', intervenendo su un lancio del centravanti barese Legaglio, è scivolato e ha dato via libera al suo diretto avversario Bratti: tiro da pochi metri e rete inevitabile.

Nella ripresa si scatena l'offensiva alessandrina. Al 3' un calcio d'angolo battuto da Manenti, il pallone è toccato da Baltistella, non trattenuto dal portiere e Marchetto, da pochi passi, lo ricaccia in porta. Al quarto d'ora il terzino Nardi, in una improvvisa avanzata in settore scoperto, osserva una di quei tiri che piacono una sola volta nella carriera di un calciatore: da una quarantina di metri, pallone a mezz'altezza perfetta che si insacca nell'angolino alto.

Al 31' Garibaldi atterra Perin lanciato a rete e l'arbitro Adami di Roma concede il «penalty»: Manenti, infallibile specialista nel Catania, «finta» e tira al centro della porta, Orlandi respinge col corpo e poi, protetto da un compagno, blocca il pallone. Al 36' Baltistella fa un'inutile resistenza ad un fallo di Baccalini e l'arbitro giustamente lo rimanda agli spogliatoi. Ridotta in dieci, l'Alessandria si accontenta di difendere per i restanti minuti il largo vantaggio.

GIANNI PIGNATA

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Rosin; Baltistella, Traverso, Bodi; Marchetto, Manenti, Redegalli, Perin, Tinazzi.

BARI: Orlandi; Garibaldi, Romano; Macchi, Grassi, Mazzoni; Bratti, Cappa, Legaglio, Baccalini, Filiput.

Arbitro: Adami di Roma.

RETI: Redegalli (A.) al 6'; Bratti (B.) al 38' del primo tempo; Marchetto (A.) al 3', Nardi (A.) al 15' della ripresa.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 437.359.216

Colonna vincente: N.V.-N.V.-2; X-1-2; 1-1-X; 1-X-1-X; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	16	0	L. 13.660.000
Con 12 punti	418	50	L. 520.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 1-X; 1-X; X-1; 1-X; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	22	1	L. 281.769
Con 11 punti	296	18	L. 20.943
Con 10 punti	2353	141	L. 2.424

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Fiorentina	18	10	8	2	0	25	6
Torino	12	10	5	2	3	17	9
Inter	12	10	4	4	2	15	10
Roma	12	10	5	2	3	20	15
Bari	12	10	5	2	3	17	13
Napoli	11	10	5	1	4	21	14
Lanerossi	11	10	4	3	3	16	10
Sampdoria	11	10	4	3	3	13	10
Milan	10	10	3	4	3	21	14
Novara	10	10	3	4	3	12	11
Padova	10	10	3	4	3	12	14
Juventus	10	10	3	4	3	16	14
Lazio	8	10	3	2	5	11	15
Atalanta	7	9	3	1	5	17	20
Genoa	7	10	3	1	6	14	18
Bologna	6	9	2	2	5	10	18
Triestina	6	10	2	2	6	9	20
Pro Patria	4	10	1	2	7	11	23

10ª GIORNATA

Atalanta-Bologna n.v.
Lanerossi-Genoa n.v.
Milan-Fiorentina 2
Napoli-Juventus x
Roma-Inter 1
Sampdoria-Padova 2
Spal-Lazio 1
Torino-Pro Patria 1
Triestina-Novara x
Alessandria-Bari 1
Livorno-Udinese x
Empoli-Sanremese 1
Mestrina-Vigevano x
Catanzaro-Venezia 1
Salernit.-Cagliari x

ZENITH RADIO TELEVISION
la marca americana di fama mondiale primaria in
RADIO FONO E TELEVISIONE
Vasto assortimento da 17 - 21 - 24 - 27 pollici
Le novità più assolute con schermo
BREVETTATO CINEBEAM E CINELENS
che permette la visione ripresenta senza disturbi con vero senso di rilievo.
Esclusività per Torino e Provincia — Assistenza tecnica
TV CARMINE - VIA MAZZINI 22 - Telef. 49-203

Berry
VIA ROMA 33 TORINO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 6

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Baucheron, 8 - Tel. 539-559

SIBERIAN
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

Malattie veneree, pelle, nervose e delle vie urinarie a carattere interno
DOTTOR MACHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. RAVALLI Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Norvison - Ore 8,30-12 e 16-19
Via Lamarmora 9 - Tel. 32-719

Studio Prof. U. MARZOCCHI - Tel. 81-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Alberteria, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Debolezze sessuali, sverginamento. Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927
Corso Re Umberto, 58 - Ore 8-12, 15-19

Sul CAMPIONE
MONTI va in bicicletta con ABBE LANE
Mio padre GABETTO
DE SICA racconta che fu «boxeur»
La storia di BOTTECCHIA di ELIO BARTOLINI
ANGELUCCI parla delle scuderie automobilistiche
Le donne incitano le donne
Rigore a Santiago e cornate a Toledo
IL CAMPIONE
sempre più il campionissimo dei settimanali sportivi e di varietà

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 660-666, agenzia commerciale di fiducia
APPARTAMENTI, fitti, cessioni, [illegible] gnoli, terrenchilli in [illegible] ovunque. Telefona 682-931
CASE [illegible] diverse [illegible] condizioni. Anglesio, via Nizza 9.
NEGOZI [illegible] Anglesio, via Nizza 9.
PERIZIE eseguite [illegible] commerciale Anglesio con [illegible] Specialisti. Via Nizza 9, tel. 682-666.
TESSERE [illegible] Continuano [illegible] sconti [illegible] Anglesio, via Nizza 9, edificio [illegible]
CASE esenti [illegible] Anglesio, via Nizza 9.
PRATICHE [illegible] Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-666.
ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-666, agenzia commerciale di fiducia.

SIBERIAN
Sede Amministrativa
ASTORI - Via Cernaia 15 - Torino

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
DaturieMotta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo v. XX Settembre ang. v. Mattenti Tel. 43-174, 521-025 - Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336 - TORINO

FONDATA NEL 1890
DE BENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Tel. 42-548
INVERNO 1955 - 1956
TRADIZIONE e CONVENIENZA
sono giustamente dovunque dall'acquirente di tutta Torino e Provincia ed acquistare l'impeccabile, magnifico
PALETOT LANA
in Tutte le misure - Tinte e modelli nuovi
a Lire 9800 (Produzione 1955)
DE BENEDETTI è definito «Il Negozio più accreditato» in
PALETOTS
(Esclusivamente per uomo)
perchè ognuno di numerosissimi capi stirati e lisciati, in saponaria, smacchiati, deodorizzati pure lana, tutti articoli misti di stagione, non convenzionali e di pronta
PREZZI VANTAGGIOSI
GRADITO REGALO AI COMPERATORI
Per convincervi assolutamente ATTENTAMENTE le VETRINE
N.B. - Sono arrivati i recentissimi LODEN Gran Moda

COLORIFICIO ALBEZANO GIACINTO
troverete la pittura lavabile rullata al fucile applicabile a rullo Bellapart per ottenere una superficie a buccia d'arancia. Colorificio ALBEZANO G., via Artisti 38 - Telefono 36-191

TELEVISORI - 17 - 21 POLLICI
GRANDI MARCHE NAZIONALI
DA LIRE 130.000
VENDITA RATEALE 6 - 12 - 18 MESI SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARAVELLI - corso G. Cesare, 46

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Ha assicurato la guarigione dei cardiopatici in cinque anni sfuggo e sorpresa, previene il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI MONTABILE, LAVABILE
NUOVISSIMO 118 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
Il pertinio in caucciù della cintura ortopedica che si permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La costruzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500.
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 870-606
ROMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 46 - Tel. 681-296
Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 8-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
NOVI LIGURE - Giov. 6 dicembre: Alb. Corona — SANREMO - Mart. 13 dicembre: Alb. Centrale — IMPERIA - Merc. 14 dicembre: Alb. Valtro — VENTIMIGLIA: Giov. 15 dicembre: Alb. Tornaghi

Sorprese e conferme nella decima giornata di campionato

Pareggia la Juventus sul campo di Bari mentre il Torino balza al secondo posto

Un acrobatico intervento volante del portiere della Pro Patria, Longoni, sulla mezz'ala del granata Baccl. (Moisio)

GOL DI COLELLA AL 5', GOL DI VINICIO ALL'87'

Solo nel finale il Napoli raggiunge i bianconeri: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì mattina.

La partita della Juventus contro il Napoli è paragonabile ad una di quelle strane giornate di nebbia, in cui ci si alza di malumore per aver visto a 30 centimetri dal davanzale al momento di aprire la finestra, e si viene invece investiti da un sole caldo e inatteso già mentre si fa colazione. La nebbia dei pronostici napoletani, che con umanissima rassegnazione venivano riversati sulla rabberciata formazione bianconera, è stata presto dissipata dal franco comportamento dei giovani. «Come giocano 'sti guaglioni», diceva alle nostre spalle uno dei diecimila venuti appositamente da Napoli sul campo neutro di Bari. I guaglioni in campo non erano però gli attesi azzurri, il cui ingresso era stato salutato dallo sciapò di un arsenale di mortaretti. I guaglioni erano Garzena, Emoli, Montico e tutti gli altri autori di una partita ammirevole per slancio, volontà e... [illegible] dell'antifolpo.

Al 5' minuto di gara, la Juventus si trovava già in vantaggio (rete di Colella). La squadra torinese ha ignorato superbamente il «catenaccio» accontentandosi di arretrare Montico con compiti di regista a metà campo; ha perso con Colombo e Praest due occasioni in cui pareva ci fosse soltanto più da segnare il minuto accanto al nome del marcatore del goal; e infine è stata raggiunta da una prodezza di Vinicio.

Questa la sintesi di novanta minuti di vera vivace, vivissima [illegible] organismo dapprima ed entusiasmo poi da trentottomila spettatori (18 milioni d'incasso); spettatori corretti e cordiali con entrambe le squadre.

Nell'enunciare la superiorità dei bianconeri vien voglia di ringraziare subito il tabellino della formazione e [illegible] se per caso Umberto Agnelli, il dirigente giunto in mattinata con il suo aereo personale, non avesse portato con sè in extremis qualche «asso» recuperato, Boniperti o Viola o gli altri. No. I juventinissimi erano proprio rimasti a Torino e riceveranno oggi le cartoline ricordo che i loro sostituti hanno simpaticamente mandato a tutti, e in particolare a Viola.

In campo è stato davvero a dominare il Napoli al completo in squadra «Primavera», quella che Puppo ha ricevuto quasi in blocco dall'allenatore dei ragazzi, Locatelli, e che ha saputo migliorare ancora e plasmare con il suo stile di tecnico e di animatore (decisamente Puppo è il migliore acquisto della Juventus 1955-'56).

Prima però di ripetere l'inno del largo ai giovani, oggi davvero d'attualità, è doveroso accennare ai tre svecchiatissimi Nay, Oppezzo e Praest: una meravigliosa partita. Forse la più bella della loro carriera. Il centro mediano poteva temere un complesso Jeppson, ricordando precedenti occasioni in cui l'attaccante svedese lo aveva messo in difficoltà. Dopo l'incontro di Bari è più facile che Jeppson abbia ora il complesso Nay. Oppezzo ha legato il lavoro del centromediano con quello [illegible] costituendo una barriera difensiva pressochè insuperabile. Praest, per la prima volta, era capitano della Juventus. La responsabilità lo ha elettrizzato e quasi rinvigorito. E' stato ala abilissima nel dribbling, come è suo costume, poi è arretrato a fare da suggeritore, ha dato fondo a tutte le sue energie.

Ed ecco finalmente il turno dei giovani. Tre uomini in primo piano: Garzena, Montico ed Emoli. Il primo è promettentissimo il terzino azzurro di un domani non troppo lontano. E' stato tempista al decimo di secondo e ha messo in luce il suo scatto velocissimo, tanto veloce da indurlo talvolta ad imprudenze, per eccesso di confidenza nel recupero. Affrontando volta a volta Vinicio, Jeppson e Avadei, Garzena non è mai apparso timoroso o in difficoltà. Tutto lico la recente maglia della rappresentativa azzurra italiana sembra avere aggiunto l'unica dote che gli mancava: la completa sicurezza nei suoi mezzi. Infine Emoli: il ragazzo sa adattarsi al lavoro oscuro, salva molte situazioni difficili, giuoca per sè e soprattutto per i compagni.

Accanto a questi tre, anche i «pivelli» hanno tenuto il campo con sorprendente autorità. L'esordiente Vavassori non è stato molto impegnato, ma ha nascosto subito in due uscite competitive e audaci la sua comprensibile emozione. Bertolini che era alla sua seconda partita di Serie A, è riuscito a creare parecchie minacce per la rete avversaria, e lo stesso hanno fatto Colombo e Q volonteroso Colella.

Gli azzurri del Napoli dopo un paio di occasioni favorevoli non hanno tardato a capire che la gara con i bianconeri era molto meno facile di quanto lo rilassassero i diecimila [illegible] giunti con treni e torpedoni speciali. Vavassori, il «portierino» che per l'anagrafe dell'esordio aveva paralino dinghiottito a Torino il berretto a visiera, ha parato, pur trovandosi contro sole, un tiro sfilacciante e pericoloso di Vinicio al primo minuto, e, subito dopo, ha bloccato un tiro sforzato da Turchi e rimbalzato contro il palo.

Al 5' la Juventus conquistava il vantaggio. Punizione da metà campo per fallo di Comaschi su Praest. Lo tira lo stesso Praest e la sfera spiove nell'area di porta. Colella di testa batte Fontanesi. Tra gli spettatori, i parenti e, per lo meno, gli ospitanti parenti di Colella che, come è noto, è di origine barese, sembrano divenuti migliaia. La Juventus ha il suo primo applauso scrosciante.

Al quarto d'ora potrebbe raddoppiare il suo attivo. Colombo stringe al centro, scarta Comaschi e si presenta solo davanti al portiere. Al momento decisivo, alza però di pochi centimetri la mira. La palla si perde nel fondo campo, prontamente rincorsa e recuperata dai ragazzini in maglia rossa che il Napoli ha provveduto a sistemare intorno al rettangolo di giuoco. Il ritmo della gara non cambia più: poche mischie in area juventina — e Nay giganteggia per i suoi interventi decisivi — e molti contrattacchi pericolosi in quella napoletana. Il fa luce Bertolini, e domina Montico, il quale pagherà nel secondo tempo la generosità con cui ha lottato all'inizio. Solo al 42' il tandem Jeppson-Vinicio riesce a mettersi in movimento. L'azione filtra tra le maglie bianconere, Jeppson però con il tocco finale gira a lato. Il comandante Lauro, sindaco di Napoli e presidente onorario della squadra di calcio, che aveva fatto un ingresso clamoroso salutato dai mortaretti durante la sfilata davanti alle tribune, e si era poi seduto sulla panchina dell'allenatore, ha un gesto di disappunto. Il tempo termina con il vantaggio di 1 a 0 per la Juventus.

Ripresa. Novità n. u. in quanto ad andamento di gara. I giocatori continuano a scivolare sul terreno insidioso e le azioni da goal sono poche. Su centro di Jeppson, Beltrandi indugia e si fa sfilare la palla; Colombo è fermato dall'arbitro per un fuorigioco molto dubbio; Montico su punizione fa scivolare il pallone quasi a fil di palo, e costringe Fontanesi a parare in due tempi; Praest lancia Bertolini in un corridoio [illegible] to, e ancora Fontanesi è al limite esce a precipizio, viene superato, ma con un colpo di reni recupera e allontana la minaccia con un pugno.

Siamo ormai al 35', Combi, l'accompagnatore ufficiale della Juventus, sembra consumare il suo cronometro a forza di guardarlo. I bianconeri hanno [illegible] una occasione d'oro: Praest trasferitosi sulla destra, scarta Greco, vede Colombo libero, ma preferisce tirare quasi a colpo sicuro. Fontanesi con un guizzo gli attanaglia il pallone. E' il 35', Al 43' un lungo lancio di Pesaola raggiunge Vinicio appostato contro l'area alla sinistra della porta. L'italo-brasiliano lascia che la palla lo sorpassi, poi con una girata improvvisa di sinistro mette in rete. Vavassori non può far nulla contro il bolide che sfiora il montante prima di adagiarsi oltre la linea di goal. I bianconeri sono appena finora così sicuri che il punto ha per loro sapore di beffa. Escono dal campo immusoniti, ma il Napoli non è certo accompagnato da applausi mentre infila la scaletta del sottopassaggio.

Paolo Bertoldi

Così le formazioni

JUVENTUS: Vavassori; Tacchi, Garzena; Oppezzo, Nay, Emoli; Colombo, Montico, Colella, Bertolini, Praest.

NAPOLI: Fontanesi; Comaschi, Greco II; Castelli, Tre Re, Posio; Amadei, Beltrandi, Jeppson, Vinicio, Pesaola.

RETI: Colella (J.) al 5' del primo tempo; Vinicio (N.) al 42' della ripresa.

Arbitro: Le Belle di Sinzurro.

Dopo aver terminato il primo tempo in vantaggio di una rete

I granata travolgono la Pro Patria con una entusiasmante ripresa: 6-0

Il risultato rispetta l'andamento della partita ma è evidentemente eccessivo. La Pro Patria era riuscita a chiudere il primo tempo con il passivo di uno a zero che non era certo gravoso e che essendo stato provocato da un causale errore d'intesa fra Podestà e Longoni poteva apparire uno svantaggio ricuperabile. L'episodio del gol era avvenuto al 35° minuto. A circa metà campo Rimbaldo passava ad Antoniotti il quale effettuava uno splovente in profondità in area, in direzione dell'accorrente Buhtz. Usciva Longoni su Buhtz ma Podestà gli intralciava l'azione e il granata poteva toccare la palla mandandola nella porta indifesa. Un gol regalato.

La Pro Patria, che fino a questo momento aveva giocato non certo al disotto del Torino, risentì moralmente il colpo. La squadra ospite, sciolinava su di una buccia di limone, sferrò alcuni attacchi che i granata durarono fatica a contenere. Al 35' Bearzot non potè far altro che afferrare per un braccio Toros che, già in area, gli stava sfuggendo. All'arbitro sfuggì il fallo. E' stata una reazione impetuosa ma era disordinata; una reazione, si può dire, che riassumeva tutto il lavoro del primo tempo condotto dagli ospiti con sobrietà, intelligente sfruttamento del contropiede, capacità di manovra, e certo con maggiore efficienza del Torino a giudicare dalle situazioni create, senza dubbio più pericolose di quelle maturate dal gioco del granata.

La Pro Patria, per quanto lo meritasse, non riuscì a chiudere alla pari il primo tempo. Trovò sul suo cammino una difesa ben situata [illegible] soprattutto Rigamonti in vena. Torcia iniziò la ripresa con speranze ancora tre[illegible] sebbe a una non diminuita spinta aggressiva, ma cadde al 4° su un colpo d'incontro. Sentimenti [illegible] una punizione da una trentina di metri, Bacci deviava con la testa verso la rete, la palla rimbalzava contro la traversa e nel disorientamento che avvenne in queste situazioni, lo stesso Bacci, prevenendo l'intervento di Podestà, riprendeva [illegible] di testa mettendo in rete.

Questa volta la reazione della Pro Patria è stata anche più vigorosa di quella succeduta al primo gol. Durò forse solo cinque minuti ma fece traballare la difesa. Rigamonti, più che vedere, fiutò un tiro in mischia da pochi metri ed evitò un punto che parve sicuro. Quando il dice che malgrado i sei gol [illegible] gnati, il portiere granata è stato uno dei migliori uomini in campo, si dà la visione della lotta e si definisce [illegible] stesso tempo la prova di un atleta.

Il Torino superò il momento critico, potè riordinarsi e attaccare. Al 12° in seguito ad una rimessa laterale di Buhtz sulla destra dell'attacco, la palla, attraverso Bearzot e Bacci, perveniva a Sentimenti III al centro. Il granata era solo, tanto che si ebbe l'impressione, rivelata poi errata, di un fuori gioco. Sentimenti avanzando da circa 25 metri, poichè vide Longoni uscire (e non c'era altro da fare) effettuò un tiro parabolico fuori da ogni possibilità di elevazione del portiere, e la palla finì nella rete. La posizione libera di Sentimenti già era un segno della crisi difensiva avversaria determinata dall'inutilità di chiudere i ranghi quando il compito è di ricuperare. Le maglie si allargavano sempre più e gli avanti granata cominciarono a dilagare in quei vasti spazi vuoti ove i tamponamenti richiedevano un oneroso dispendio di forze.

Si vide allora il Torino che piace al pubblico, estroso nelle azioni offensive, incalzante; un Torino non più tattico ma in piena fantasia di gioco, finalmente sottratto al guinzaglio e libero di lanciarsi sulla preda. Tre minuti dopo il gol di Sentimenti, Antoniotti, scattando da circa metà campo, puntava diritto verso la porta senza essere seriamente [illegible] e [illegible] Jeponsava nella rete il quarto pallone.

La Pro Patria aveva ormai visto che la partita non poteva più essere raddrizzata, si [illegible] perse mordente [illegible] l'attacco, la lotta era portata sul piano dei [illegible] individuali, non su quello di una organizzazione collettiva. Il passivo si aggravò ulteriormente, ma a questo punto anche i gols avevano cessato di avere un significato. Segnò ancora Sentimenti III con un tiro un metro fuori dell'area, al 33°, poi al 35° fu la volta di Cazzaniga a concludere di testa, a due passi dalla rete, una bellissima azione [illegible] da Sentimenti III seguita da un centro a traiettoria tesa, quasi sulla linea di fondo.

In conclusione, un bel primo tempo della Pro Patria e una ripresa travolgente del Torino. Della prima è piaciuto particolarmente Fantaccini; del secondo, oltre le prestazioni individuali, il respiro forte e sano della squadra, la cadenza crescente del gioco, il senso di una compattezza creata da fattori che hanno carattere più morale che tecnico. La folla ebbe questa volta la ragione di spettacolo che si attendeva, e ne fu soddisfatta.

Ettore Berra

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuicchi; Bearzot, Orzan, Rimbaldo; Sentimenti III, Buhtz, Antoniotti, Bacci, Cazzaniga.

PRO PATRIA: Longoni; Colombo, Podestà; Simoni, Cattani, Frascoli; Toros, Fantaccini, Vicariotto, Danova, Bonelli.

Arbitro: Grillo di Napoli.

RETI: Buhtz al 8' del primo tempo; Bacci al 4', Sentimenti III al 12', Antoniotti al 15', ancora Sentimenti al 33' e Cazzaniga al 35' della ripresa.

I rossoblu vincevano per 1-0

Atalanta-Bologna sospesa per la nebbia

BERGAMO, lunedì mattina.

La partita Atalanta-Bologna è stata sospesa per la nebbia dall'arbitro al 41' del primo tempo, quando il Bologna conduceva per una rete a zero, segnata al 32' da Fivatelli, in seguito a calcio di punizione dal limite battuto da Cappello.

Così le formazioni

ATALANTA: Cometti; Cappello, Rosa; Bettini, Bolchi, Bonfanti; Fivatelli, Angeli, Nicolè, Ferrario, Bonomi.

BOLOGNA: Negri; Pavinato, Furlanetto; Pilmark, Pavani, Bulgarelli; Pascucci, Pivatelli, Pascutti, Cervellati, Nielsen.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Gli azzurri hanno fallito alcune facili occasioni

Vana offensiva triestina contro il solido Novara: 0-0

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trieste, lunedì mattina.

Il Novara con un risolutivo gioco in difesa, alleggerito da una manovra controffensiva spesso insidiosa, ha ottenuto un pareggio secondo il piano che si era evidentemente proposto. Un pareggio prezioso quando si pensi che la Triestina già si trova in posizione di pericolo e perciò in fondo alla sua risorse agonistiche nel tentativo di risalire la corrente. La partita di ieri per di più corrispondeva all'esordio ufficiale del nuovo allenatore Pasinato il quale, mediante alcuni ritocchi della formazione e soprattutto in virtù d'una energica azione sul morale un po' scosso degli alabardati, sperava di ottenere una vittoria.

Effettivamente i triestini, partiti a ritmo indiavolato, hanno dato l'impressione di poter subito travolgere [illegible] la [illegible] d'una così [illegible] volontà. Ma è stata un'impressione passeggera. Quasi subito si è visto che il Novara ha un'impostazione solida, con uomini che non temono la battaglia e non perdono la calma.

Il solito De Giovanni, circondato dagli altri difensori, è stato in questo periodo una vera colonna. Corghi, sebbene non sia stato molto impegnato a rete degli avversari, ha ricon[illegible] la sua qualità di portiere pronto e sicuro.

In una seconda fase della gara anche i novaresi sono passati all'attacco con un costrutto tecnico certamente superiore a quello spiegato dai padroni di casa. Tuttavia gli azzurri hanno a loro volta [illegible] impressione al momento conclusivo. Sotto questo aspetto ha particolarmente deluso Brambo il quale è stato comunque il migliore uomo in campo nell'impostazione delle manovre. Se ci fosse stato in squadra Arce, lo stoccatore del piemontesi, assai probabilmente il risultato non sarebbe rimasto fermo sul 0 a 0.

Il primo tempo è stato indubbiamente il più movimentato ed interessante. Al 5° minuto un forte tiro di Dorigo che sfiora la traversa crea [illegible] t'ticol una certa tensione, resa più acuta dua minuti dopo da un errore grossolano di Lucentini il quale — lanciato in profondità da Passarin, perde un'occasione d'oro. Al 12' altra [illegible] alla porta di Pombia: un gran tiro di Fontana esce fuori di poco.

Ed ecco la contromanovra novarese. Al 18° minuto Scaini para a fatica una cannonata di Savioni sferrata da fuori area ed al 22' lo stesso Savioni spedisce a sinistra serve di precisione Eidelli, ma quest'ultimo sbaglia. Al 27' su calcio d'angolo per la Triestina Brighenti spara alto. Nella ripresa minore intraprendenza [illegible] da una parte che dall'altra. Brambo durante questa fase tentiene la palla più del dovuto in un paio di favorevoli situazioni. Quando giunge il fischio [illegible] il gioco è equilibrato.

a. s.

TRIESTINA: Scidan; Bellopi, Toso; Pelagna, Bernardin, Fontana; Lucentini, Dorigo, Passarin, Becke, Brighenti.

NOVARA: Corghi; Pombia, Capucci; Foccia, De Giovanni, Baira; Marmai, Eidelli, Fortentin, Brambo, Savioni.

Arbitro: Campanati, di Milano.

RACCONTI ROMANI è un film in Cinemascope e in Eastmancolor prodotto da Niccolò Theodoli e diretto da Gianni Franciolini, con A. Cifariello, F. Fabrizi, D. Ralli e M. Avena, M. F. Casilio, M. Carotenuto, E. Cianzi, G. Corta, M. Riva, con la partecipazione di Vittorio De Sica e S. Pampanini e con la partecipazione straordinaria di Totò. RACCONTI ROMANI è di imminente programmazione in tutta Italia.

VIA MONTE DI PIETÀ 2
angolo VIA VIOTTI

Duba INIZIA OGGI

IL MESE DEI REGALI

IN NESSUNA

LIQUIDAZIONE

SI SONO MAI VISTI COTONI - SETERIE LANE - DRAPPERIE

A PREZZI PIU' BASSI

TAGLIO PALETO' PURA LANA L. 3500
TAGLIO PALETO' LANA EXTRA L. 5000

In omaggio per ogni acquisto:

oltre L. 5000 mt. 4 cotone stampato
oltre L. 10.000 taglio abito lana

Anche nel nuovo Reparto CONFEZIONI Duba i prezzi più convenienti

ANCORA SITUAZIONE IMMUTATA NEL CAMPIONATO DI QUARTA SERIE

Biellese e Pro Vercelli in testa

Gara burrascosa di fronte a cinquemila spettatori

Su rigore i bianconeri vincono ad Ivrea: 2-1

Espulso l'arancione Redaelli - Belle parate di Levo e Stramignoni

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Dopo 60 minuti di lotta accanitissima, sfiorando prima lo scontro quindi la vittoria clamorosa, la Biellese si è imposta Ieri ad Ivrea per due reti ad una. Nella partita si sono alternati colpi di scena ed emozioni, scatti duri ed espulsioni, calci di rigore accordati ed altri «dimenticati» dall'arbitro non sempre all'altezza del suo compito.

Ha iniziato in velocità l'Ivrea che allineava finalmente l'attacco titolare. La retroguardia biellese, presa d'infilata, ha retto come ha potuto e nei primi minuti il portiere Levo ha dovuto fare gli «straordinari». Al 13' però, a causa di un malinteso fra Mancini II e Criscuoli, Levo non ha potuto impedire che Tuberosa, da tre metri, spedisse in porta il pallone numero uno della partita.

I biellesi si sono immediatamente scatenati al contrattacco ma la difesa arancione, in cui spiccano brillantissimo il centromediano Cappellino, li ha respinti senza affanno. Il falloso pubblico presente, circa cinquemila persone, ha continuato ad appassionarsi alla contesa, senza un solo attimo di respiro. Al 18' tutti gli applausi sono toccati a Stramignoni per una temeraria uscita sui piedi dell'ala destra biancorossa, poi tre minuti dopo è stato Pisbani a far mordere la polvere ai suoi sostenitori (molto numerosi), spedendo di testa sulla traversa un pallone di poco.

Al 25' la Biellese è rimasta priva del centromediano. Criscuoli infatti, nell'intercettare un passaggio avversario, si produceva uno stiramento alla coscia destra e passava, qualche minuto più tardi, all'ala destra. Al suo posto andava Boccalatte mentre Francone retrocedeva a laterale sinistro e Mancini I assumeva il ruolo di mezzala.

Nell'ultima parte del primo tempo, la gara si faceva sempre più accesa, e l'arbitro, in dieci minuti, fischiava almeno una decina di punizioni. Al 44' l'Ivrea perdeva l'occasione buona per raddoppiare il vantaggio. Partiva di scatto a metà campo Sommaruga, lasciando poi il pallone a Tuberosa che, sempre al volo, l'indirizzava a Stocco. L'ala destra, trasferitasi momentaneamente sull'altro lato del campo, scartava un avversario e stangava a rete con violenza. A nulla sarebbe probabilmente servito il tuffo di Levo se la palla avesse «centrato» il bersaglio: la sfera invece usciva a lisia di pochi centimetri e l'attimo favorevole sfumava.

Passavano sei minuti dall'inizio della ripresa e la Biellese acciuffava il pareggio. Chiaro calciava da metà campo una punizione. Sui giocatori in mischia aveva la meglio Cappellino che respingeva di testa, ma la sfera, dopo un rimbalzo, cadeva proprio sui piedi di Criscili. L'infortunato compiva una mezza giravolta e di sinistro tirava in porta battendo Stramignoni.

L'Ivrea accusava il colpo e la sua reazione era fiacca. Ne approfittavano i biellesi per tornare all'attacco. Al 15' ancora Chiaro, quasi al medesimo posto di prima, battuva un altro calcio di punizione. Anche la parabola della palla era pressochè identica a quella che aveva dato origine alla prima segnatura biancorossa, ma stavolta non era la testa di Cappellino a respingere, ma la mano alzata, nettissima, del mediano Redaelli. Si era in piena area di rigore. Il «penalty», tirato da Francone, portava in vantaggio la Biellese.

Incitati dal pubblico, gli arancioni tornavano ad attaccare, ma essi avevano perduto quasi del tutto il mordente del primo tempo. Anzi al 37', per una inconsulta reazione di Redaelli che cercava di colpire con un calcio il biellese Rondano, l'Ivrea era ridotto in dieci. L'arbitro infatti interveniva senza indugio ad espellere il giovane laterale.

La Biellese aveva ormai partita vinta e nei restanti minuti di gioco erano proprio i biancorossi a portare le occasioni migliori di segnare. Tiravano di poco a lato Rondano al 39' ed al 45' ora Criscili, molto combattivo, a sbagliare la porta avversaria. L'ultimo attacco era dell'Ivrea. Per un fallo di Boccalatte il mediano Dalla Riva batteva una punizione a qualche metro dall'area biellese. Sul tiro scattava Tuberosa ma prima di lui giungeva sulla palla Levo e la bloccava con sicurezza. L'arbitro fischiava quindi la fine. Le bandiere biellesi sventolavano sulle gradinate ma gli applausi erano per tutti, vincitori e vinti.

g. bar.

IVREA: Stramignoni; Ghiano, Dardanello; Redaelli, Cappellino, Dalla Riva; Stocco, Sommaruga, Tuberosa, Passoni, Cervai.

BIELLESE: Levo; Chiaro, Mancini II; Chiodi, Criscili, Boccalatte; Mancini I, Francone, Pochiasimo, Rondano, Pisbani.

Arbitro: Bellotto, di Pordenone.

NELLA IV SERIE

RISULTATI: *Asti-Juve Domo 6-0; Canale-*Casale 1-0; *Fossanese-Vado 1-0; Biellese-*Ivrea 2-1; *Pro Vercelli-Cuneo 2-1; *Rammarghariese-Novese 1-0; Valenzana-*Veloce 3-1; *Varhania-Rapallo 3-1; *Voghereae-Borgosesia 4-1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli e Biellese p. 10; Voghereae 14; Canale 13; Vado 11; Cuneo, Ivrea, Valenzana e Verbania 10; Asti e Novese 9; Veloce, Rapallo, Casale e Rammarghariese 8; Borgosesia e Fossanese 7; Juve Domo 2.

Torneo di Promozione

GIRONE A: Omegna-*Livorno 3-1; *Borgomanero - Villadossola 2-1; *Trecnano-Popolo 4-0; Sunese-Carpignano 3-0; *Bellinzago-Pavia 1-1; *Cogoleto-Chivasso 2-2; Wild-*Cossato 4-1; *Grignasco-Trinese 3-1.

GIRONE B: *Pinerolo-Saluzzo 4-1; Canelli-*Cirsano 3-1; *Saluzzo-Rivoli 0-0; *Ciriè-Lanzo 1-1; *Cesano-Savigliano 2-2; *Acqui-Virtus Bra 4-0; *Carmagnola-Settimo 2-1; *Asaia-Carignano 5-0.

Netto successo dei piemontesi

Asti - Juve Domo: 6-0

ASTI, lunedì mattina.

L'Asti ha dato ieri spettacolo travolgendo la modesta Juve Domo sotto il pesante punteggio di sei reti a zero. Il risultato indica a sufficienza la superiorità esercitata dagli astigiani, specie se si tien conto che per due volte Gottardo è stato fermato per fuori gioco quando aveva già indirizzato il pallone verso la rete.

Alla presenza di un pubblico foltissimo la squadra di Cattaneo e Rampini, scesa in campo in maglia nuova per dovere di ospitalità, è partita di scatto al fischio d'inizio, impegnando subito il portiere avversario Balzarini, nonostante che il terreno assai pesante rendesse assai difficile per gli attaccanti mirare con precisione a rete. Al 4' Stradella colpiva in traversa e al 7' in stesso giocatore, su passaggio di Gratterola, segna il primo goal. L'ala destra Gottardo viene fermato due volte per fuorigioco, mentre allo scadere del tempo il n. 11 Grigiania realizza il secondo goal astigiano.

Nella ripresa si assiste ad una vera e propria grandinata di goals nella rete della squadra ospitata. Al 5' Bonavera segna raccogliendo una «pratolina» di Camoletto, al 12' Stradella colpisce in traversa, ma al 15' si prende la rivincita intervenendo a tempo giusto su un passaggio di Bonavera e battendo per la quarta volta Balzarini. Al 17' Gottardo segna direttamente su calcio d'angolo e su fallo dell'incontro è ancora Bonavera a realizzare la sesta rete in favore dell'Asti.

ASTI: Mariani; Tersale, Crosio; Gratterola, Parola, Camelio; Gottardo, Stradella, Bonavera, Favole, Grigiana.

JUVE DOMO: Balzarini; Garibaldi, Zocchi; Mazzocchelli, Talloi, Vignati; Bionda, De Gasperi, Colombo, Frea, Magalia.

ARBITRO: Gazzellini di Bologna.

La sagra delle occasioni sbagliate

Arduo per i vercellesi battere il Cuneo: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Il goal di Genovesio ha costituito il punto chiave di questa partita. Una rete che ha portato il risultato su 2 a 1, una rete che doveva alla fine concretare la vittoria della Pro Vercelli; un goal strano nella esecuzione, ma tecnicamente logico. Genovesio ha sbagliato tutto in quella occasione, dal piazzamento alla mira, ma per fortuna ha sbagliato anche il tiro, e la palla colpita male e di striscio è finita lenta ma inesorabile in rete.

Per un goal fatto male, quanti altri falliti! Troppi per ricordarli tutti, troppi e sufficienti per creare nell'animo dei giocatori bianchi la pietosi di non poter passare più. Soltanto così potrebbe trovare giustificazione l'elenco dei tiri sbagliati verso la porta del Cuneo. Eppure la rete inviolata di Sirori doveva pur dire qualcosa ai primatisti della classifica, doveva essere la conferma che il Cuneo faceva sul serio, giocando aperto, con decisione, con volontà. Invece Pallavicini, Amatese e Panzotti hanno cooperato a turno a rendere facile agli ospiti la difesa di quel goal di vantaggio. Soltanto dopo il pareggio di Avataneo — una rovesciata dinegnole — la Pro Vercelli ha ripreso sicurezza nella manovra, costruendo le premesse di quel successo che Genovesio doveva concretare nella ripresa.

Sembrerà strano ed è certamente contro la tradizione del vecchio sodalizio, ma la «Pro» è parsa ieri una squadra emotiva, che accusa il colpo sfortunato. Il goal del Cuneo ha creato alcuni sbandamenti in difesa ed un gioco disorganizzato all'attacco. Palle alte, giocatori che corrono tutti verso la palla lasciando larghi spazi vuoti. La «vera» Pro Vercelli si è vista soltanto dopo, quando le sorti della gara sono entrate nel giusto binario. Buona la difesa come sempre, forse troppo manovriera l'attacco, che ha in Verona l'elemento più interessante. Un giocatore deciso e fine nel tocco, forse eccessivamente amante del «dribbling», ma certamente il più positivo di tutti.

Il Cuneo ha retto bene al confronto, e può essere orgoglioso d'aver messo in difficoltà i «grandi» del girone. Fino all'ultimo il risultato è stato in forse, e questo è senza dubbio un merito. Buona la difesa composta di elementi energici e decisi, gioco d'improvvisazione all'attacco con spunti incerti di rifiuto in Nicco. Una squadra, questa cuneese, che merita il bel posto che ha in classifica.

Limitiamo la cronaca ai tre goals della giornata. 21': azione Contin-Nicco-Sirori; l'ala sinistra bianco-rossa da ovest mette effettua un tiro parabolico verso la porta vercellese. Colombo è fuori posto ed indeciso. La palla lo supera e si adagia in rete.

36': assalto in massa della Pro. Pallavicini spostato a destra tira in porta, respinge male con le mani Succo, ma l'arbitro non vede. La sfera tocca ancora di Tonegutti finisce a sinistra dove Amatese effettua una «impossibile» rovesciata. Palo, rete. Esplosione di gioia in campo vercellese: 1-1.

1' ripresa: Pensolti a Verona che tocca presso a Genovesio. Il contravanti bianco usa fare il goal di propaganda, «sbuccia» invece la palla, che inganna Romano e finisce nel sacco. E' il punto della vittoria: Pro Vercelli 2 - Cuneo 1.

Non c'è più nulla da fare, se non attendere il fischio di chiusura che lascia ogni discussione. Però che audacia per i giocatori vercellesi! Non c'è tempo comunque per i commenti. Domenica è in programma un match d'eccezione: Biellese-Pro Vercelli è qualcosa di più che un semplice «derby».

Giulio Accatino

PRO VERCELLI: Colombo; Pallavicini, Cantone; Bonfiglio, Pascoli, Bolzoni; Verona, Amatese, Genovesio, Penzotti, Pallavicini.

CUNEO: Romano; Cattaneo, Succo; Gabbiani, Tonegutti, Contin; Caretti, Stocchi, Dalserri, Nicco, Sirori.

Arbitro: Marini di Verona.

Un gol e un palo di Marchioretto

Anche a Casale (0-1) via libera al Cenisia

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Il Cenisia, continuando nella serie delle sue buone affermazioni, è riuscito a passare anche sul campo del Casale e la sua vittoria, per quanto di stretta misura, ha tutti i caratteri della legittimità. La squadra viola ha dimostrato di possedere una solida intelaiatura di reparti, un'accorta impostazione di gioco e soprattutto di essere fisicamente bene allenata, reggendo con facilità allo sforzo da un capo all'altro della partita. Ha attaccato mano degli avversari, ma lo ha fatto con più criterio e con maggiore perizia.

Il Casale per contro ha svolto nel complesso un maggior volume di azioni, si è impegnato generosamente, profondendo ogni energia, ma i suoi attacchi troppo disordinati poche volte hanno costituito per la difesa avversaria dei veri rischi; basti il fatto che in tutto il primo tempo il portiere avversario è stato impegnato varie volte su tiri di punizione, ma una sola volta su tiro diretto.

Le prime battute vedevano i torinesi protesi all'attacco ed era solo al 3' che i nerostellati si disimpegnavano inserendo una pericolosa discesa, arginata dalla difesa viola. Poco al 20' il Casale continuava nella sua infruttuosa offensiva poi il Cenisia passava al contrattacco ed al 22' acciuffava l'audace che doveva decidere la partita. Su un bel lancio di Vairo, Orru raggiungeva lungo la linea laterale e giunto all'altezza dell'area di rigore, stringeva al centro, scartava Moretti e tirava in porta imprimendo al pallone una traiettoria diagonale. Prima al lanciava in tuffo ma ingannato da un falso rimbalzo, non riusciva a sfiorare e respingeva corto; Marchioretto, irrompendo in area, scaraventava in rete.

Dopo il goal il Casale riprendeva la sua generosa quanto sterile offensiva, ma solo al 38' Giarda era chiamato in causa per parare un tiro improvviso di Bertelli; subito dopo Vaira sbrogliava una mischia salvando in angolo. Proprio al 45' su un veloce contrattacco imbastito da Toro ed Orru, Marchioretto stampava il pallone sulla traversa.

Nella ripresa il Casale attaccava con capacità volontà e di tanto in tanto riusciva anche ad imbastire qualche azione pregevole, ma il suo gioco aveva il difetto di lasciare sguarnito sui palloni alti e la difesa torinese poteva rompere e respingere senza gravi pericoli. Giarda tuttavia era più volte costretto ad intervenire: il portiere torinese, ieri in forma spettacolare, si esibiva in una serie di belle parate e uscite tempestive, neutralizzando ogni insorgere avversario. Ma anche durante questo periodo di infruttuosa superiorità casalese l'attacco viola si lasciava in qualche rapida azione di contropiede e per poco non accresceva il suo vantaggio.

Nel Cenisia tutti si sono prodigati con grande animo ma con scarsa efficacia. Si sono distinti il mediano Gambino, l'unico che cercasse di tenere il pallone raso terra e di coordinare le azioni, ed il reparto arretrato dell'attacco Rossi-Marbello. Il Cenisia va elogiato in blocco. Ottima il portiere Giarda e buona la prestazione di Gandiglio, Orru, Ferro.

GIOVANNI FACCIOLI

Romani 2° a Budapest

BUDAPEST, lunedì mattina.

Si sono svolti ieri a Budapest i campionati internazionali di nuoto. Romani, impegnato nei 200 metri si è classificato al secondo posto preceduto dall'ungherese Nisky.

Ecco i risultati:

Metri 1.500 stile libero (maschile): 1. Zaharesky (Ungheria) 18'37"2; 2. Till (Ungh.) 18'57"2; 3. Krumlovsky (Fec.) 19'1"6; 4. Colignon (Fr.) 19'2"8.

Metri 200 stile libero (maschile): 1. Nisky (Ungh.) 2'1"1; 2. Romani (It.) 2'2"2; 3. Domesky (Ungh.) 2'12"7.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 5 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,6, Torino m.f. I) — Ore 6.9: Giornale - Hinni e canzoni (6.15 circa) - 11: La lingua per le Scuole, trasmissione per la (1), IV e V classe elementare - Tutti fatti, settimanale di attualità a cura di G. Stefani e G. F. Lisi - 11,30: Musica sinfonica: Tartini: Concerto in la maggiore per archi e continuo; a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (allegro molto); Mozart: Les petits riens, Ouverture dal balletto K. 299; Beethoven: Diciassette n. 2 op. 36 in la maggiore per violino e orchestra; Schumann: Deverstarcherno a finale op. 52 - 12,10: Orchestra della canzone (direzione Angelini - 12: Giornale - 12,15: Album musicale: Gino Conca e la sua orchestra - Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Visconi - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 18,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Da Montmartre a Copacabana - 17,15: Complesso orchestrale «Fiorita» diretto da Lelio Brancia - 17,30: La voce di Londra - 18: Rassegna dei Giovani Concertisti: pianista Rita Chaikin; Debussy: Chiaro di luna; Chopin: Due studi: a) op. 25 n. 1, b) op. 10 n. 3; Scarlatti: Notizario per la mano sinistra; Liszt: Rapsodia n. 12 - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Ricerche filosofiche; Mezzoli progressi nella conoscenza dei fondi marini - 18,45: Orchestre dirette da Arturo Strappini - 19,15: Complimenti e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: «L'approdo», settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angioletti - 20: Gaetano Gianelli e la sua orchestra - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: Indovina indovinello, scherzosa musicale a premi - A grande richiesta: Le più belle interpretazioni di Louis Armstrong, Peggy Lee, Nat Wood, Mouloudji, Fiorella Mari, Giacomo Rondinella, Andrè Kostelanetz.

Ore 21: Gente d'America: «I giochi della vita», tre lampi di William Saroyan, traduzione di Gerardo Guerrieri. Compagnia di Prosa di Roma con Rossella Falk, Lamberto Picasso, Mario Pisu, Antonio Pierfederici e Achille Millo, Regia di Marco Visconti - Al termine: Ultime notizie - 23-23,30: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 18: Darius Milhaud: Sei concerti (composti su secret per Jean Cameu). Piccolo Complesso Vocale e Marcel Corcos) e, Quartetto op. 12: Moderè, animè, Lent, Assez animè. Esecuzione del Nuovo Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello - 18,30: La Rassegna: Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio (Carrella di Alessandro Bonsanti: «Dieci anni di letteratura 1946-1956» - 19,30: Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli - 20: Carlo Ugo Calisa - 20,10: Giornale - Motore in folle - 21: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 507,2, Torino m.f. II, Alessandria Radio Cuneo m. 190,1) — Ore 9,30: Una parte Chiocchio e la sua orchestra - 10: 11: « Appuntamento alle dieci » - 12: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Pianisti Stantanee suonano - 13,30: Giornale - Le cronache di Jean Wolaci e dell'Arcisa Trio - 14: Il contrappunto: Punti di vista, di Ugo Tribiani - Ribalta internazionale - 14,30: Auditorium, rassegna di musiche ed interpreti - 16: Giornale - Orchestra diretta da Carlo Savina - Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 16: Terza Pagina: I giovani d'oggi nella vita d'oggi, a cura di Libi Cavasse e Paolo Angeli: Folklore musicale d'Italia: Un libro per voi; Concerto in miniatura: pianista Vera Franceschi: Scarlatti: Toccata e fuga in re minore; Pergolesi: Sonata in sol maggiore; Wagner: Il benevolente dei crocodili: a) Due piccole scarpe, b) Il quadrifoglio, c) Il solidalino, d) Il cuore d'oro, e) Il cavallo di legno - 17: Discoviolino - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: Il libro della giungla, a cura di Lorenza e Ugo Nocco. Regia di Umberto Benedetto (Kaa capitolo) - Orchestra diretta da Angelo Brigada - 19: « Bilas Marney », romanzo di George Kline. Adattamento di Mario Vasi. Regia di Eugenio Salmoiria (Undicesima puntata) - 19,30: Con voi terra, e mandolino - 20: Radiocarn - 20,30: Indovina indovinello, scherzosa musicale a premi - A grande richiesta: Le più belle interpretazioni di Louis Armstrong, Peggy Lee, Van Wood, Mouloudji, Fiorella Mari, Giacomo Rondinella, André Kostelanetz.

Ore 21: Gente d'America: « I giochi della vita »,

ULTIME NOTIZIE

Duro attacco di Kruscev all'Inghilterra

In un discorso pronunciato in Birmania ha accusato gli inglesi di "rubare il pane al popolo,, - Secondo i diplomatici britannici, il segretario del P. C. sta tentando di conquistare tutti i poteri in URSS

Londra, lunedì mattina.

Il Primo ministro sovietico Bulganin e il segretario generale del partito comunista sovietico Kruscev proseguendo la loro visita in Birmania sono giunti a Taunggy dove, fra l'altro, Bulganin ha pronunciato un discorso per porre in risalto «la grande amicizia» dell'U.R.S.S. per il popolo birmano, mentre Kruscev ha nuovamente polemizzato in una conversazione coi giornalisti, non in potenze «coloniali».

Kruscev ha accusato l'Inghilterra di sfruttare il popolo birmano ed ha sottolineato «che questa è la verità anche se le sue dichiarazioni non piaceranno ad alcuni giornalisti del seguito».

Il segretario generale del partito comunista sovietico ha parlato con un tono che è stato il più violento dall'inizio del viaggio quando, rivolto ai birmani, ha affermato che gli inglesi: «Stanno nel vostro paese per rubare l'ultimo pezzo di pane al popolo e non per portare la civiltà senza pretendono di far credere».

Egli ha aggiunto: «Gli inglesi, qui in Birmania premevano sulla vostra nuca, o birmani, e derubavano il popolo. Sono lieto che abbiate respinto l'oppressione coloniale, anche se ci è gente che non lo pensa come me». Kruscev ha poi accusato gli inglesi di avere distrutto, durante la guerra, la proprietà del popolo birmano.

A Londra, negli ambienti diplomatici sono giunte le avvisaglie di un rimaneggiamento che sta covando sotto le ceneri nell'Unione Sovietica. Alcuni esperti di cose sovietiche prediconno una nuova lotta dietro le mura del Cremlino: lotta nella quale il segretario generale del Partito comunista, Kruscev, gioca una carta decisiva per tentare di impadronirsi del supremo potere.

Radio Mosca ha parlato recentemente di una «grande attività politica» nella capitale sovietica. I più intimi collaboratori di Kruscev stanno tenendo una serie di riunioni di Partito: presumibilmente per gettare le basi della futura azione politica.

Sono state indette due importanti riunioni: il Soviet Supremo è stato convocato in sessione straordinaria per il 23 dicembre; il congresso generale del partito comunista sovietico si riunirà in febbraio e sarà la prima riunione dalla morte di Stalin. Nei circoli diplomatici londinesi si è proposta a collegare le due cose.

Kruscev, «l'uomo forte» del Cremlino secondo gli osservatori occidentali è sempre il «deus ex machina» di qualsiasi rimpasto. Il regime comunista socialista da tempo segue, per quanto riguarda il meccanismo governativo, una politica che viene definita a «zig-zag», alle volte rafforzando altre indebolendo la posizione di alcune figure ministeriali.

Violento incendio alla diga di Sion

Parecchi operai feriti – Distrutti i baraccamenti in cui molti lavoratori italiani avevano riposto vestiario e denari

BERNA, lunedì mattina.

(a. f.) Un violento incendio è improvvisamente divampato ieri pomeriggio nei cantieri di Grand Dixence, al di sopra di Sion (Cantone del Vallese). Sono andati distrutti alcuni baraccamenti in cui vivevano circa 200 operai. Fortunatamente non si lamentano che dei feriti. L'incendio si è sviluppato nella località di Lochier, dove si trovano i cantieri della ditta Rubin. Pare che il sinistro sia stato causato da un corto circuito.

Nella buona stagione molte migliaia di operai italiani sono occupati nei cantieri della Grand Dixence dove sta sorgendo una gigantesca centrale idro-elettrica. Attualmente la località è ricoperta di neve per cui il numero degli operai è ora molto ridotto. L'incendio ha distrutto il vestiario e anche i risparmi di cui si erano già provvisti numerosi italiani nell'imminenza di partire per l'Italia dove si recano per trascorrere le feste natalizie ritornando alla Grand Dixence il 10 gennaio.

Da Londra a Sydney (circa 19 mila chilometri) in 24 ore e mezzo

Spettacoloso volo-record di un Comet III

Una enorme folla si è accalcata attorno al «Comet III» sull'aeroporto di Sydney. La polizia ha dovuto ricorrere agli idranti per allontanarla. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il nuovo reattore inglese ha battuto ogni primato volando alla media di più di 760 km. orari - All'aeroporto la folla rompe i cordoni di polizia e rende drammatico l'atterraggio

Sydney, lunedì mattina.

Una folla imponente ha rotto i cordoni di polizia ed ha circondato il «Comet III» quando il nuovo aereo inglese a reazione è atterrato ieri mattina a Sydney al termine del suo volo di prova (un volo-record) dall'Inghilterra. Il grande aeroplano, speranza della aviazione civile inglese, è giunto all'aeroporto Kingsford-Smith coprendo i 12.564 km. del viaggio in 24 ore e 23 minuti di volo effettivo (48 ore e 11 minuti, alla media di più di 760 km. orari, compresi le soste). Con questo tempo il «Comet III» ha abbassato il vecchio primato della trasvolata Londra-Sidney, che apparteneva ad un «Constellation» delle aviolinee australiane con 27 ore e 35 di volo effettivo. Tale volo era stato effettuato nel 1953 e l'aereo trasportava il film dell'incoronazione di Elisabetta.

Oltre 50 mila persone hanno seguito le evoluzioni dell'affusolata, elegante velivolo che è stato costretto a volteggiare per circa mezz'ora sul campo perchè la pista di atterraggio non era affatto sicura: infatti gli agenti di polizia non riuscivano a controllare la folla che aveva invaso anche parte della pista. Ad un certo momento, anzi, l'aereo si apprestava a scendere quando è stato costretto a riprendere nuovamente quota in quanto la pista non era ancora sgombra. Ci sono voluti potenti getti di acqua fredda da parte della polizia — chiamata d'urgenza con gli idranti — per far retrocedere di qualche metro la folla. Alla fine l'aereo ha potuto compiere felicemente il suo volo.

Ecco i tempi realizzati dal «Comet III» (frutto di lunghi studi resi necessari dopo i tragici incidenti toccati al «Comet 1») nella sua tappa da Londra a Sydney:

Londra-Il Cairo: partenza alle 11,57 di venerdì, arrivo alle 15,53 (ore 5 e 56' di volo);

Il Cairo-Bombay: partenza alle 18 di sabato, arrivo alle 18,19 (ore 5,11 di volo);

Bombay-Singapore: partenza alle 14 di sabato, arrivo alle 19,34 (ore 5 e 35 di volo);

Darwin-Sydney: partenza alle 3,34 di ieri, arrivo alle 8,2 (4 ore e 34 di volo).

Ma il «Comet» non ha cercato di stabilire primati, perchè come ha detto il suo comandante il colonnello John Cunningham, pilota dell'aeroplano, il «Comet» ha voluto come se si trattasse di un normale volo di linea con passeggeri a bordo: «L'ho, secondo i giornalisti australiani, significa che volando il «Comet» è in grado di superare il record stabilito, su altro percorso, da un bombardiere a reazione «Vickers Valiant» nei primi dell'anno.

Cunningham che è il primo collaudatore della ditta De Havilland, costruttrice del «Comet», ha dichiarato che questo modello ha eliminato le macchievolezze riscontrate nei suoi predecessori e che a suo giudizio ora il «Comet III» è il più sicuro e sperimentato uccello a reazione di linea del mondo.

In giornata il comandante Cunningham desidera se rientrare in patria attraverso il Pacifico e l'America o se invece rifare la strada percorsa nel viaggio di andata. Era in effetti in programma la trasvolata del continente americano ma le autorità portuali di New York hanno negato il permesso al «Comet III» di atterrare nella zona di New York perchè, hanno detto, il rumore dei suoi potenti motori a reazione disturberebbe la quiete degli abitanti.

Comunque Cunningham e il resto dell'equipaggio rimarranno una settimana in Australia per partecipare a manifestazioni connesse con la trasvolata del «Comet III». A Londra, il compiacimento per il record è grande. Il presidente della società aerea britannica «B.O.A.», Sir Miles Thomas, ha dichiarato ieri sera che in seguito al positivo risultato della prova fornita dal «Comet III» è lecito prevedere che entro tre anni circa il nuovo «Comet IV» potrà effettuare un servizio regolare fra Londra e Sydney coprendo il percorso di km. 12.564 in 20 ore circa, cioè 4 ore in meno di 24 ore di volo effettivo.

GUERRA APERTA FRA LE DUE DIVE RIVALI

La «Lollo» attaccata a fondo dalla Loren

La "pizziola,, ha aperto l'offensiva con un articolo su un settimanale inglese - "Gina non può impersonare in modo convincente una vera signora,,

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina

Ora fra Gina Lollobrigida e Sophia Loren non sia mai corso buon sangue è cosa ormai nota; ma d'ora in poi si potrà parlare di guerra vera e propria. Sophia Loren ha scagliato ieri dalle pagine di un giornale inglese una offensiva anti-Lollo che non mancherà di portare i rapporti fra le due dive a temperatura da incandescenza. E non è quello che è primo articolo della serie il cui stuzzicante titolo è «Perchè la Lollo è infuriata con me».

Una risposta della «Gina nazionale» a questi articoli firmati da Sophia Loren non potrà mancare e forse giungerà dopo che saranno stati pubblicati, la prossima domenica, anche le altre due puntate. Come potrà tacere la suscettibile Gina quando la «pizziola» dichiara dalle colonne del Sunday Graphic che la Lollo può al fare meravigliosamente la «contadina in stracci», ma non può «impersonare una vera signora»?

«Volevo essere amica di Gina Lollobrigida — così ha iniziato la lunga rimostranza della Loren. — Che vi era di strano in questo desiderio? E' vero che le mie misure superano quelle di Gina, ma che motivo è mai questo per nutrire contro di me tanta ira?».

«Incontrai per la prima volta Gina a Londra durante il Festival del film italiano — continua la Loren. — La vidi in albergo e le sorrisi. Ella subito voltò il capo e s'allontanò freddamente. Fui umiliata e ferita. Non ero che una ragazzina, non avevo che vent'anni. I miei film s'incominciavano a vedere all'estero soltanto allora. Gina aveva 27 anni e una fama internazionale».

«Perchè mai questa ostilità? — continua a chiedersi stupita la Loren. — La nostra rivalità è naturale — ella scrive — ma nel mondo del cinema vi è posto per tutte e due. Io sono una esperta attrice e Gina dovrebbe sapere che ho anche altre doti oltre la mia procacità».

Dopo una serie d'ovazioni a Marilyn Monroe e a Diana Dors, il cui fascino viene descritto dalla Loren «artificiale e creato dal truccatore», la nostra attrice inizia la narrazione della sua vita e della sua carriera artistica, argomenti questi più noti al pubblico italiano. Si giunge così al momento di Sophia in «Aida», e qui alla Loren che le entusiastiche lodi che le vennero fatte in quella occasione dal regista Cecil B. De Mille dispiacquero «a quelle regine del film italiano che erano più vecchie di me: esse affilarono le loro unghie scarlatte e si prepararono a colpire».

«Quando la Lollo seppe che la aveva accettato la parte nel terzo film della serie "Pane amore..." — dice la Loren — divenne "furiosa" e disse: "Vorrei che vi fossero dieci Sophie. Esse non costituiscono per me una minaccia. Sophia Loren non può fare le mie parti, è limitata ad un certo ruolo".

«Mi dispiacque udire da Gina queste parole — conclude la Loren nella puntata di ieri — mi dispiacque perchè è invece la sua personalità ad essere limitata. Gina fu meravigliosa nelle vesti di una contadina in stracci, ma ella non può impersonare in modo convincente una vera signora».

Il seguito di questa rovente polemica al prossimo numero del Sunday Graphic.

Mario Ciriello

Varicella nell'Alessandrino

Alessandria, lunedì mattina.

Sono segnalati quattro casi di varicella su bambini di otto anni nel comune di Bassignana, e altri due casi a Pontestura. Le autorità sanitarie hanno adottato le misure profilattiche del caso per evitare il diffondersi del morbo.

Passeggeri d'una corriera depredati da quattro banditi

Cagliari, lunedì mattina.

Quattro fuorilegge, armati e mascherati, hanno rapinato all'alba di ieri, nei pressi della cantoniera Lista, in corriera che fa servizio tra Mamoiada, Sorgono e Oristano; i banditi che avevano costruito la strada con dei massi hanno obbligato il conducente, il fattorino e i passeggeri a scendere e allinearsi in fila indiana, depredandoli di quanto recavano con sè in denaro e oggetti preziosi. Si ignora l'ammontare del bottino. Durante la rapina uno dei malviventi, che era rimasto su un'altura, a al quale gli altri si rivolgevano chiamandolo ripetutamente «brigadiere», ha esploso alcune raffiche di mitra in aria.

Compiuta la brigantesca impresa i fuorilegge si sono allontanati nelle campagne adiacenti. La corriera, sgombrata la strada dai massi, ha proseguito fino ad Oizai

Nella cattedrale di Vicenza

Un uomo impazzito si sostituisce al predicatore

Caotica fuga dei fedeli presi dal panico

Vicenza, lunedì mattina.

Un clamoroso episodio si è verificato ieri durante la frequentalissima messa di mezzogiorno in cattedrale, deva un uomo è improvvisamente impazzito e si è sostituito al predicatore disendosi novello San Giovanni.

Il fatto è accaduto al Vangelo non appena il predicatore, che era il cancelliere della Curia mons. Fanton, aveva letto il brano evangelico che parlava della prigionia di San Giovanni Battista e si apprestava a iniziare il commento. In quel momento un individuo piuttosto piccolo, con gli occhiali e che indossava un soprabito nero, che fino a quel momento era rimasto seduto in prima fila, si è alzato e salito i gradini dell'alta scalinata dalla quale mons. Fanton parlava, si è avventato sul predicatore e gli ha assestato qualche sganascione. Allora si vede mons. Fanton, allarmato, afferrare il microfono e scendere rapidamente la scalinata, mentre l'uomo, allargando le braccia, si dava a gridare: «Fratelli, sono San Giovanni davanti alla folla, vi parlo in nome della vera realtà...». Quindi si fermava ansimando, senza trovare le parole per proseguire.

Due sacrestani saliti rapidamente i gradini, gli s'accostarono per troncare l'increscioso accenno: ma ti dimenò lì allontanava tanto bruscamente che uno di essi rotolava addirittura per la scalinata. A questo punto una voce si diffuse nell'ampia chiesa affollata, che cioè il pazzo fosse pericoloso e armato di rivoltella. Si è avuto allora un «fuggi fuggi» generale, tra il rumore delle sedie che si rovesciavano e i pianti dei bambini.

Intanto alcune persone tra cui un brigadiere di P. S. in borghese, si avvicinavano all'esagitato e lo immobilizzavano. Finalmente il pazzo veniva condotto fuori della cattedrale e il rito poteva proseguire. Accompagnato in questura l'infelice veniva identificato per il 35enne Tito Albarello, nativo di Verona, da poco abitante nella nostra città. Con provvedimento d'urgenza è stato internato in manicomio.

Cinque bimbi avvelenati da cannoli alla crema

Due latterie chiuse a Milano

Milano, lunedì mattina.

Cinque bambini in preda a gravi sintomi di intossicazione sono stati ricoverati ieri pomeriggio d'urgenza all'Ospedale Maggiore. Si tratta dei fratelli Flavio e Dario Oldani, rispettivamente di 1 e 5 anni, abitanti in viale Zama 53; di altri due fratellini: Roberto e Silvana Benolli, di 6 e 3 anni, abitanti nella vicina via Venosta al n. 3, e della piccola Anna Spano, di 4 anni, abitante in viale Numidia 3.

In seguito all'energico e pronto intervento dei sanitari, quattro dei bimbi sono stati dichiarati ieri sera fuori pericolo, mentre lo stato della Silvana Benolli, destando qualche preoccupazione, ha indotto i medici a consigliarne l'isolamento e a riservare la prognosi.

E' stato accertato che tutti avevano mangiato dei cannoli ripieni di crema avariata, che le loro madri avevano acquistato in due latterie diverse, site però nella stessa zona. L'autorità ha ordinato una rigorosa inchiesta e la chiusura temporanea dei due negozi.

Per liberarlo dalla tenia

Fa bere al figlioletto un cucchiaino di petrolio

Biella, lunedì mattina.

Il bimbo Daniele Calligher di 18 mesi, residente a Cerione, è stato ricoverato all'ospedale cittadino in preda a sintomi di avvelenamento da petrolio. La mamma del piccino, Desolina Calligher Teso, ha dichiarato che lei stessa gli aveva somministrato un cucchiaino di petrolio (al quale attribuiva proprietà vermifughe) per liberare il figlioletto dal verme solitario. Il tempestivo intervento dei sanitari è valso a scongiurare il peggio. Le condizioni del piccolo Daniele non destano preoccupazioni.

Una riunione ad Asti fra medici e Mutua contadini

Asti, lunedì mattina.

Questa sera, lunedì, si riuniranno per addivenire a una eventuale conciliazione della nota vertenza, i medici di Asti e i dirigenti della locale Mutua contadini diretti.

Muore uno spettatore di Napoli-Juventus

Bari, lunedì mattina.

Durante l'incontro Napoli-Juventus, in una tribuna laterale assistava il signor Antonio Manchisi di 34 anni, giunto con una carovana di sportivi da Turi. Ad un certo momento, il Manchisi, che spesso era stato visto agitarsi durante l'incontro, si è accasciato ed è rimasto morto alle grinfie. I vicini hanno richiesto l'intervento di alcuni agenti i quali sollecitamente trasportavano il Manchisi al Centro traumatologico dell'I.N.A.I.L. sito a breve distanza dallo stadio. Il Manchisi è deceduto appena giunto all'ospedale, a seguito di attacco cardiaco.

Einaudi trascorre l'inverno a Roma

Il festoso saluto alla stazione Termini di una folla di personalità e di coloro che furono, al Quirinale durante la sua Presidenza, i suoi più diretti collaboratori

Roma, lunedì mattina.

Il sen. Luigi Einaudi è giunto ieri mattina a Roma, accompagnato dalla consorte e dal prefetto Chiaramonte, che fu al Quirinale durante i sette anni della sua presidenza e che ha stato suo capite. In questi ultimi tempi, a Dogliani.

Dall'undici maggio, giorno in cui Einaudi lasciò il Quirinale, egli non era più tornato nella Capitale. Adesso vi trascorrerà l'inverno, nella quiete della villetta di Largo Volumnia 1, sulla Via Tuscolana, poco dopo Cinecittà.

All'arrivo alla stazione Termini, avvenuto, come abbiamo detto, ieri mattina, alle 9,35, egli è stato fatto segno ad una affettuosa accoglienza da parte di una folla di personalità. Primi fra tutti, v'erano coloro che furono i suoi più diretti collaboratori: gli ex-segretari generali della presidenza della Repubblica avv. Carbone, attualmente presidente della Corte dei Conti, e l'avv. Apicella, ora segretario generale del Senato. Con loro erano il ministro delle Finanze on. Andreotti, l'ex-presidente del Consiglio on. Parri, l'ambasciatore Tarchiani, il dott. Menichella, governatore della Banca d'Italia.

Einaudi è apparso visibilmente commosso da questa manifestazione d'affetto, specie quando gli si sono fatti incontro, per rendergli omaggio molti di coloro che fanno parte del personale del Quirinale, fra i quali il suo ex-cameriere.

Poi, insieme a donna Ida, alla quale un funzionario della Presidenza aveva offerto un grosso fascio di rose rosse, Luigi Einaudi si è incamminato verso l'uscita, fra gli applausi di quanti si trovavano alla stazione e che facilmente lo avevano riconosciuto.

L'ex-Presidente, nonostante che il capo stazione si fosse offerto di fare dirottare il convoglio sul primo binario, ove è posta la saletta presidenziale, ha voluto che il treno fermasse, come di consueto, al marciapiede numero undici.

All'uscita dalla stazione lo attendeva, sotto la pensilina, una macchina, scortata da alcuni carabinieri motociclisti.

Un convegno di sindaci a Locana Canavese

Locana, lunedì mattina.

Numerosi sindaci della Val dell'Orco e dell'alta Val Soana si sono riuniti ieri a convegno per discutere circa i canoni idroelettrici a favore dei Comuni di montagna. La questione è stata illustrata dal Sottosegretario on. Bovetti che ha precisato che la legge relativa sta per entrare nella fase esecutiva. L'on. Bovetti ha poi consegnato al sindaco di Locana, Antonio Reinerio, la Croce di Cavaliere della Repubblica per l'attività svolta in 10 anni a favore della Val dell'Orco.

Il Sottosegretario Bovetti ha pure presenziato ad Alice Superiore alla cerimonia per la inaugurazione del nuovo gonfalone municipale.

Invece della medicina beve nitrato d'argento

Vercelli, lunedì mattina.

E' stata trasportata con urgenza all'ospedale la giovane Ida Magri, di anni 33, abitante alla cascina «Buronzina» di Buronzo. Essa era in preda a dolori per avere ingerito 30 grammi di nitrato d'argento. Dopo avere ricevuto le prime cure è stata ricoverata con prognosi riservata.

Interrogata su quanto era avvenuto, in un primo tempo si è chiusa nel più assoluto mutismo; poi ha detto che fu un errore, uno scambio di flaconi. Credeva di prendere una medicina e prese invece il flacone del nitrato. L'autorità sta ora indagando.

Più potente l'"H,, inglese

La Gran Bretagna farà esplodere un ordigno che dovrebbe rivelarsi di efficacia superiore a quelli sperimentati in Russia e negli Stati Uniti - Le scorte atomiche sovietiche sarebbero la metà delle riserve giacenti in America

LONDRA, lunedì mattina.

Il giornale laudinese «Empire News» ha rivelato ieri che la Gran Bretagna farà esplodere nel prossimo anno una bomba all'idrogeno di potenza superiore a quella degli ordigni termonucleari fatti deflagrare da Stati Uniti ed Unione Sovietica. Data e luogo dell'esperimento verranno resi noti prossimamente.

Secondo il giornale la proposta russa di far cessare gli esperimenti con bombe all'idrogeno sarebbe stata soltanto un tentativo per evitare che la Gran Bretagna facesse scoppiare la sua «superbomba H».

La notizia dello «Empire News» non è stata ancora confermata negli ambienti ufficiali.

Secondo fonti competenti americane, le scorte atomiche della Russia sarebbero all'incirca la metà di quelle degli Stati Uniti. La sua produzione, tuttavia, va estendendosi tanto rapidamente che qualora volesse giocare la carta di una guerra potrebbe farlo entro i prossimi tre o quattro anni.

Tale valutazione è basata su informazioni giunte a Washington da fonti diverse e tiene presente i fattori impliciti nell'esplosione termonucleare che ha avuto luogo recentemente nell'Unione Sovietica. L'URSS, che nel 1949 non aveva ancora ancora esplosivo nucleare, potrebbe giungere nel 1959 alla parità con gli Stati Uniti per quanto riguarda il tonnellaggio atomico. (Il tonnellaggio atomico è misurato in base alla forza di un'esplosione e sulla media di milioni di tonnellate di dinamite).

IN UN PAESE DELL'AVERSANO

Respinto dalla fidanzata la ferisce e si uccide

La giovane è in fin di vita - Un'altra ragazza colpita anch'essa nella sparatoria - Il suicidio del feritore al cimitero

Aversa, lunedì mattina.

(c. p.) Un uomo di 50 anni, dopo aver ripetutamente fatto fuoco all'indirizzo della ex-fidanzata e di una sua amica che passeggiavano per il corso di Frignano Maggiore, si è andato ad uccidere nel locale cimitero. Le due ragazze sono state ricoverate in ospedale dove la ex-fidanzata dello sparatore, la 23enne Filomena Carofalo, è stata giudicata in fin di vita. L'altra, la 20enne Vincenzina Bellofede, che accompagnava l'amica nella tragica passeggiata, è rimasta ferita alla schiena.

L'uomo, Angelo Sabatino, dopo aver ripetutamente fatto fuoco a lungo contro i passeggiando nervosamente sul corso, scorgeva le due ragazze che, come ogni domenica, facevano la solita passeggiata. Appena avutele a tiro il Sabatino, il quale è soprannominato «Basilio», ha estratto una pistola facendo fuoco per otto volte all'indirizzo delle due donne. La Carofalo, colpita al torace da tre colpi, cadeva al suolo esanime. La Bellofede tentava di darsi alla fuga, ma veniva raggiunta alla schiena da uno dei colpi.

Quindi il «Basilio», che aveva voluto vendicarsi nel confronti della sua ex-fidanzata la quale in questi ultimi mesi non aveva più voluto saperne della relazione, che tempo fa i due avevano stretto, si dava alla fuga inseguito da alcuni amici. Egli giungeva nel locale cimitero dove, tra lo stupore di quanti lo avevano quasi raggiunto, si sparava l'ultimo colpo alla tempia, uccidendosi. Il fatto ha suscitato viva emozione nel piccolo paese.

Nel giorno del compleanno alle ore 17,15 è cristianamente mancato in Torino il

Rag. Matteo Nasia

di anni 58

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica Borello; i figli Franca e Davide; il fratello Francesco; le sorelle Vittorina e Gina colle rispettive famiglie; le cognate: Maddalena Borello ved. Mezza e figlio; Anna Borello; gli zii, i nipoti, cognati, parenti tutti; l'affezionato fattorello Umberto Mezza. I funerali avranno luogo in Bra alle ore 15 del giorno 8 dicembre partendo da via Cuneo 14. Si prega di non inviare fiori, le offerte in suffragi alle opere caritative di Bra.

Torino, nonis Vittorio Emanuele II, 4 dicembre 1955.

La zia Maria Artaud ved. Borello coi figli Davide, Francesca, Rita, Aldo e rispettive famiglie partecipano con vivo dolore alla morte del caro MATTEO.

Il Sindaco, la Giunta, l'Amministrazione Comunale di Bra si associano vivamente al lutto della famiglia per la morte del Rag. MATTEO NASIA, assessore effettivo del Comune.

I Dipendenti Comunali di Bra ricordano commossi la nobile figura del Rag. MATTEO NASIA, assessore municipale.

La Democrazia Cristiana Sezione di Bra, partecipa al dolore della famiglia Nasia per la dipartita del Rag. MATTEO NASIA che fu per molti anni segretario della sezione e della Zona di Bra.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Nuova Alba S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Nasia per la perdita del Rag. MATTEO NASIA suo Consigliere di Amministrazione.

Gli impiegati e le maestranze della Nuova Alba S.p.A. si associano al grave lutto della famiglia per la perdita del Rag. MATTEO NASIA Consigliere di Amministrazione.

Il Gerente, i Soci, Impiegati e Maestranze della Società Conciaria «La Novella» Bartori & C. prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia per la morte del Socio ed ex-collaboratore Rag. MATTEO NASIA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze della Vetreria di Vernante S.p.A. partecipano al vivo dolore della famiglia Nasia per il decesso del Rag. MATTEO, membro del Comitato Esecutivo della Società.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Nasia per il decesso del Rag. MATTEO NASIA, loro Sindaco Effettivo: S.p.A. Breveti Bertelli, Borgo S. Dalmazzo; S.p.A. Cuoiifici Cinghifici RAR, Torino; S.r.l. Soc. Immobiliare Braidese.

Tina, Nanin Canado e famiglia piangono con gli amici Nasia la scomparsa del carissimo MATTEO.

Pina e Nino Rolando di Racconigi ricordano con grande affetto il loro [illegible] Rag. MATTEO NASIA.

La Direzione Circolo Sociale di Bra e Soci partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio MATTEO NASIA.

Gli amici Bernabei, Ciravegna, Antonino Di Caro, Notarianni, Cignoli, famiglia Ferrero Gentile di si associano con dolore al lutto della famiglia Nasia.

La famiglia Andrea Luigi Marengo esprime il suo accorato cordoglio.

Munito dei conforti religiosi serenamente decedeva in Givoletto

Giovanni Cherra

di anni 61

Commissionario Ausiliare

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Re; i figli Walter con la fidanzata Silvana Almasio; Rosilda col marito Ernesto Palma col piccolo Adriano; Wilma col marito rag. Leandro Giansarelli; cognati e parenti tutti. Anticipatamente si ringrazia quanti parteciperanno; un particolare ringraziamento al dott. Santo Castagno, al rev. Provasio don Gerolamo, al dott. Ruggero Scopello, alle rev.de Suore della Clinica Santa Filomena per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 6-12-'55 alle ore 16, partendo dall'abitazione in Givoletto, Servizio automobilistico da Torino P. Susa alle ore 14,30, da Collegno alle 14,50, da Pianezza alle ore 15, da Druento ore 15.

Il Personale della Ditta Giovanni Chierra si associa al dolore della famiglia per il decesso del titolare signor GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rosso ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuora, nipoti, nipote e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 130-bis. Serva la presente anche di ringraziamento.

Nell'auto sfasciata un morto e due feriti

Alla guida della macchina un diciassettenne di Busto Arsizio senza patente

Busto Arsizio, lunedì mattina.

Tre operai diciassettenni, privi di patente di guida, che viaggiavano a bordo di una «Alfa Romeo 1900» sono ieri rimasti vittime di un'impressionante sciagura in località Gelata, nei pressi di Lonate Pozzolo. Il tragico incidente è costato la vita a uno dei tre, mentre gli altri hanno riportato ferite per le quali hanno dovuto essere ricoverati al nostro ospedale.

Il giovane morto è Silvio Colombo di Gerolamo da Borsano di Busto, il quale si trovava al volante dell'auto. I feriti sono Alfredo Vignati di Rico e Gianfranco Crespi di Luigi, entrambi abitanti a Sacconago. I tre erano saliti sulla vettura diretti in Piemonte, presumibilmente a Oleggio, ma giunti nei pressi di Lonate Pozzolo, causa la forte velocità, il guidatore perdeva il controllo dell'automobile che andava a abattere con estrema violenza contro un paracarro, sbandando e sbalzando poi letteralmente contro un palo del telegrafo.

Dai rilievi i tre ragazzi venivano estratti in condizioni che apparivano disastrose. All'ospedale di Busto il Colombo giungeva ormai cadavere per schiacciamento del torace e frattura della base cranica. Le condizioni degli altri due risultavano non gravi.

La macchina è risultata di proprietà di un certo Elio Ferrario fu Giuseppe, abitante in via Varese a Busto Arsizio, che esercita l'autonoleggio. Interrogato dai carabinieri, il Ferrario ha detto che i tre ragazzi avevano preso la macchina a sua insaputa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei conforti religiosi serenamente decedeva in Givoletto

Giovanni Cherra

di anni 61

Commissionario Ausiliare

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Re; i figli Walter con la fidanzata Silvana Almasio; Rosilda col marito Ernesto Palma col piccolo Adriano; Wilma col marito rag. Leandro Giansarelli; cognati e parenti tutti. Anticipatamente si ringrazia quanti parteciperanno; un particolare ringraziamento al dott. Santo Castagno, al rev. Provasio don Gerolamo, al dott. Ruggero Scopello, alle rev.de Suore della Clinica Santa Filomena per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 6-12-'55 alle ore 16, partendo dall'abitazione in Givoletto, Servizio automobilistico da Torino P. Susa alle ore 14,30, da Collegno alle 14,50, da Pianezza alle ore 15, da Druento ore 15.

Il Personale della Ditta Giovanni Chierra si associa al dolore della famiglia per il decesso del titolare signor GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rosso ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuora, nipoti, nipote e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 130-bis. Serva la presente anche di ringraziamento.

Arrestato l'assassino del cambista di Genova?

Genova, lunedì mattina.

L'assassino del cambiavalute Francesco Amedeo Bosal, ucciso con 23 pugnalate il 18 novembre scorso, mentre stava per lasciare il suo ufficio in via Andrea Doria, pare sia stato identificato dalla polizia.

Si tratterebbe di un individuo di circa 40 anni, fermato nei giorni scorsi alla periferia della città. Dopo un interrogatorio che si è protratto per tutta la notte, il magistrato inquirente, dott. Lombardi, ha convalidato il «fermo» dell'individuo data la sufficienza degli indizi raccolti.

Pare che il presunto assassino abbia commesso il crimine a scopo di rapina, anche se le prime indagini sembrarono escludere questo movente. Al cambiavalute Bosal fu rinvenuto infatti sotto al panciotto un sacchetto con valuta straniera ed una forte somma fu trovata nei cassetti del suo ufficio.

Munito dei conforti religiosi serenamente decedeva in Givoletto

Giovanni Cherra

di anni 61

Commissionario Ausiliare

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Re; i figli Walter con la fidanzata Silvana Almasio; Rosilda col marito Ernesto Palma col piccolo Adriano; Wilma col marito rag. Leandro Giansarelli; cognati e parenti tutti. Anticipatamente si ringrazia quanti parteciperanno; un particolare ringraziamento al dott. Santo Castagno, al rev. Provasio don Gerolamo, al dott. Ruggero Scopello, alle rev.de Suore della Clinica Santa Filomena per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 6-12-'55 alle ore 16, partendo dall'abitazione in Givoletto, Servizio automobilistico da Torino P. Susa alle ore 14,30, da Collegno alle 14,50, da Pianezza alle ore 15, da Druento ore 15.

Il Personale della Ditta Giovanni Chierra si associa al dolore della famiglia per il decesso del titolare signor GIOVANNI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rosso ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuora, nipoti, nipote e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 130-bis. Serva la presente anche di ringraziamento.

La moglie Maria, i figli Carlo, Giovanni e Maria Teresa, nuore, genero, suocera e sorella, nipoti, cognati e parenti tutti annunciano la dolorosa perdita in seguito a tragico incidente del loro caro

Natale Viola Marchet

15-12-1900 4-12-1955

I funerali avranno luogo in San Benigno Canavese alle ore 15,30 martedì 6 dicembre. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi al dolore della famiglia.

Il sig. Guglielmo Pacifici con la consorte Alda e Yolanda Ferreri partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita di NATALE VIOLA MARCHET.

Il F. C. Juventus prende viva parte al lutto del proprio giocatore Giovanni Viola per la morte del padre.

Gli amici Vinci, Mazi, Lecas, Barone prendono viva parte al doloroso lutto della famiglia Viola.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 57

Quinto Rasetti

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Angela Gregalia; il figlio Giulio; i fratelli Luigi, Irma, Ettore con le rispettive famiglie; le suocere, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 9 partendo da corso Trapani 23. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento. Si prega di non inviare fiori e per espresso volontà dell'Estinto la famiglia non prenda il lutto.

La famiglia Bertallino, Rigatto, Reggio, Dal Gaetta, Dennis, Olivia, Navare, Facetti, Parodo, Mota, Sellani, Vallini, Zampari prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Grassi.

Il Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro si associa al grave lutto che ha colpito il suo benemerito grand'uff. Luigi Grassi.

Il Tiro a Segno Nazionale sezione di Torino prende viva parte al dolore del suo presidente grand'uff. Luigi Grassi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Bertolla condivide il grande dolore del suo presidente e benefattore grand'uff. Luigi Grassi.

Il Circolo A.N.C.R. «Monte Pasubio» partecipa al grande dolore del suo presidente avv. Carlo Grassi.

La Lega Giovanile Piemontese della F.I.G.C. prende viva parte al lutto che ha colpito il suo presidente avv. Carlo Grassi.

Le Maestranze dell'Impresa Edila Ettore Grassi partecipano al dolore del loro principale Ettore Grassi.

Il Personale della Amministrazione Proprietà Grassi si associa al grande dolore della famiglia.

Il grand'uff. Luigi Buggio con la consorte e la famiglia Tognacca prendono viva parte al dolore della famiglia Grassi.

Santamente è spirata coi conforti religiosi e la benedizione papale

Giulia Benaitone

Con profondo dolore ne danno partecipazione: la sorella Eleonora col marito Giovanni Alesina; Mons. Luigi Chiantore; la zia, i cugini e parenti tutti. Stasera presente cadavere sarà celebrata alle ore 21 di S. corr. nella cappella dell'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 34). Seguirà le esequie alle

TORINO - A. IX - N. 288
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
5-6 Dicembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

Battuto sei volte dai granata il portiere della Pro Patria

Il Torino, in giornata di vena, ha travolto la Pro Patria per 6 a 0 dopo una energica offensiva condotta con furore nel secondo tempo. Ecco due azioni della partita: a sinistra, una curiosa inquadratura fotografica con Rimbaldo e Bearzot, protesi entrambi a colpire una palla di testa; a destra, il portiere bustese Longoni interviene di pugno su Buhtz (Fotografie Aldo Motolo)

Sorprendente pareggio della Juventus contro il Napoli a Bari

La Juventus, con una squadra composta quasi del tutto da giovani elementi, ha rappresentato una delle sorprese della decima giornata uscendo imbattuta dal campo neutro di Bari. La salda retroguardia bianconera ha imbrigliato il gioco di Vinicio e di Jeppson (quest'ultimo ripreso in azione nella foto a sinistra); a destra l'attacco torinese impegna Fontanesi (Telefotografie)

Sconfitta la Sampdoria a Genova

Vano attaccare degli avanti della Sampdoria: il Padova, attuando un rigoroso contenimento, riuscirà a contenere l'ondata dei liguri segnando poi in contropiede il gol della vittoria. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sul fango ad Alessandria

Su un terreno reso fangoso dalle piogge, l'Alessandria è tornata alla vittoria battendo per 3 a 1 il Bari. Nella foto Travaso svanta una minaccia per la sua rete

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due inserz. dalle stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

DEMOLIZIONI ricuperi industriali, acquisto. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaia, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vendesi Metallurgica, Cigna 189. 10631
LAMIERE per copertura, zincate, nere, forate e ricupero, occasionalissima. Rigamonti, via Parma 1. 2138
METALLURGICA Piemontese, Cigna 189 gondelle, lamiere ondulate, rotaie, serramenti e vari di ricupero, vendo.

3 ARTIGIANATO L. 20 p.p.

DOTT. Tartufari, radio televisione. Riparazioni garantite. Telefono 48-349, piazza Carignano. T2327
TELEVISIONE Radio riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, Telefono 48-349. T2327

3 SOC. CAP. BEL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO negozi avviati qualsiasi genere redditizi. Locali vuoti adatti negozio. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
AFFIDAMI gerenza alimentari batteria rivendita pane pasticcio. Riva, dal Mille 14
ATELIER per signora, centralissimo, ottimo, scelta clientela, cedesi per ritiro, condizioni ottime. Archiardi, Settembre 58
CANTOLERIA unica, zona periferica popolatissima, stabile nuovo, cedesi, 1.500.000. Archiardi, Settembre 58.
CERCHI negozio centrale abbigliamento femminile 575.000. Riva, dal Mille 14.
CONCEDO gerenza commestibili zona commerciale alloggio, ottimo reddito. Telefonare 253-760. B2240
CONFETTERIA pasticceria forno, impareggiabile, posizione privilegiata, forte reddito, alloggio, vendesi ottimo. Occasione! Archiardi, Settembre 58. T1696
DROGHERIA angolare, ottima, incasso superiore centomila giornaliere, alloggio, unici impellenti motivi salute. Archiardi, Settembre 58. T1698
FERRERO, Vanchiglia 13, cede abbigliamento confezioni (Crocetta) reddito centinaia, occasione. F1634
FERRERO, Vanchiglia 13, cede caffè bottiglieria centrale, 30.000 giornaliere assolutissimi. F1682
FERRERO, Vanchiglia 13, cede rivendita pane pasticceria centrale angolare. 300 kg., alloggio. F1630
IMMOBILIARE Torinese, Cibrario 12, cede motivi salute avviata commestibile, frutta, verdura, salumi, reali 2.500.000.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo negozi 56 mila cad. capolinea 5, via La Thuile 22. Affrettarsi! T2730
A pagamento dilazionato vendesi villa nuova, giardino, fabbricabile, Riva, dal Mille 14. T0219
ABBIAMO ottimi lotti terreno Viale XXVI Aprile, fermata filobus, 900.3000 mq., L. 3500, Archiardi, Settembre 58.
ABITABILE immediatamente, alloggio due camere, forno legno, scaldabagno, regione Aurora, 2.000.000. Archiardi, Settembre 58. T1696
ASCIANGHI, Settembre 58. Vendo alloggi bicocca, verso Abruzzi 40, Mercoledì, venerdì 15-17. T1688
ACQUISTERESI organizzazione alloggio anche bicocca, nel-delle camere, saloni, case signorile, non eccezionalmente eccentrica. Telef. 47-374. T1628
ADIACENTE corso Francia, Tesoriera, alloggetto due camere, cucina, forno legno, cantina, libero, 3.000.000. Archiardi, Settembre 58. T1606
ADIACENTE piazza Bernini, alloggio 4 camere, cucina, forno legno scaldabagno separazione su corso, vendesi libero subito, Archiardi, Settembre 58.
ADIACENTE via Roma-Porta Nuova, alloggio cinque camere, servizi, termocamino, vendesi libero, 9.500.000. Archiardi, Settembre 58. T1609
ADIACENTI via Cernaia, due alloggi ottimi, completi comfort vari, piano primo casa signorile, mq. 200, vendonsi liberi subito. Archiardi, Settembre 58.
ALLA Crimea, Palazzina, villa pressochè nuova, sei alloggi, uno libero, autorimessa, ampio giardino, vendesi Archiardi, Settembre 58. T1696
ALLOGGETTI due-tre camere, accessori, modernissimi 1935, Cimarosa 23 (fermata Dora), terzo, bagno, scaldabagno, ascensore, ideali. Marenti, giovedì 15-17.
ALLOGGIO camera cucina 350.000 vendiamo, casa ascensore luce, affittiamo. Via Signorini 6. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. T1710
ALLOGGIO corso Umbertо, ottimo reddito: cucina, vendesi libero subito. Archiardi, Settembre 58. T1652
ALLOGGIO signorile, 5-10 locali, entro antica circonvallazione, urge acquisirne. Archiardi, Settembre 58. T1693
ALLOGGIO tre camere, cucina, bagnetto Parella, nuovo, ascensore, quarto piano, 2.000.000. Archiardi, Settembre 58.
CASA 24 camere, 12 alloggi, reddito 10, vendesi, Pietro Micca 9, Bernardo.
CASA 60 camere autorimessa capolinea 6 vendesi occasione. Pietro Micca 9, Bernardo. L4543
DIRETTAMENTE vendo Lingotto ultimi alloggi nuovi 2-3 camere libertà servizi forno bagno giovevolissimo. Telefonare 871-038. F1559
DISPONGO 20.000.000 cifra eventuale mutuo per acquisto casa moderna anche bisognosa, non troppo eccentrica. Telefono 47-374. T1691
PRIVATO vende Carraglio 41, nuova costa camera libertà servizi, ottimo reddito. Telefonare 253-760. B2045
SEBASTIANO vendiamo appartamenti ville da fine a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Fenu, Saluzzo. 255
VIGONE ottima cascina irrigua, 60 giornate, libera 1956, 40 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. T2245
ZONA Francia casa signorile, libera subito, 50 camere, garages, 24 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A bassi prezzi disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
AFFITTASI, corso Casale, terreno vicinato deposito industria oppure camera ripostiglio. Telefonare 899-053. 14454
CERCO affittare locale uso officina, magazzino oppure negozio. Telefono 48-050.
STATUTO affittasi salone su via 250 mq. con ufficio, lussuose, «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. B538
VARCHIGLIA spazioso negozio retro, due aperture strada 2.600.000 cedesi subito. Telefonare 253-760. B2949

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A bassi affitti disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone, «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. B538
A buone condizioni affittiamo alloggi signorili 4 camere servizi giardino, volendo garage 32.000 mensili zona precollinare. Angiolo, Nizza 9. T2710
ABBIAMO camere, soffitte 7000; camera cucina 9-12.000. Albertina 21, «Elle».
ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massime referenze. Telefonare 43-050. B538
ABITABILE subito (Crocetta) due camere cucina cantina, comodità. Via Piazzi angolo Mediterraneo, Telef. 287-180.
ABITABILI subito, camera, soffitta 7000; una, due cucine, 10.000-12.000. Diavino, San Anselmo 19. T1691
ADIACENZE corso Orbassano affitto tre camere, cucina, 32.000. Gilio, Magenta 13
CAPOLUOGHI D affittasi 3 grandi camere terzo piano 2 terrazze, affitto mite, Telefonare 253-850. L4530
CERCO in affitto 1-3 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. T2151
CORSO Moncalieri angolo Sebastia affittasi signorilmente elegante alloggio primo piano termocamino, ingresso adatto elettricista, lussuoso garage magazzino. Albertina 27, Fabbri. F1727
FIAT Mirafiori affittasi 2 camere cucina accessori. Telefonare 82-470, mattinata, sera. F1714
GIARDINI Reali affittasi appartamento 7 vani 2° piano terzo ascensore. Telefono 44-227. B2597

7 CAMERE e PENS. L. 20 p.p.

AFFITTASI camera vista, camera cucina, alloggetto indipendente. Telefonare 83-692. F1472
VIA Garibaldi, Statuto due camere cucina servizi 20.000. Telefonare 253-760.
ZONE diverse affittiamo alloggi 12.000, 14.500, 17.000, 18.000, 22.000, 25.000. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
12.000 Lingotto (Ingegn. Rampoldi) mezzo libello cucinino servizi. Tel. 252-760.

BULLSEIST. SCUOLE L. 40 p.p.

BIST, un corso, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Dieci-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. «Bist», Po 2, telef. 47-873.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 20 p.p.

A distinti affitto centralissima matrimoniale bagno telefono uso cucina; altro cultura mobiliata. Telefonare 553-242.
CENTRALISSIMA bella matrimoniale lusso acqua calda, pagamento giornaliero. Telefonare 624-962. G2259

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 45 p.p.

ASSUMESI tuttofare pratico esperto referenziato Asse. Telefonare 588-437.
CERCASI operatrice presso banca referenze. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino
CERCO ragazza graziosa, seguito verbena intimissimo. Telef. 45-078. L3618
CORRISPONDENTE Ragusa estero preferenza stenografo cercasi da importante ufficio fallimentare. Indispensabili sicure referenze. Precisare età, posti occupati, attuali impegni. Scrivere cassetta 107 C, Pubblicitas, Biella. 14220.
ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni cercansi. Telef. 781-706
GUADAGNERETE bene giornalmente provate domicilio. Scrivere Celli, Redi 32, Firenze. 14230
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Pincuna, via Redi 32 r Firenze. 16868
IMPORTANTE industria chimica cerca laureato o diplomato con seria lunga pratica servizi amministrativi di fabbrica, disposto trasferirsi anche Italia meridionale. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere cassetta 3 D, SPI, Milano. 14220
STENODATTILO veloce cerca importante lanificio vallata Biellese per ufficio esportazione, indispensabile conoscenza inglese. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati, cassetta 107 C, Pubblicitas, Biella. 14250
VERNICIATORE finico 1ª categoria già pratico mobili in tubo e in lamiera. Indicare età, referenze, pretese e posti occupati. Scriv. cassetta 7005, SPI, Torino

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE, dotta parrucchiera per signora ed-dirigente istituto bellezza cerca impiego adeguato anche stagione invernale. Telefonare ore pasti 897-927. F1314
ABILE rappresentatrice qualunque merce offresi oppure domicilio. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. B2477
ABILE infermiera offresi mattinata zona Francia, referenze. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. M7686
AGRICOLTORE bianco e sano offresi. Telefonare 596-655. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L4410
CAMERIERE conoscente lingue offresi. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.
CAPO tecnico progettista progetto macchine in genere lunga esperienza costruttiva direttiva d'officina offresi. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. L3945
CAPOFFICINA esperto costruzione manutenzione impianti industriali, carpenteria meccanica varia, offresi seria industria. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.
CHIMICO esperienza decennale buon organizzatore tecnico offresi grande industria scopo migliorare deposito trasferirsi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.
COLTA, corrispondente, dattilografa, macchina propria, lunga pratica ufficio, diplomatica, conosc arabo-coloniali, occuperebbe anche provincia. Scrivere lettera posta 871-629, fermo posta, Torino.
COMMESSA offresi panetteria altro anche mezza giornata. Telefon. 296-843, Torino.
COMMESSA trentenne lunga pratica offresi anche mezza giornata. Tel. 792-808
CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telefon. 384-855.
DATTILOGRAFA ben ragioniera distinta serie, offresi per impiego, presso privato o sede industriale, Aosta, corso Piazzo 12. Telefono 627-228. 9808
DISEGNATORE desidera impiegarsi dattilografa, computometrista, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. B2445
OCCUPAZIONE qualsiasi, guardiano, magazziniere, fattorino, commesso, cerca stesso. Il Boso, Asiago. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. L4580
PRESSO seria ditta signorina lunga pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Lavori a domicilio di calcoli, dattilografici, paghe. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L3789
QUARANTENNE lunga esperienza, costruzioni attrezzature e macchine speciali pratica preventivi offresi sede reparto, capo officina. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L4464
RAGAZZO diciassettenne bella presenza volenterosa licenza commerciale primo impiego offresi apprendista alcun ufficio massima referenze. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. F1564
RAGIONIERE giovane, esperto bilanci, cambialità, libri paga, contabilità, offresi saltuariamente. Telefonare 855-258.
SEGRETARIA direttore residente periferia ufficio stenodattilografia velocissima lavoro indipendente offresi. Telefonare 384-457. F1441
SOLA referenziata offresi presso persona sola, o con bambino. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. F1457
TRENTENNE dattilografa, referenze, cerca impiego mensile fiducia anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. B2795
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 16, ottime referenze. Calderai, 4-46 Rivarone 55

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-121. 966
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti decorazione. Telefonare 290-526. 1621
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3619
CAFFE' ristorante vende 30 sedie poltroncine, tavoli, banco, scaffale, scrivania, libreria. Albertina 27, Fabbri. F1728
CARBONI, coke primario da riscaldamento rifornitevi telefonando o scrivendo a ditta Acca, via Monchalglio 32, Torino, tel. 296-125. Consegne pronte ovunque
FRANCOBOLLI, serie, vari Italiani, blocco lipsia, problemi realizzo. Tel. 23-863.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, saloni, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Trousseaux matrimoniali cotone lana 8000. T1745
MOBILI «Cambella», Vasta esposizione, Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, divano, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Vialetti Traverse, Corso Cairoli 30. T2053
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rateazioni, lunga referenza. Corso Francia 196.
TELEVISIONE, radio, radiogrammofoni, lavabar, vasta scelta, rateazioni ragionevoli. Da Mauro, Consolata 8. F1499

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

AUTOMOBILISTA a buone condizioni 500, 600, 600. Apea, S. Massimo 47, telefono 80-104. 1773
BELVEDERE 600 C recente partito funzionamento privato vendo, Via Virle 16.
GIARDINETTA legno 340.000, 500 C 380 mila, belvedere 420.000, perfette, qualunque prova, facilitazioni. Telef. 73-575.
OTTIMA 1100 Monviso 300.000, Topolino 75.000, Bellia 60.000. Cuoco Vittorio 137. L4478
500 C, 500 A vendo cambio con Vespa. Massimo d'Azeglio 80, Cirelli.
2100 (105) mesi 6 km. 5000 vendo. Telefonare 627-120. F1596

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

COMPERO vendo, baratto, accetto motocarrozzette, rastrellatore e carrimanno. Principe Tommaso 21. B3072

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX Num. 288
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' 1 DICEMBRE 1947 — L. 25 (arretrato)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-592, 50-800, 58-982. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 220 - Avv. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 180 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA SOLENNE CERIMONIA DI STAMANE AL QUIRINALE

Il Nunzio ha consegnato a Gronchi lo "Speron d'oro,, conferitogli dal Papa

Domani il Presidente della Repubblica, scortato da corazzieri in grande uniforme, si recherà nella basilica vaticana a rendere omaggio al Pontefice - Dopo il colloquio con Pio XII, il cardinale Tedeschini, in rappresentanza del Papa, restituirà la visita al Quirinale - Filomena Delli Castelli e Gaetano Zanotti nuovi deputati, in sostituzione dei giudici Cappi e Castelli-Avollo

ROMA, lunedì sera.

Stamane, alle 11,30, il Nunzio Apostolico mons. Fietta si è recato al Quirinale per conferire al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, in forma solenne, l'onorificenza dell'Ordine dello Sperone d'Oro conferitagli da Pio XII, alla vigilia della visita che il Capo dello Stato italiano farà domani al Capo della Chiesa cattolica.

La cerimonia di domani acquisterà grande solennità. Gronchi attraverserà in forma ufficiale la città, scortato da corazzieri in alta uniforme, e si presenterà al confine dello Stato della Città del Vaticano, in rappresentanza di tutto il popolo italiano.

Dopo il colloquio col Pontefice e la tradizionale visita alla basilica Vaticana, il cardinale datario Tedeschini restituirà la visita al Quirinale.

Nel 1939 fu il Papa stesso che restituì la visita a Vittorio Emanuele III, ma allora ricorreva il decennale del Concordato e pare che in esso vi fosse una clausola segreta secondo la quale la reciproca visita sarebbe stata stabilita dalle parti concordatarie, per dare al popolo italiano e al mondo cattolico la conferma che tra Stato e Chiesa erano definitivamente sepolti i contrasti del passato.

Anche ad Einaudi, che da ieri si trova a Roma per trascorrervi l'inverno, la visita al Quirinale, il 25 dicembre 1948, fu restituita dal cardinal datario.

Giovanni Gronchi domattina sarà accompagnato, nel suo breve viaggio alla Città del Vaticano, dal ministro degli Esteri on. Martino che oggi arriva in volo a Ciampino a conclusione del suo lungo viaggio in Estremo Oriente.

L'on. Segni, che ha trascorso, come è ormai sua consuetudine, la fine di settimana in Sardegna, tornerà a Roma in giornata.

Il Presidente del Consiglio ha in mente di affrontare le varie questioni collegate con le più importanti leggi che il Governo è deciso a fare discutere in Parlamento nello immediato futuro. Una delle più importanti è la legge petrolifera; un'altra legge, quella per la perequazione tributaria, sarà inserita nell'ordine del giorno della Camera, alla ripresa del 15 corrente; una terza legge, quella dei contratti agrari, è in via di completamento nell'ambito ministeriale; una quarta, quella per le elezioni politiche, è all'esame dell'apposita Commissione della Camera.

Tutte queste leggi costituiscono altrettanti problemi per la privato, e quindi straniero, saranno discussi, da parte di taluni sostenitori, nel corso della riunione del gruppo d.c. che si avrà tra qualche giorno a Montecitorio.

Resta in piedi la questione degli statali. Il Consiglio dei ministri nella sua riunione di domani dovrebbe approvare il testo delegato per i miglioramenti provvisori agli insegnanti, approvato sabato dalla commissione consultiva. Sappiamo, però, come il «Fronte della scuola» miri ad una sistemazione definitiva ed è su questo punto che verte l'attrito. Il governo è sempre deciso a non riprendere nessun negoziato sotto l'assillo della minaccia di nuovi scioperi; il «Fronte» ha invece dato tempo una settimana al governo per dare assicurazioni positive. In caso contrario è da prevedere un inasprimento dell'agitazione ed una ripresa dello sciopero, con conseguenze più gravi di quelle provocate dallo sciopero conclusosi sabato. Fortunatamente, oggi, le lezioni nelle scuole si sono svolte regolarmente ed è augurabile che nel corso della settimana intervengano fatti nuovi.

Un avvenimento che continua ad attirare l'attenzione degli ambienti politici è la creazione della Corte costituzionale. Si attende che nei prossimi giorni il Presidente della Repubblica stabilisca la data del giuramento dei quindici supremi custodi della Costituzione che dovranno appunto, domani il Capo dello Stato, giurare fedeltà e custodia dei supremi interessi del Paese.

Dopo una cerimonia analoga che avverrà probabilmente subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

In conseguenza della nomina di due giudici deputati (Cappi e Castelli Avollo) due nuovi deputati entreranno in Montecitorio: essi sono: la onorevole Filomena Delli Castelli, che fu già eletta nella precedente legislatura per la circoscrizione Aquila-Pescara, e l'on. Gaetano Zanotti per la circoscrizione Mantova-Cremona. Entrambi sono democristiani.

I rilievi politici che suscitano nei riguardi dei partiti. Correnti della destra d.c., con il concorso dei gruppi di destra, per esempio, tendono a modificare notevolmente la legge sullo sfruttamento dei petroli in Italia. Sappiamo che taluni concreti emendamenti che riguardano la sfera d'azione dell'E.N.I., la ripartizione delle royalties, l'apporto del capitale privato, ecc. sono in corso di studio.

L'on. Gronchi con al collo le insegne dello Sperone d'Oro. Con il Presidente della Repubblica è il Nunzio Apostolico mons. Fietta che gli ha recato l'altissima decorazione. (Tel.)

Per la creazione di un vino «tipico» del Monferrato

Casale, lunedì sera.

Ad iniziativa dell'Associazione agricoltori della nostra città, sono convenuti ieri da tutto il Monferrato personalità del settore enologico, amministratori di Cantine Sociali, viticultori e esponenti della classe bancaria, che si sono riuniti per studiare e risolvere problemi direttamente attinenti alla produzione e allo smercio dei vini del Monferrato.

Si tratta, specificamente, di far sorgere nella nostra città uno stabilimento consorziale cui fare affluire tutta la produzione vinicola per creare il «vino tipico del Monferrato», a caratteristiche di gradazione alcoolica, colore e profumo, ed immetterlo poi nel commercio interno ed estero con assoluta garanzia di genuinità.

Nella riunione di ieri, presieduta dal dott. De Ambrogio, è stata nominata una commissione di esperti per la costituzione del Consorzio e la presentazione del progetto definitivo dello stabilimento di invecchiamento.

La sposa, Maria Carolina Magni, di 19 anni, residente a Oggiono. (Telefoto)

E' rientrato in carcere lo sposo di Finalborgo

Stanotte, solo, con una valigia, dopo 10 giorni di licenza matrimoniale - "Queste giornate di libertà mi hanno stordito,, - Il viaggio di nozze a Bergamo, a casa sua - "Quando l'abbracciai, mia madre quasi svenne per la gioia,, - "Sono ritornato in prigione ammogliato, chissà che non ne esca già papà,,

DAL NOSTRO INVIATO

Finale Ligure, lunedì sera.

Alcide Fatutti, il detenuto che si è sposato in carcere e al quale era stato concesso un *libero matrimoniale*, è rientrato nel penitenziario di Finalborgo. Ieri pomeriggio, dopo il provvedimento emesso dal giudice di disciplina, che gli aveva accordato sedici giorni di libertà per la luna di miele, *il Fatutti è rientrato in carcere questa notte. Sceso dal treno alla stazione di Finale Ligure, si è avviato, solo, con una grossa valigia, verso Finalborgo, ha attraversato le vie, buie e deserte del paese, suonando al portone della Casa di pena da dove era uscito il 19 novembre scorso.* «Eccomi qua — ha detto sorridendo all'agente di custodia — sono stato puntuale».

Alcide Fatutti, di Italo, di 27 anni, da Bergamo, e Maria Carolina Magni di Guido, trentaduenne, residente a Oggiono, in provincia di Como, si erano sposati nella piccola chiesa del reclusorio precisamente il 29 novembre e le nozze erano state benedette dal cappellano don Franco Di Stefanis.

I protagonisti di questa straordinaria storia d'amore si erano conosciuti cinque anni or sono. Poi il Fatutti era stato arrestato per una vicenda militare la quale, data la circostanza, è meglio non parlare, e in seguito condannato a cinque anni di reclusione.

Scontati tre anni nel carcere di Bergamo, Alcide Fatutti alcuni mesi or sono fu trasferito nella Casa di lavoro di Finalborgo. Durante la permanenza in carcere fece meccanico tenne una condotta esemplare ed, avendo dato sicure e ampie prove di essersi ravveduto, il giudice di disciplina di Savona accolse la sua richiesta di richiamare la sposa con la ragazza sempre amata.

I meriti acquisiti dal detenuto erano tali che gli fu addirittura concesso una licenza-premio per poter trascorrere in libertà la luna di miele. E così, la mattina del 19 novembre, i due fidanzati coronarono il loro sogno d'amore.

Prima di andarsene il Fatutti strinse commosso la mano al direttore e agli agenti di custodia promettendo che sarebbe tornato puntuale. Alle dieci di stasera, solo, con una valigia, è rientrato in carcere.

Da stamane così Alcide Fatutti è di nuovo in carcere e vi rimarrà ancora per quasi due anni. Le due settimane di libertà sono state molto felici e lo hanno lasciato un po' stordito.

Lo sposo, il detenuto Alcide Fatutti, di 27 anni, da Bergamo, di ritorno dal viaggio di nozze. (Telefoto)

«E' stato un viaggio di nozze un po' breve, da qui a Bergamo e a Oggiono, dove risiedono la mia famiglia — racconta il Fatutti. — Per primo sono sono corso a riabbracciare mia madre. Arrivai nel tardo pomeriggio e la trovai sola nella sua casa di via Rin Tolmino 30, a Bergamo. Quasi svenne per la sorpresa di rivedermi. Non poteva credere ai suoi occhi e pianse a lungo di gioia. Ho imparato tante cose dalla vita, ma questo incontro con mia madre mi ha insegnato più di tutte la esperienza. Quando uscirò, farò l'impossibile per darle le soddisfazioni che le sono mancate. Anche i miei fratelli Valter ed Ettore sono stati molto buoni con me e aspettano il mio ritorno».

Il detenuto ha raccontato che suo fratello maggiore, da principio, stentò a credere alla realtà della lunga matrimoniale. Pensò che fosse uscito e andò in questura ad accertarsi.

Ieri il Fatutti è partito da casa festeggiatissimo dai familiari e la moglie lo ha accompagnato fino a Milano. «Voleva venire fino a Finalborgo, ma io dissenai. Mi dispiaceva che mi vedesse rientrare in prigione. Preferisco che mi ricordi come mi ha veduto in queste due settimane: un uomo libero. Il distacco, sulla porta del penitenziario, sarebbe stato troppo triste».

Per Alcide Fatutti oggi è ricominciata la monotona vita del carcerato; la libertà verrà fra un paio d'anni. Stamane ha ripreso a lavorare nell'officina della casa di pena ed ha cominciato a contare i giorni: meno uno oggi, meno due domani, ecc.

«Passeranno presto — ha detto sorridendo — e poi riprenderò il mio vecchio mestiere di meccanico. Una moglie e una casa mi aspettano. Sono entrato in prigione scapolo, ci sono rientrato ammogliato, chissà, fra secondine, non sarò già papà».

Alberto Macchiavello

E' un sedicenne
Arrestato l'aggressore della ragazza biellese

Biella, lunedì sera.

La polizia ha assicurato alla giustizia l'autore dell'aggressione subita nella notte dal sabato alla domenica dall'operaia quindicenne Rosanna Trapella, residente in frazione Vandorno. Terminato il turno di lavoro di notte, la ragazza stava rincasando in bicicletta, quando in una strada deserta si vide parare dinanzi un giovane che tentava di strapparle la borsetta contenente la busta paga.

L'energica reazione dell'aggredita costringeva alla fuga il malvivente che ha potuto essere identificato grazie alle indicazioni fornite dalla ragazza stessa. Si tratta di un giovane di 16 anni il cui nome è ancora taciuto; a quanto pare, egli avrebbe compiuto altre imprese del genere.

Una bimba di tre anni muore avvelenata a Palermo

Palermo, lunedì sera.

Una bimba di tre anni, Erminia Cocuzza, sfuggendo la sorveglianza dei congiunti ha preso una bottiglia contenente detersivo liquido per biancheria e, scambiandolo per acqua, ne ha bevuto almeno sessanta grammi. Si tratta di un liquido acidissimo che provoca atroci dolori alla gola e allo stomaco. La piccina è stata subito trasportata all'ospedale, dove è spirata.

SULLA SPIAGGIA DI FIUMICINO

Palombaro ucciso dallo scoppio d'un ordigno

Roma, lunedì sera.

Un'impressionante sciagura è avvenuta ieri pomeriggio sulla spiaggia di Coccia di Morto, a pochissimi metri dalla vicinanza del lago omonimo. Ne è rimasto vittima il palombaro Balsero Ruggiero, trentaseienne, di Pietro, residente a Fiumicino.

Erano circa le 14 quando improvvisamente alcuni abitanti della zona udivano una forte esplosione. Accorsi, rinvenivano il Balsero, che si dibatteva sulla spiaggia negli spasimi dell'agonia. Sembra che il poveretto stesse smontando un ordigno e che nel farlo ne abbia provocato l'esplosione. Immediatamente si provvedeva ad avvertire il medico condotto, e i carabinieri di Fiumicino, i quali si recavano subito sul luogo del sinistro.

Purtroppo a nulla sono valse le cure di un medico in quanto il Balsero poco dopo decedeva. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria. I carabinieri stanno ora svolgendo accurate indagini per accertare il tipo e la provenienza dell'ordigno.

La vittima fino del Balsero, palombaro assai noto a Milano anche in altri porti per la perizia, dimostrata in varie occasioni, ha vivamente impressionato gli abitanti di Fiumicino.

La Mutua agricola
Stasera riunione alla Prefettura di Asti

Asti, lunedì sera.

Questa sera, con la mediazione del Prefetto, si svolgerà in Prefettura l'incontro decisivo tra medici e mutua agricola. La vertenza, che si trascina da due mesi ed ha provocato tre scioperi dei medici astigiani e un'agitazione per solidarietà dei sanitari alessandrini e dei medici ospedalieri del Piemonte, potrà concludersi con un accordo col quale la Mutua agricola accetti le richieste di compiere ogni rapporto con i medici convenzionati di altre province, oppure con un nuovo sciopero.

Le Borse oggi

A TORINO

	1	5		1	5
Ass. Gl.	59 50	59 50	Lanerossi	2490	2440
Ass. It.	60 —	60 —	Ass. Ind.	20.600	20.600
» L. L.	40 50	40 10	Ass. Ita.	15.600	15.600
Bast.	80 50	80 40	Bastogi	6520	6620
» L. L.	80 40	80 70	Bond.	1710	1707
Bon.	93 40	93 50	Br. Rom	122 —	118 —
» L. L.	90 50	90 —	Buitoni	1510	1525
Bol.	94 20	94 10	Sir	1500	1502
» L.	94 30	94 30	Cmi	358 —	339 —
Ca.	72 15	72 20	F. E. L.	932 —	943 —
» L.	72 30	72 30	Cin	795 —	795 —
Cir.	90 80	90 80	Cot	2990	2900
» L.	90 90	90 90	Cot	2945	2870
Cl.	96 10	96 10	Cucirini	3210	3210
»	98 —	98 40	Eridania	559 —	550 —
»	95 60	95 40	Fiat	1538	1550
»	95 60	95 50	Ferriere	23 50	23 60
»	95 90	95 70	Ginori	505 —	517 —
Gen.	66 —	66 70	Generali	1480	1490
»	50 —	50 —	Gen.	647 50	650 —
Imi	75 —	75 —	Imi	602 —	601 —
»	95 80	95 80	Ingelm	1000	960 —
Ital.	97 70	97 70	Ital.	1785	1780
Lin.	97 80	98 10	Linif.	2330	2500
Mar.	285 —	285 —	Ma	2500	2490
Mi.	95 25	96 25	Mont.	1625	1460
Mo.	113 90	115 —	Mot.	2740	2775
Ol.	88 —	88 —	Olivetti	1416	1420
Pi.	89 —	89 —	Pirelli	2790	2790
Pi.	58 50	57 50	Pirelli	3060	3082
Pir.	91 —	91 —	Pirelli	1940	1500
Pi.	94 —	94 —	Rin.	90 25	89 75
Ri.	64 —	64 —	Ri.	5700	5725
Sa.	52 —	52 —	Sa.	13.900	13.900
Sn.	99 —	99 —	Sn.	57.000	57.000
Sn.	94 90	94 90	Sn.	1150	1120
Sn.	94 —	94 —	Sn.	1875	1875
Sn.	94 40	94 30	Sn.	15.600	15.600
Sn.	54 50	54 70	Sn.	63 —	63 —
Ti.	98 10	98 —	Ti.	3200	3100
Ti.	58 80	58 80	Ti.	1495	1500
Ti.	130 50	131 —	Ti.	1340	1335
Un.	102 —	101 25	Un.	243 —	242 —
Un.	103 85	103 85	Un.	1015	1015
Ut.	101 —	101 —	Ut.	654 —	654 —
Va.	102 —	102 —	Va.	685 —	680 —
Ve.	104 —	104 —	Ve.	1700	1700
Vi.	105 —	104 75	Vi.	3100	3100
Vol.	102 30	102 50	Vol.	2150	2140
Wa.	102 60	102 50	Wa.	350 —	348 —
Zu.	91 50	91 50	Zu.	517 —	517 —
Zu.	101 50	102 —	Zu.	30.300	30.300
Ba.	98 —	98 75	Ba.	9990	10070
Ba.	85 25	93 25	Ca.	835 —	835 —
Ce.	100 25	100 —	Ce.	170 —	170 —
Ce.	100 —	100 —	Ce.	4900	4900
Ce.	94 —	96 50	Ce.	8420	8500
Ce.	95 65	99 65	Ce.	2350	2340
Ce.	101 25	101 50	Ce.	50 —	30 —
Ce.	97 75	97 75	Ce.	9650	9650
Ce.	98 90	99 10	Ce.	4200	4200
Ce.	98 30	98 50	Ce.	9875	9975
Ce.	93 —	92 —	Ce.	775 —	775 —
Ce.	93 60	93 40	Ce.	19475	19450

A MILANO

La scarsità degli scambi ha costituito la caratteristica più saliente della riunione di stamane. Nelle attuali incertezze gli operatori preferiscono astenersi dagli affari ed evitare di assumersi nuove iniziative, il cui esito appare tuttora dubbioso.

Mancando una vera e propria corrente di vendita, l'intonazione risultava in complesso resistente e i prezzi subivano, per tutta la durata della riunione, spostamenti minimi.

Soltanto in chiusura l'offerta si faceva più evidente, talchè si terminava sui livelli medio-minimi della giornata e con incerto apparentito.

Tutti i titoli più in vista abbandonavano una piccola frazione di prezzo in confronto a venerdì scorso.

Lievemente migliore il diritto Liquigas.

Nel settore del reddito fisso, qualche offerta sui Buoni del Tesoro.

Resistenti le obbligazioni industriali.

Ecco i prezzi: Generali 20.450; Fiat 1555; Viscosa 1765; Edison 656; Montecatini 3075; Ansaldo 840; Centrale 1975; Fiat 1544; Nebiolo 23.40; Edison 3075; Sip 1489; Terni 339; Unes 785; Stet 2855; Romana Zuccheri (offerta) 1350; Acic 2760; Saffa 2147; Italgas 1855; Rumianca 1415; Burgo 13.500; Italcementi 13.955; Pirelli 3087; Pirelli e C. 2945.

La riunione odierna è contrassegnata da una assoluta svogliatezza operativa. La mancanza di scambi incide fin dall'apertura a smorza il modesto accenno distensivo messo in luce dalle trattazioni intiali.

La quota risulta lievemente riflessiva verso metà riunione, per concludere su un generico tono di buona tenuta.

Le Finalder sono sostenute da qualche compera nella fase centrale della riunione. Le In-

Otto calciatori feriti nei pressi di San Giuliano Terme

Un pullman con i giocatori del «Pisa» sbanda e si sfascia contro un platano

PISA, lunedì sera.

Alla squadra di calcio del «Pisa Sporting Club» di ritorno in autopullman da Fabriano, dove ieri aveva disputato una partita di calcio valevole per il campionato nazionale di Quarta Serie, con la squadra locale, vacendovce sconfitta per 5 a 0, è capitato un incidente nel quale sono rimasti feriti otto giocatori, alcuni dirigenti e accompagnatori.

Gli undici titolari ed una riserva della squadra «nero azzurra» viaggiavano con un pullman guidato dall'autista Adelindo Nardi, da Pisa. L'automezzo, poco dopo le quattro di stamane, stava percorrendo il tratto di strada alle da San Giuliano Terme conduce a Pisa, quando, per la improvvisa rottura dello sterzo, andava a cozzare con estrema violenza contro un platano in una località a circa sette chilometri dalla città. Nell'urto rimanevano feriti otto giocatori: Tarcisio Limberga, di 27 anni, da Viareggio (fratello del centro avanti del «Livorno»), riportava la frattura del femore e fratture varie guaribili in 50 giorni; Cambioghi Augusto, di 23 anni, da Mezza, anziano presso l'aeroporto di San Giusto, guaribile in 20 giorni s. c. per ferite varie; Leal Ruzo, capitano della squadra, di 35 anni, da Pisa; Virgili Giancarlo, di 21 anni, da Cascina; Mariani Giampiero, di 18 anni, da Pisa; Fascetti Eugenio, di 25 anni, pure da Pisa; Votiero Franco, di 18 anni, da Pisa; e Di Cocco Edo (riserva), di 25 anni, da Pisa, tutti guaribili dal 5 al 10 giorni, s. c., per lesioni varie.

Degli accompagnatori sono rimasti feriti l'allenatore Mario Niccolini, guaribile in 7 giorni; il segretario del «Pisa» Antonio Ballani ricoverato in osservazione per fratture varie; il pubblicista Sergio Piccioli del «Nuovo Corriere» di Firenze; il secondo autista, Aldo Fandolfini da Pisa, entrambi guaribili in pochi giorni.

All'ospedale i feriti sono stati visitati dai dirigenti della Società e da autorità sportive.

E' morto Glenn Martin pioniere dell'aviazione

Baltimora, lunedì sera.

Glenn Martin, uno dei pionieri dell'industria aeronautica americana, è deceduto ieri, all'età di 59 anni, nella sua abitazione di Baltimora.

La prima fabbrica d'aeroplani era stata costruita dal Martin nel 1909, ma già nel 1907 egli aveva cominciato a produrre alianti. Nel 1909 ideò e costruì un aereo, il «Pusher», che imparò a pilotare senza rimanere all'aiuto di nessuno. Continuò a potenziare la propria attività sino a divenire uno dei principali fornitori della vecchia aviazione statunitense. Nel 1932 venne insignito dal defunto Presidente Roosevelt del «Collier Trophy».

Il decesso è stato causato da una emorragia cerebrale che lo aveva colpito giorni fa.

Martin era caduto ammalato verso la fine di ottobre, quando si era reso necessario il suo ricovero in ospedale a causa di una grave forma di raffreddore. Poi erano sopravvenute complicazioni interessanti il sistema vascolare.

Egli tuttavia si era ripreso dalla grave affezione e stava trascorrendo un periodo di convalescenza nella sua fattoria Centreville a Rock Hall quando ieri mattina veniva colpito da un attacco di emorragia cerebrale.

TEATRO CARIGNANO

DA MERCOLEDI' 3 DICEMBRE

LAURA LUIGI FRANCO LINA

ADANI - CIMARA - VOLPI - VOLONGHI

DINA SASSOLI - ALBERTO LIONELLO

nella divertente novità di L. STORM

PAOLINO
HA DISEGNATO UN CAVALLO

Regia di ALESSANDRO BRISSONI

CRONACA CITTADINA

IN ANTICIPO LA PRIMA ONDATA DI MERCI IN VISTA DEL NATALE

Invasione di arance a prezzi dimezzati

I cesti di arance costituiscono il maggior lavoro per i facchini dei mercati generali. (foto Moisio)

Vendute all'ingrosso a 52-55 lire al Kg. - In una settimana consumati 8000 q.li di agrumi

Ribassano gli aranci e i mandarini, rincarano i polli. Queste le «ultime notizie giunte dalla «borsa delle derrate» che registra, nel periodo prenatalizio, le sue maggiori oscillazioni. Ai mercati generali di via Giordano Bruno si respira, per quanto riguarda gli agrumi, un'atmosfera di ottimismo e di soddisfazione. «Dare al consumatore merce di ottima qualità a basso prezzo è un premio al nostro lavoro», dicono i dirigenti.

E il loro buon umore è confermato dalle cifre. L'anno scorso a quest'epoca un chilo di arance di tipo comune si pagava all'ingrosso 98-100 lire, quest'anno il prezzo è sceso a 52-55 lire, un ribasso pressapoco del 50 per cento. Per i mandarini la situazione è quasi la stessa: nel '54 venivano pagati 180 lire al chilo, ora costano 68 lire. Queste cifre non riguardano gli aranci «tarocchi» e «navels», e i mandarini di tipo «Avana».

Sino ad una decina di anni fa, dicono i tecnici, le prime quantità forti di agrumi arrivavano in dicembre e al massimo alla fine di novembre, ora in ottobre si possono già offrire al pubblico arance ben mature.

Nell'ultima settimana di novembre del '54 si sono consumati 3500 quintali fra mandarini ed arance, quest'anno, nel periodo corrispondente, la cifra è salita a 8 mila quintali.

«Il sistema della prematurazione aumenterà sempre di più le possibilità di vendita sul nostro mercato» concludono i dirigenti. La campagna degli agrumi nel '54 (per un periodo che va da novembre a tutto maggio) ha dato questi risultati: 350 mila quintali di arance, 85 mila quintali di mandarini.

L'anno scorso in dicembre i piemontesi ne hanno consumati 48 mila 837 quintali: quasi certamente quest'anno la cifra verrà superata.

Un ribasso che, purtroppo, non si è fatto sentire nei prezzi al minuto: nelle vetrine dei negozi cartellini portano ancora prezzi assai alti: 200-250 lire per le arance normali, 350-300 ed anche più per i «tarocchi».

Per i polli la notizia non sono buona: chi quest'anno a Natale vorrà averne uno in tavola dovrà ordinarlo per tempo e pagarlo caro. L'anno scorso ci sono consumati 3500 quintali fra polli capponi, faranno tacchini. La maggiore fonte di importazione era l'Ungheria che, in seguito ad un vantaggioso contratto con l'Inghilterra riversa su quei mercati tutta la sua produzione. Soltanto per i polli la produzione locale è sufficiente: ma i prezzi, si prevede, saliranno.

A mezzogiorno in corso Sebastopoli

Si sporge dalla ringhiera e precipita dal 7° piano

La poveretta, madre di una bimba, è morta sul colpo

Dal settimo piano dello stabile di corso Sebastopoli 220 è precipitata al suolo della tromba delle scale Dina Villa, una donna di 43 anni, madre di una bambina, Enrica, di 8 anni. L'episodio è avvenuto a mezzogiorno in punto. La polizia sta indagando per chiarire se si tratta di disgrazia oppure se la donna ha voluto togliersi la vita. Non ci sono testimoni quando l'infelice ha fatto il mortale volo.

La portinaia ha udito un tonfo, si è affacciata nel pianerottolo ed ha visto il corpo straziato della donna in mezzo al sangue. La morte è stata istantanea. Mentre si avvertivano le autorità, un vicino di casa si recava alla scuola a prendere la piccola Enrica. Alla bambina hanno detto che la madre non stava bene e l'hanno condotta in casa di parenti.

Il marito, Giuseppe, è stato avvertito all'ufficio. Quando è arrivato in corso Sebastopoli, il cadavere della moglie era ancora là dov'era caduto. Il povero uomo è stato colto da una grave crisi di disperazione. Non ha saputo dare alcuna spiegazione del fatto. C'è chi dice che la Villa si sia sporta dalla ringhiera per vedere se poteva ancora chiamare una sua conoscente. Altri dicono invece che non stava bene e che da qualche tempo era depressa psichicamente.

In Assise il dramma della gelosia del passaggio a livello di via Reni

Ha tentato di uccidere l'amante a rasoiate

L'agguato alle 7,30 del mattino mentre la donna si reca a lavorare - La vittima dichiara: "Un'altra volta, con la motocicletta, cercò di schiacciare anche il mio bambino,,

L'imputato Antonio Catalano

Albina Farencich con il suo figlio Willi, di otto anni

È difficile immaginare un individuo più arrogante del siciliano Antonio Catalano, quarantaseienne, che è comparso stamane in Corte di Assise per rispondere di tentato omicidio. Inferiore di statura alla media, robusto, moro scuro in viso, ha i capelli nerissimi, neri gli occhi, nero il vestito e nera la cravatta. Alla domanda del presidente Carron Ceva, ha risposto con tono altezzoso insito che più di una volta il magistrato ha dovuto riprenderlo con severità. «Non è vero — egli ha detto — che io la mattina del 16 settembre dello scorso anno abbia aggredito la mia ex-amica Albina Farencich a colpi di rasoio; ci eravamo lasciati da tempo, lo volevo fare la pace e invece litigammo ancora. La accuso contro di me sono false. Chiedo di essere assolto».

Albina Farencich, una profuga di Pola di 37 anni, è una donna dal viso chiaro, rotondo, i capelli ricciuti biondo-cenere. Vestiva un dimesso cappotto di lana grigia. Era venuta a Torino subito dopo la guerra e si era stabilmente alla rasenmatte di S. Paolo col bambino Willi che ora ha otto anni. In casa ospitava un nipote di 29 anni. Entrambi lavoravano ed avevano di che vivere comodamente. All'inizio del '47 incontrò il Catalano. Questi era profugo da Tripoli, abitava alle casermette ed aveva un lavoro saltuario. La relazione durò con alti e bassi sino all'estate del '54.

L'uomo era troppo violento e gelosi passare degli anni manifestava una gelosia senza limiti. Minacciava spesso la donna di morte e anche il piccolo Willi. Nell'agosto dello scorso anno con la moto tentò di investire la donna e il figlio. Willi si prese un grande spavento e la Farencich disse al Catalano di non voler più saperne di lui e di troncare definitivamente la relazione.

Ma il Catalano non voleva essere abbandonato. La mattina del 16 settembre, alle 7,30, attese la donna mentre si recava al lavoro in bicicletta. La fermò al passaggio a livello di via Guido Reni. Il colloquio fu breve. Lui: Facciamo la pace. Te lo chiedo per l'ultima volta. Lei: No. Lasciami stare. Lui: Allora facciamola finita per sempre. E la colpì ripetutamente al capo con il rasoio. Quando la vide a terra, la faccia insanguinata, si diede alla fuga in moto. La Farencich venne soccorsa da un automobilista di passaggio e trasportata d'urgenza al Mauriziano dove i medici poterono intervenire in tempo per arrestare la pericolosa emorragia.

Rimane l'imputato ha dato una versione del tutto diversa di quella che gli conta. Istruttoria una imputazione di calunnia. Allora disse di essere stato costretto ad agire perchè aveva ricevuto un forte colpo al basso ventre. In udienza ha dichiarato: «Ero deciso a riprendere la vita con lei. Ma in via Guido Reni la trovai in compagnia di un altro uomo. Quasi intervenne nella discussione e mi raggiunse con un pugno. Per difendermi, trassi di tasca il rasoio che doveva portare all'arrotino, e involontariamente provocai la ferita alla donna». Il suo racconto, però, è stato smentito dai testi.

Difendono l'imputato gli avv.ti De Marchi e Malpignano. La Corte (Pres. Carron Ceva, G.C. Prosio, cane. Santantefano) pronuncerà la sentenza in serata.

Molti aerei dirottati a Caselle per la nebbia

Giornata di grande traffico all'aeroporto di Caselle. Stamane la nebbia che gravava fittissima sul campo della Malpensa ha costretto i piloti di quattro grossi bimotori a dirottare verso Caselle. Sono così scesi sulla pista il Roma-Milano, il Barcellona-Milano-Roma e quelli provenienti da Francoforte e da Londra. Verso le 13 l'aereo di Barcellona è ripartito.

Per il pomeriggio sono attesi numerosi altri voli.

Una donna si avvelena in un bar di via Rattazzi

Un drammatico tentativo di suicidio si è verificato stamane in un bar di via Orazio Rattazzi. All'improvviso una signora, Margherita Napoli, di 47 anni, titolare di una pellicceria di via Bologna, si è accasciata sul tavolino al quale era seduta da circa mezz'ora. Nel vederla riprendersi se ne stanno scosse da violenti convulsioni, i camerieri ed il proprietario dell'esercizio accorrevano per prestarle soccorso e non un'autoambulanza la faceva trasportare al San Giovanni. I sanitari diagnosticavano la causa del malore: avvelenamento da barbiturici. L'avvelenata, che la donna aveva ordinato nel bar, le era servita per inghiottire una decina di pastiglie di sonnifero. Nella borsetta aveva una lettera indirizzata al Questore. Le sue condizioni sono gravi.

La terza settimana di «Mariana Pineda»

Mentre *Mariana Pineda* è alla sua terza settimana di repliche, domani alle 18, nella sala di via Rossini, la signora Augusta Groppo parlerà sulla poesia di Garcia Lorca. Lunedì prossimo, mentre la Compagnia del «Piccolo» si recherà ad Ivrea, al «Gobetti» la Compagnia francese di Jacques Fabbri rappresenterà *Les husserds*. Mercoledì 14 andrà in scena *Les femmes savantes*, di Molière. Giovedì 15, alle 15, sarà rappresentata, per i bimbi, la favola scenaggiata *Pierdigallo e i tre compari*.

Causa civile sullo sfondo del dramma di corso Lucca?

La vetrioleggiata pretende il suo bimbo

Il piccino, dopo l'arresto del babbo, era rimasto ai nonni paterni

Al commissariato di Borgo San Donato stamane si è presentata la sposa diciannovenne Maria Montoni. Da qualche giorno è uscita dall'ospedale, dove era stata ricoverata dopo che il marito, Antonio Villa di 24 anni, l'aveva colpita con il vetriolo in corso Lecce all'altezza di via Giacomo Medici la sera del 17 novembre scorso.

«Voglio la mia bambina, signor commissario — ha detto. — Mi guardi in faccia: porto i segni delle ustioni, e forse li porterò per sempre, ma voglio essere ancora la madre della mia Liliana». La giovane è sempre bella, anche se le deturpano le guance grosse macchie rosse, che lavano cerca di mascherare con grossi occhiali neri. Bionda con i lunghi capelli liberi sul collo, chiusa in un cappotto cammello, la giovane era sconsolata. «Ho chiesto a mia suocera, a mio suocero che mi dicano la bambina. Ma l'hanno negata: non ne hanno il diritto, non sono lo la madre? Intervenga lei signor commissario».

Maria Montoni ed Antonio Villa — la storia del loro matrimonio infelice è stata raccontata dai giornali poco tempo addietro — appena sposati erano andati ad abitare in casa dei genitori della donna. Poi si erano trasferiti presso i genitori del marito. Si volevano bene, ma non andavano d'accordo. Il motivo? Troppo bella la moglie e, forse, troppo giovane. Ed il marito ne era fiero, ma nel contempo geloso sino alla pazzia. Tutti i giorni trovava motivo per litigare. Più volte furono sul punto di separarsi, però una volta l'avvocato Ramella, a cui si erano rivolti, un'altra il commissario Gatti. Forse c'non riuscirono a convincerli a rimanere insieme.

Sopra le spalle della bambina, che ora ha 18 mesi, che si faceva leva per convincerli a desistere i motivi di dissidio. Nell'autunno scorso la rottura fu definitiva ed odiose alle vie legali per la separazione.

La sera del 17 novembre il marito attese la donna con il vetriolo e glielo gettò addosso; lei fu all'ospedale, lui fu rinchiuso nelle carceri. I nonni si lamentano Liliana e non vollero cederla a nessun costo.

Il commissario ha convocato per questa sera nel suo ufficio la suocera e il suocero cercherà di metterli d'accordo. In caso contrario interverrà il tribunale per decidere a chi deve essere assegnata la bambina.

«Teatro cattolico contemporaneo» è il tema che oggi pomeriggio alle ore 18,15 il prof. Mario Apollonio tratterà nella sede del comitato della Massa per l'Artista in via Barbaroux 3.

Echi di cronaca

ALLA GALLERIA D'ARTE C. CRIPPA & C. Via Po 4, p. 1°, fabbisogno 15-18. Oggi ultimo giorno di esposizione che precede la vendita all'asta di una importante e meravigliosa raccolta di tappeti persiani, cinesi caucasici ed orientali, in un assortimento senza eguali per varietà di misure, colori e disegni, perfetti sotto ogni rapporto. Tutti i tappeti esposti, anche gli esemplari più rari e da collezione, fra cui eccezionali Royal Bokara, Ispahan, Taheran, Naim, Kesmet, Kouri, Sahandi, di recente e preziosa fattura, nonchè una splendida serie di tappeti cinesi Tientsin saranno disposti senza determinazione di prezzo nelle cinque tornate d'asta che avranno inizio da domani martedì, alle ore 16,30 precise. Il catalogo, documento inconfondibile di garanzia e serietà della vendita in pubblico incanto.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO c. Regina Marg. Ottorio Emanuele, Tel. 558-497. Mille mobili classici di tutti in cetti stili e forme in verso. Per l'arredamento di ogni casa. Rateazioni fino a 24 mesi. Via Roma 19 - Via Pietro Micca 15 - Via Cernaia 47 - Via Valperga Caluso 4/a - via Belfiore 41 - Facilitazioni.

AL MIGLIORE MAN DUBEK - Mobili componibili Italiani ed esteri da L. 1.000 in più, tinelli da L. 1.000 in più, salotti, armadi con o senza specchio, da m. 2,50 - 1,80 - 2,10 - 2,40 al prezzo di L. 20 - 45 - 56 - 65.000. Cucine componibili in formica ultima creazione - Facilitazioni. Via Sant'Agostino 1, angolo via Milano.

I PELLI SOFFERMI (Materassi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, passeggiata Re Carlo 197, telef. 344-765; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 8137.

MOBILIFICIO CRAF 20 rate: camera da 84.000, tinelli da 46.000; vasto assortimento. Via Garibaldi n. 9 (cortile).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 69, Mantenimenti, granaio tinelli cucine, facilitazioni.

CASABELLA mobili, arredamenti, soggiorni, mobili usati, permuta; via Garibaldi 4, telefono 697-197.

Amici della Musica — Questa sera, alle 21,30, al Conservatorio primo dei quattro concerti monografici: suonerà il pianista svedese Hans Leygraf.

REPOSI
di crocevia di misteriosi traffici
CLARK GABLE * SUSAN HAYWARD
L'AVVENTURIERO DI HONG KONG
COLORE DE LUXE CINEMASCOPE
MICHAEL RENNIE GENE BARRY EDWARD DMYTRYK
GRANDE SUCCESSO

A.B.C. CINEMA TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA: Eccezionalmente in arrangiamento
PINUCCIA NAVA
nel suo repertorio comico
partecipa allo spettacolo con la Compagnia di Riviste
GAGLIARDI
Mariuccia VERDICH
e
JOLE TESTA
in
«Dicgens, dove vai?»
Fantasia comico-musicale con la partecipazione di
Barsottini Mara - Benini Irma Gemma Teresa - Costa Ines Mariuccia Verdich - Gagliardi Giuliano - Gallucci Luciana Gallucci Maria - Gallucci Mario Giacchetti M. - Lanzmann E. Legnaro Maria - Radini Maria Tonia Zolo - Vandir Mara Van Gilde
TROUPE 5 BEDINI
Una formidabile attrazione di fama mondiale
GAGLIARDI
BALLETTO GLAMOUR
SULLO SCHERMO:
"LA MIA VITA E LA TUA"
con PATRICIA ROC ACHILLE TOGLIANI
Orario Varietà: 16,15 - 22,15

VITTORIA
PROSSIMAMENTE
La Maniera
PROSSIMAMENTE
La Maniera
PROSSIMAMENTE
La Maniera
VITTORIA

CINE TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Marg. 134
OGGI
SULLA SCENA:
RITORNA
A GENERALE RICHIESTA
dopo i recenti trionfali successi
La più grande Compagnia Italiana in arrangiamento
TROTTOLINO
nella seconda parte della Rivista Teatrale
in 24 quadri pazzi di P. Pinto
TUTTI PAZZI MENO IO
Nuovo, lussuoso e comicissimo spettacolo.
Il più grande successo del 1955
SULLO SCHERMO:
DELITTO PER PROCURA
con DANE CLARK - B. LEE
Orario Rivista: 16,15 - 21,15

CINE ALPI
OGGI
in prima visione assoluta per Torino
PICCOLA SANTA
con VIRNA LISI ROSARIO BORELLI
Cantano: CARLA BONI G. CONSOLINI - T. PANE

MOBILI dal 1898 I MIGLIORI da MUSEI
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

CINE
* ARLECCHINO *
OGGI
La forza delle passioni e la storia di un delitto nel film Columbia
CRIMINALE DI TURNO
con
FRED MAC MURRAY PHIL CAREY KIM NOVAK

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

HOLLYWOOD PRINCIPE
OGGI
JOSE FERRER MERLE OBERON • HELEN TRAUBEL
WALTER PIDGEON PAUL HENREID • ANN MILLER CYD CHARISSE • TONY MARTIN
Così parla il CUORE
METROSCOPE

CINE TEATRO
ROMANO
OGGI
SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste
MAROTTA
nella rivista
DONNE, RITMI E FANTASIA
con
MARIO MAROTTA STEFY WOLCK
Mary Edna - Mary Olden
MARCO GREY
Vera Lanzi - Valeria Frei
BRANO PECHINI
BALLETTO WOLCK con la solita Suryana
FRED PALMER
Canta: Oliviero Cianchetti
SULLO SCHERMO:
IL LETTO
con MARTINE CAROL DAWN ADDAMS - V. DE SICA
Orario rivista: 16,15 - 22,15

L'OROLOGIO
REVUE
E SEMPRE ESATTO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANORILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Manorile soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche ai voluminosi sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1953 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Manorile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-12 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo Sella, dalle ore 9 alle 12.
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12.
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12.
ASTI: ogni mercoledì, Santa Medica, corso Alfieri 111, ore 9-12.
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Vittorina, dalle ore 9 alle 12.
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12.
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12.
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12.
MONDOVÌ: ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12.

OGGI LUX OGGI
LE PICCANTI AVVENTURE DI UN VEDOVO D'AGOSTO
CHARLES K. FELDMAN GROUP PRODUCTIONS
quando la moglie è in vacanza
Marilyn MONROE
Tom EWELL
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
EVELYN KEYES · SONNY TUFTS · ROBERT STRAUSS · OSCAR HOMOLKA · MARGUERITE CHAPMAN · VICTOR MOORE · ZSOLANNE
BILLY WILDER · BILLY WILDER · GEORGE AXELROD
SABATO SUL LAVORO TEATRALE ORIGINALE di GEORGE AXELROD

SPETTACOLI
Teatro ALFIERI
Martedì 6 dicembre ore 21
SFILATA DI MODELLI SCUOLA INDOSSATRICI ILDA BIANCIOTTO
ASTOR - DORIA
NANA'
in Eastmancolor
MARTINE CAROL CHARLES BOYER WALTER CHIARI
Cinema LA PERLA
OGGI
DENNIS O'KEEFE ANNE LANE
nel Film «Columbia»
SINDACATO DI CHICAGO
Park - Alexandra - Capitol
OGGI a grande richiesta il colosso della stagione:
LA VALLE DELL'EDEN
con
James DEAN - Julie HARRIS
CinemaScope-WarnerColor
EL TECUCADEBU
Ore 21 ottavo Lunedì Carosio: concorso Tre 8 ottave spettacolo 4 Signore 4 Sorrisi 4 Signorine verranno premiate e premiate.

IMMINENTE ANCHE A TORINO
SUL MERAVIGLIOSO SCHERMO PANORAMICO DEL
REPOSI
IL CAPOLAVORO DI JEAN RENOIR:
FRENCH CANCAN
con JEAN GABIN - FRANÇOISE ARNOUL - MARIA FELIX
DISTRIBUZIONE DIANA CINEMATOGRAFICA

L'abnegazione dei vigili del fuoco

Quattordici vigili del fuoco sono stati premiati ieri, in occasione della ricorrenza della festa di Santa Barbara, loro patrona, per essersi particolarmente distinti con azioni di coraggio. Fra gli altri il brigadiere Angelo Tomalino (a sinistra) che il prefetto ha rivolto parole di elogio per il suo comportamento durante l'incendio del 7 maggio scorso, alla Snia Viscosa di Alessano, ed il vigile Guglielmo Olivero (premiato dall'assessore Chignoli) che nel sinistro della Bifometal, il 5 settembre, riportò ferite che non gli permettono ancora di riprendere servizio. Negli ultimi dodici mesi i vigili del fuoco di Torino sono intervenuti in 1969 opere di soccorso, 1278 incendi, 683 chiamate varie, 146 trasporti argenti, 10 crolli, 10 allagamenti e 84 mila 800 servizi di vigilanza.

PETTEGOLEZZI DELLA STORIA

Le signorine «snob» ritratte da Molière

Allora non le chiamavano così, si può supporlo, ma curioso e interessante che l'ormai correntissimo nostro concetto di «signorine snobs» ben corrisponda e si adatti a quelle giovani francesi di tre secoli addietro, si vedrà. Niente [illegible] Il sole è nuovo...

Dunque anche allora signorine e signorinette, almeno la massima parte, né tardavano a diventare dei nugoli. Come pur signorina, sebbene già [illegible]ta né troppo bella, è la loro iniziatrice, la famosa Mademoiselle Madeleine de Scudéry. Era però una scrittrice di qualche talento e di non poca immaginativa, e fu proprio il strepitoso successo del suo romanzo *Clelia* a dar l'avvio a tutto.

Ma non per il romanzo in sé: che fin da allora si proponeva di rivendicare le aspirazioni femminili in ogni tempo, bensì per ciò che esso finisce d'essere. Dacché la [illegible] è un vero manuale di galanteria che illustra [illegible] modo bislacco e curiosamente immaginifico una specie di metafisica amorosa, compendiandola nella ancor ricordatissima sua *Carta geografica del paese del tenero*. Già, il fantastico paese solcato dal fiume dell'Inclinazione, che ha [illegible] sue i paesi della Compiacenza, delle Assiduità, delle Premure, che tocca più giù i villaggi della Leggerezza e [illegible] Tradimento, e non si perde affine nel gran lago dell'Indifferenza. Figuratevi il resto voi.

Ma sulla scia del fantastico successo della Scudéry, ecco ben tosto le sue proseliti, di buona famiglia e d'una certa cultura le più, inclini tutte alle frivolezze dell'epoca, animate dal sacro fuoco comune. Si rivoluzionò dapprima nel modernissimo salotto parigino della scrittrice per trattare insieme di galanteria, di vita mondana, di letteratura e di arte nel modo stesso, serioso, serissimo e bislacco [illegible] cui ne scrive e ne parla lei, e si formò così una specie d'Accademia che la stessa Scudéry chiamerà delle Preziose. Finché, al vivo spirito di proselitismo delle partecipanti ed al loro grande impegno a proporsi con gli estranei, il prezioso dialogherà nella stessa [illegible] delle Capitale e delle maggiori città francesi. Tanto che finisce per diventare in Francia l'aspetto locale di quel fenomeno europeo di decadenza dell'epoca che va appunto [illegible] il generico nome di Secentismo.

Bisogna intanto notare che il preziosismo, come tra noi il marinismo, non fu affatto considerato dai contemporanei una malattia [illegible] poi se [illegible] una [illegible], e tanto meno ridicola. E si spiega. I contemporanei lo vivevano loro stessi, il fenomeno, e così non solo si trovavano in condizioni particolarmente difficili per giudicarne obbiettivamente come dal di fuori, ma erano anzi portati a veder in esso soprattutto quanto indubbiamente esso aveva di nuovo, e già sintomo per ciò erano ben più inclini ad apprezzare che a demolire. Parliamo di cose di trecento anni fa, non si dimentichi...

Ma così vere, che fin Molière — tutto pronto a scegliere il lato comico dei suoi tempi ed a portarlo sulla scena come autore e come attore — quando si proporrà di fare una commedia sull'ormai imperversante preziosismo, si guarderà bene dall'intitolarla genericamente *Le preziose*, ma specificherà molto chiaramente: *Le preziose ridicole*. Una distinzione che oggi a noi può magari sfuggire, o che perlomeno si risolve per noi unicamente in gradi, ma assai significativo che Molière sentì la necessità, e con tale risalto.

Comunque, anche per questo lavoro egli prende la trama da un caso di vita [illegible]. Un ricchissimo proprietario di [illegible]ra di Roubaix era rimasto vedovo [illegible] in [illegible] età, avendo [illegible] sé una figlia e una nipote, [illegible] e due da marito. E poiché lui stesso solo cercava di riprender moglie, così s'era trasferito con loro a Parigi, persuasissimo che lì i tanti suoi quattrini gli avrebbero subito procurato per le due colombelle fior di partiti. Ma ahi! Tanto l'una che l'altra erano già delle infarcite preziose, e per pretendenti ch'egli loro scovasse, mai uno di loro gradimento.

— Che! che! — proruppero ad una voce. — Si può pescarlo così, un cencio di marito... E' così che si comincia, per mettersi in bancarotta?

— E' dunque in modo men che onesto, che voi vorreste cominciare!

— Oh mentalità bassamente borghese che è la vostra!... Fatevi dunque un po' di buon gusto! Chi non sa che bisogna prima navigare nel paese del tenero!... [illegible] tutti digiuni di galanteria i vostri tomi!

— Sarebbe a dire?

— Biglietti dolci, piccole Cure, Versi al miele. Conversari sibillini sono terre e paesi che mai ignorano affatto... Per [illegible] Non solo, ma pur chiedere che ognuno d'essi ha la cartella scarmigliata e pochi ritratti alla libera! Bel campione di marito!

E allora il signor padre-zio, disperato, s'era proposto di dare loro una salutare lezione. Così, senza badare a spese, aveva incaricato due attori squattrinati di assumersi loro la parte di pretendenti e ben s'intende assecondando in tutto le madamigelle, specie pel viaggio, ma pure sorvegliato, nel bel paese del tenero... Come dubitare che non le avrebbero conquistate in un baleno? Ma a questo punto si rebbe avelum loro che [illegible] commedia e che si erano lasciate [illegible] nientemeno che di [illegible] commedianti, qualcosa d'incontrollabile e fin d'abbominevole, a quei tempi. E c'è [illegible] credere che il brutto scherzo fosse riuscito appieno, se tanti e tante ne [illegible]sero e se Molière pensò di [illegible]terlo in commedia.

Egli però, nell'accingersi a farlo, non poteva certo volere che [illegible] della beffa fossero degli attori, e così nella commedia li converte poco verisimilmente in semplici [illegible] di due dei pretendenti respinti che vogliono qui vendicarsi. Ma dacché è lui l'autore e l'attore, i servi vrai faranno magnificamente la loro parte con un gran vantaggio in più. [illegible] che, trattandosi solo di loro, si potrà allo scioglimento, sia pure ingiustamente assai, bastonarli di santa ragione, spogliandoli intanto dei magnifici loro abiti fino a ridurli in camicia. Un finale di strepitoso, d'immancabile successo a quei tempi per non dir [illegible] tempi che verranno poi, fino al cinematografo e alla televisione...

Ma questi son dettagli, questo è mestiere, ciò che conta sono [illegible] in cui le due preziose s'illuminano col finto marchese e col finto visconte che fanno la corte in perfetta regola [illegible] la Carta del tenero.

— Presto! — comandano a un servo — Avvicina le comodità dei conversari!

E poiché i due sgranano gli occhi, ese ridono da pazzerelle e spiegano banalissimo,

— Nnnnnnn crudeli [illegible] queste due poltrone, di grazia... Solo chiedono di abbracciarvi, non temete...

— E' ben altro che temo!... — già si riprende Molière nei panni del marchese. — Che mi si rubi il cuore! Che si assassini la mia libertà! Vedo qui degli occhi malandrini assai, non mi fido!

— Il vostro cuore può dormir tranquillo, quanto alla perdita dei nostri occhi... E può rispettarsi di grillare prima che le scortichino...

— Se è così... — soggiunge lui, e con ostentazione si dà una ravviatina ai capelli e accomoda i [illegible] nastri e i numerosi fiocchi del suo abbigliamento. — Ma come non essere accorati dalle troppe vostre grazie, dalla stringente vostra bellezza?

— Questo è un bullo! — si ribecca con compiacenza la damigelle. — E' un Amilcare!

— Che Amilcare! Io sono lo!

— Ah! Ah! Ah! Neppur vi frulla per la cucurbitacea che Amilcare è quel gran personaggio della *Clelia*!

— Ma [illegible]... Dimenticavo... Scudéry anch'io... Grazie del paragone!

— E grazie [illegible] pure! — si passeggia il visconte.

— Mezzo Amilcare soltanto voi!... Non vi va? E allora un Amilcare un po' scemo...

— Madamigelle!

— Insopportabile che siete! Scemo vuol dir mancante... Solo [illegible] qualcosina, magari...

— [illegible] gioia! Oh grazia! Questa [illegible] qualcosina è per me il paese della Compiacenza! Che dico! E' la collina dell'Idolo, è la creta del Sogno, è la montagna della Speranza!

— Quasi ancor più bello, questo... Carogne secche, mi sembra!

— E [illegible] parlamino di Parigi! — s'affretta a proporre il [illegible] chese.

— Altiné, tutto detto in un *mouvi*! Bisognerebbe [illegible] l'antipodo [illegible] ragione, per non confessare che Parigi è il bacco delle meraviglie!... La fucina della galanteria!

— Vero. Pure la città è fangosa parecchio... Ma abbiamo la portantina!

— Oh la portantina! Che di meglio [illegible] gli insulti del fango!... Contro gli sberleffi del cattivo tempo?

— Capisco che uscite spesso...

— Meglio capire a rovescio. Sempre incamerate in casa!... Non abbiamo ancora adeguate conoscenze... Siamo ancor orbe d'amici tal quali!

E allora il marchese s'offre con slancio [illegible] presentar lui alle due, quanti illustri personaggi, quanti poeti dovranno. Sun [illegible] turti! Anzi, [illegible] per cominciare, ne chiama cinque o sei dei più famosi che l'hanno accompagnato fino alla porta e che gentilmente son rimasti lì in strada a [illegible]

E' il criterio col quale i dirigenti hanno ritenuto di organizzare questa terza importante rassegna è quasi esclusivamente selettivo: [illegible] è cioè voluto dar modo a un limitato gruppo di artisti, invitati [illegible], a presentare) tutti con più opere al che, per ognuno, si possa dire essere quasi presente [illegible] una mostra personale. Chirico, infatti, vi partecipa con 27 quadri che riepilogano [illegible] la sua attività dal periodo metafisico ad oggi; Achille Funi, con 16 opere; una delle quali è una grande tela di metri 5 x 3; lo scultore Francesco Messina espone 35 sculture e 20 disegni; Carlo Carrà, 24 dipinti e disegni. Tra i nomi più grossi, figurano anche quelli di Birolli, praticamente assente dalle grandi competizioni artistiche da quasi 20 anni, e Tosi, che vi prende parte con solamente 7 paesaggi.

In totale, saranno 35 artisti, con un complesso di 667 opere [illegible] ubicate in 31 sale. I lavori di allestimento fervono alacremente e si calcola che, per il giorno 5, fissato per il vernissage, critici, giornalisti e invitati, potranno avere già modo di esaminare il nutrito panorama sottoposto al loro giudizio.

Dal momento che l'elenco non è estremamente numeroso i nomi dei partecipanti: Casorati, De Chirico, Rossi, Sironi, Carrà, Campigli, Scotti, Tosi, Usellini, Tozzi, Vittorini, Paolucci, Carpi, Manzù, Tamburi, De Grada, Morlotti, Treccani, Monachesi, Guidi, Moselli, Funi, Sironi, Cassinari, Borra, Migneco, Nardelli, Brancaccio, Brindisi, Bonfiovanni-Radice, De Rocchi, Messina, Maccherini, Pepe, Vittori.

Anche se il gruppo è ristretto, vi sono però rappresentate quasi tutte le regioni d'Italia: si tratta di artisti anziani e ormai famosi ma anche di giovani che, in ogni modo, sarebbero degni e impegna tali da poter giustamente rappresentare la propria regione oltre che una spiccata personalità tra quanti, della loro [illegible] età, si con la medesima somma di esperienza, compongono [illegible] folto esercito [illegible] nuovi [illegible] dell'arte contemporanea.

Nell'ampio panorama di opere, e specialmente nei nomi degli autori, devono [illegible] essere ricercati (e [illegible] trovano facilmente) i motivi di interesse su piano veramente nazionale; motivi che appaiono, del resto, subito evidenti.

Uno di questi motivi, ad esempio, è costituito dalla già accennata partecipazione di Sironi che non appariva più, direttamente impegnato, in rassegne nazionali, da prima della guerra; un altro è quello della numerosa serie di opere inviate da Giorgio De Chirico. La sua è forse la sola mostra compiutamente espressiva di una personalità essendo la più [illegible] sua, abbracciando — come abbiamo ricordato più sopra — un periodo [illegible] di oltre cinquant'anni, dalla giovinezza ai quadri più recenti. Il terzo motivo più evidente è quello delle presenze di Funi e di Usellini.

Per degnamente accogliere una così vasta produzione è stato necessario utilizzare anche il Salone delle Cariatidi, interamente addobbato con tele e suddiviso in nove speciali reparti. [illegible] anche usati più di mille metri quadrati di velario.

Una novità è pure presentata dal fatto che ogni artista ha accettato di scrivere, per la pubblicazione in catalogo, le proprie vedute; un gioco, cioè, del proprio credo estetico.

La mostra, che sarà molto probabilmente inaugurata dal Presidente della Repubblica on. Gronchi, che ne ha accettato l'alto patronato, annovera nel proprio Comitato d'onore le più illustri personalità della politica, dell'arte e della cultura, come il ministro della Pubblica Istruzione on. Paolo Rossi e gli ambasciatori d'Inghilterra e della Russia sovietica.

Ginevra ha già chiesto ufficialmente di poter ospitare questa importante esposizione; i dirigenti dell'Associazione artisti d'Italia hanno accettato e la mostra si trasferirà nella [illegible] città svizzera nella prossima primavera. Dopo Ginevra, la mostra stessa si sposterà [illegible] altre capitali europee, con le autorità della quali sono in corso trattative.

Lincoln Cavicchioli

FRANCESCO MESSINA: «Danaidee» (Bronzo - 1945)

REMO BRINDISI: «I fotoreporters»

IN 31 SALE DELL'EX PALAZZO REALE DI MILANO

Un panorama delle opere dei nostri artisti migliori

Casorati, De Chirico, Furio, Usellini, Carrà, Tosi, Messina, Sironi (che da quasi vent'anni [illegible] assente dalle grandi competizioni) - Trentacinque nomi [illegible] 667 opere - La Mostra, organizzata dalla «Associazione artisti d'Italia», si apre dopodomani e sarà poi ospitata a Ginevra e in varie capitali europee

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Per la terza volta, anche quest'anno, — e precisamente mercoledì 7 corrente — torna nelle sale di palazzo reale la Mostra d'arte che periodicamente organizza la *Associazione artisti d'Italia*.

A 130 ANNI DALLA WATERLOO NAVALE DI NAPOLEONE

L'ultimo pensiero di Nelson a Trafalgar fu per Lady Hamilton

Ferito a morte, mentre la vittoria arrideva alla sua squadra, il grande ammiraglio affidò la donna del suo cuore al Re [illegible] al popolo d'Inghilterra

Nostro servizio particolare

Londra, fine ottobre.

Pochi minuti ancora, e la battaglia sarebbe incominciata. Un silenzio impressionante era sceso sul mare. Sul cassero della Royal-Sovereign a fianco degli ufficiali impassibili, un timoniere dell'Devon ad alta voce il magnifico delle bandierine multicolori che eventualmente sull'albero di trinchetto di Victory: «*L'Inghilterra* [illegible] certa che ognuno farà il suo dovere». *L'ammiraglio Orazio Nelson*, ruttante di decorazioni, in piedi sul ponte di comando, trasmetteva alla flotta britannica il suo celebre proclama. *Nel medesimo istante, a bordo della Bucintoro l'ammiraglio Villeneuve, comandante la flotta francese, faceva issare il segnale dell'inizio del fuoco.* Un [illegible] fragore si ripercosse nell'aria, tanto grande da sovrastare il frastuono delle bande musicali e dei colpi di fischietto.

Il grande duello

Sorgeva l'alba del 21 ottobre 1805: la flotta inglese e la francese stavano per affrontarsi. Il racconto di questa *memorabile battaglia*, costituisce uno dei capitoli più interessanti e appassionanti del volume che *lo storico Reed Malone consacra a Trafalgar, la «Waterloo navale di Napoleone». La posta della battaglia era importantissima.* Si trattava, per gli inglesi, [illegible] *sventare il formidabile progetto accarezzato da anni dall'Imperatore: lo sbarco in Inghilterra. Per poter costruire una flotta adeguata Napoleone aveva venduto per 80 milioni la [illegible]siana agli americani. Quattro navi ammassate di fronte a Boulogne avrebbero dovuto trasportare sulla [illegible]sta inglese 128.000 uomini, 11.000 cavalli, 400 cannoni, 14 milioni di cartucce e tonnellate di viveri e materiale bellico. Ma Nelson vegliava.*

Dirimpetto l'una all'altra, su di una lunghezza di 6 chilometri le flotte inglese e francese allineavano rispettivamente 33 e 40 navi. *Ma la superiorità della forza francese non era che apparente: gli equipaggi, qui ora affluiti da ciurme di ogni parte d'Europa, erano composti di coscritti e di scarso valore. Proprio nel momento in cui Napoleone riportava sui campi di Jena e di Ulm le famose vittorie, il suo destino si [illegible] al largo [illegible] di Trafalgar. Poche ore prima di cadere sulla plancia del Victory il comando della battaglia, l'ammiraglio Nelson, solo nella sua cabina, passato quasi del tragico destino [illegible] l'attendeva, aveva aggiunto un codicillo al suo testamento: «*Affido lady Hamilton al mio Re ed alla Patria mia, affinché essi provvedano al [illegible] una pensione che [illegible] viviere nel rango a cui ella [illegible] abituata. Lego [illegible] alla beneficenza [illegible] mio [illegible] la mia figlia adottiva [illegible] Nelson...».*

Subito dopo, [illegible] aveva indirizzato alla «divina lady» una *lettera (l'ultima)* così concepita: «Mia [illegible] mia amata Emma, cara amica del mio cuore, possa Iddio coronare di successo il mio tentativo». *A Napoli egli aveva incontrato qualche anno prima la donna che amava con appassionata amore. Per sposare Emma Lyon, ripudia creatura di vent'anni, [illegible] ambasciatore di [illegible] Maestà Britannica alla Corte [illegible] Napoli) l'aveva [illegible]*

Sangue sulla tonica

Nelson, [illegible] il caratteristico viso [illegible] cotto ed i suoi capelli fulvi [illegible] sedotto da tanta bellezza e conquistato, i loro amori *sfidarono la cronaca di tutta Europa.*

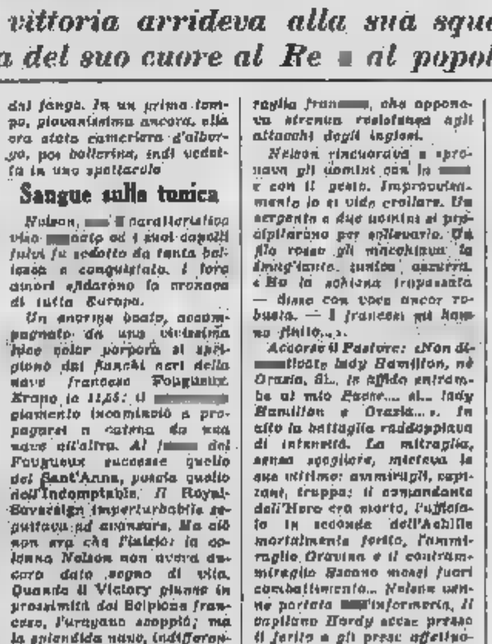
Un energico beato, accompagnato da una [illegible]ssima luce color porpora si spiegano dai fianchi neri della nave francese Polyphème. Erano le 11,55: il [illegible] giamento incominciò a propagarsi a catena da una nave all'altra. Al [illegible] del Fougueux successe quello del Sant'Anna, poscia quello dell'Indomptable. *Il Royal-Sovereign imperturbabile seguitava ad avanzare. Ma ciò non era che l'inizio:* in colonna Nelson non aveva dato segno di vita. Quando il Victory giunse in prossimità del Bellona francese, l'ovazione scoppiò; ma la splendida nave, indifferente alle bordate delle [illegible] nemiche, proseguì maestosamente la sua corsa puntando verso il [illegible] obiettivo, il Bucintoro, la nave ammiraglia francese, che opponeva strenua resistenza agli attacchi degli inglesi.

Nelson rincuorava a spronava gli uomini con la [illegible] e con il gesto. Improvvisamente lo si vide crollare. Un sergente e due uomini si precipitarono per sollevarlo. Un filo rosso gli macchiava la [illegible]ziante tunica azzurra. «Ho la schiena trapassata — disse con voce ancor robusta. — I francesi mi hanno preso di mira...».

Accorse il Pastore: «Non disperate lady Hamilton, nè Orazio, sì... Io affido entrambe al mio Dio». Esso... sì... lady Hamilton e Orazio...». In atto la battaglia raddoppiava di intensità. La mitraglia, senza sosgiare, mieteva le sue ultime: ammiragli, capitani, truppe: il comandante dell'Héros era morto, l'ufficiale in seconda dell'Achille mortalmente ferito, l'ammiraglio Gravina e il contrammiraglio Magon erano messi fuori combattimento... Nelson venne portato [illegible]nferiera, il capitano Hardy accanto presso il ferito a gli prese affettuosamente le mani: «E bene, amico mio — mormorò Nelson, — come [illegible] i nostri affari? Spero che nessuno dei nostri si sia arreso». Intanto, dopo un momento di tragico silenzio, con un filo di voce, soggiunse: «Io morirò presto: [illegible] qualche ora, forse qualche minuto, e poi non ci sarà più. Avvicinatevi, ho qualcosa da dirvi, ma a voi solo... [illegible] prego di tagliare, quando sarò morto, i miei capelli. Mandateli alla cara lady Hamilton, insieme a tutto ciò [illegible] posseggo...». Il all'assicurazione di Hardy che egli morebbe ancora vittoria l'Inghilterra, aggiunse: «Oh! no! io ho fatto il mio dovere...», [illegible] fu tutto.

Subito dopo salve di gioia per la resa dell'Intrepido e del Nettuno (cozzarono sul mare. Ancora un'esplosione sorda, poi il silenzio; un enorme silenzio che schiacciava col suo peso una moltitudine di uomini affaticati e stanchi. Su 32 navi impegnate nella battaglia, 17 si erano arrese al nemico. Le perdite umane erano enormi. E l'ammiraglio Villeneuve era prigioniero; Napoleone cancellò la [illegible] della disfatta in Moravia, da una lettera di Decrès. Trafalgar non si scoraggiò. Dieci anni [illegible] che vennero costruite altre navi. Ma il disastro di Trafalgar era irreparabile. Il 21 ottobre 1805 l'Inghilterra era diventata la prima potenza del mondo.

a. l.



L'attore comico americano Danny Kaye festeggiato da due grosse svedesine in costume nazionale

Uno di questi motivi, ad esempio, è costituito dalla già accennata partecipazione di Sironi che non appariva più, direttamente impegnato, in rassegne nazionali, da prima della guerra; un altro è quello della numerosa serie di opere inviate da Giorgio De Chirico. La sua è forse la sola mostra compiutamente espressiva di una personalità essendo la più [illegible] sua, abbracciando — come abbiamo ricordato più sopra — un periodo [illegible] di oltre cinquant'anni, dalla giovinezza ai quadri più recenti. Il terzo motivo più evidente è quello delle presenze di Funi e di Usellini.

Per degnamente accogliere una così vasta produzione è stato necessario utilizzare anche il Salone delle Cariatidi, interamente addobbato con tele e suddiviso in nove speciali reparti. [illegible] anche usati più di mille metri quadrati di velario.

Una novità è pure presentata dal fatto che ogni artista ha accettato di scrivere, per la pubblicazione in catalogo, le proprie vedute; un gioco, cioè, del proprio credo estetico.

La mostra, che sarà molto probabilmente inaugurata dal Presidente della Repubblica on. Gronchi, che ne ha accettato l'alto patronato, annovera nel proprio Comitato d'onore le più illustri personalità della politica, dell'arte e della cultura, come il ministro della Pubblica Istruzione on. Paolo Rossi e gli ambasciatori d'Inghilterra e della Russia sovietica.

Ginevra ha già chiesto ufficialmente di poter ospitare questa importante esposizione; i dirigenti dell'Associazione artisti d'Italia hanno accettato e la mostra si trasferirà nella [illegible] città svizzera nella prossima primavera. Dopo Ginevra, la mostra stessa si sposterà [illegible] altre capitali europee, con le autorità della quali sono in corso trattative.

Lincoln Cavicchioli

Danni per venti milioni [illegible] incendio a Empoli

Empoli, [illegible]

Danni che da un primo sommario esame parrebbero ascendere a una ventina di milioni [illegible] lire, sono stati causati da un incendio sviluppatosi verso le ore 6 di [illegible] mattina nella fabbrica di confezioni «Linzator» situata in via Fiorentina. Per motivi non [illegible] accertati, non probabilmente per un [illegible] circuito, si è immediato un ravolo da lavoro e il fuoco si è poi propagato a numerosissime pezze di stoffa, che si trovavano nel locale e che sono andate distrutte o danneggiate [illegible] modo irreparabile.

Gli Astri: Luna in Vergine in quadrato al Sole e Mercurio. Urti e incomprensioni che si devono evitare scrupolosamente. Prudenza e poche parole. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine: Agirete come Ulisse, con la massima astuzia, per non dire astuzia: il momento è delicato ed insidioso.

Toro: non dovete allargare il vostro cerchio, facendo entrare nelle gli elementi distruttori.

Capricorno: lamenterete all'attacco, ma dovete fingere di non vedere e di non sentire. La vostra consolazione è imminente.

Promettici per i nati sotto l'Ariete: se non vi guardate in tempo vi troverete in pena. Bambili: se vedete spesso così, vi troverete allo stesso punto di partenza. Cancro: se non agirete l'ambo, non capirete niente di voi e sarà un guaio. Leone: con la franchezza vi attirerete serie complicazioni. Non siate troppo esigenti. Bilancia: troverete l'aiuto che sperate. Scorpione: gettate pure le ancore e contentatevi dell'apparente che troverete. Sagittario: il peggio è passato, tirate la rete. Acquario: ci sarà finalmente la vera via da seguire. Ogni cosa cambia aspetto. Pesci: non aspettate di essere totalmente falciati per reagire.

T. Palmieri

MAL DI S[illegible]

Presto [illegible]

PERCHÈ TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, crampi e giuntare rigidi ed i continui disordini urinari causati da calcolosi renale dei reni quando potete ricuperare il vostro benessere?

Milioni di persone ritengono benedizione il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tonico eccezionale diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ed eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose, alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ai malati e convalescenti la

PILLOLE FOSTER

DIXIE

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Soluna La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43.123

Fiorio Teatro (v. Rossini 8), ore 21,15 (abbonam. turno B): «Mariana Pineda» di F. García Lorca.

Galleria Pagliata via Massimi 9: Mostra postuma del pittore H. Heycend ore 10-13 e 15-19,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-332): ore 21-1 Ms Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo - Valentini. Da Scandalli: lezioni ballo private collett. Carignano 4, t. 61-439. Faro Club: Serata Un.Te.Gi.To. Fassio: Café chantant Medici 112. Gandia: 16,30 danze; 21 riposo. Rinaldi: Scuola ballo v. Valia 6. Tromadero: ore 21 Dani's Boys. Chatam (via Teofilo Rossi 8, tel. 45-315) Carletto e i 5 dd [illegible] Chez Louis Night Club (v. Principe Tommaso 5): Attrac. internazion. Columbia Dance (via Gelo 3 bis, tel. 60-142): Attrac. Orch. Armand. Bateau Club (via Cavour 5, telef. 44-760): 4 Pinschi Newerlana. La Terrequai: ore 22 Night Club.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15 e 21. Tennis coperto (Torino-Rap.) 9-13.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nervosi» technic. G. Orsinger, P. Simmons, Viet. Mob. Astor: «Nana» in eastmancolor, G. Boyer, Martine Carol, W. Chiari Cesare: «20.000 leghe sotto i mari» CinaScope tecn. di Walt Disney, Kirk Douglas, James Mason.

Doria: «Nana» in eastmancolor, G. Boyer, Martine Carol, W. Chiari Lux: «Quando la moglie è in [illegible] cana» CinaScope col. M. Monroe, MacLi: «Casco d'oro», con Simone Signoret, Serge Reggiani.

Metro-Cristallo: «Lord Brummell» tecn., Stewart Granger, Elisabeth Taylor 14,45-17-19,40-22. Matt. 10,30 Reposi: «L'avventuriere di Hong Kong», col. CinaScope C. Gable, Vittoria: Il demone dell'isola. Visavisa tecn., J. Payne, Murphy.

Ariston L'ultima volta che vidi Parigi, tecn., E. Taylor, Van Johnson Augustus: «Nessuno vuole solo», O. De Havilland, Mitchum, Simmons Ultimo giorno, prossi normali.

Nazionale: «Giorno maledetto», tecn. CinaSc., S. Tracy, P. Ryan. Torino: «La lunga linea grigia» tecn. CinaSc., T. Power, Ap. 10.

Alessandro: «La valle dell'Eden» Warnercolor CinaScope, J. Dean. Arlecchino [illegible], Sommeiller ang. v. S. Secondo: «Criminali di turno» Fred Mc Murray, Phil Carey.

Capitol: «La valle dell'Eden» Warnercolor CinaScope, J. Dean. Ideal: «La valle dell'Eden» Warnercol CinaScope, James Dean.

Olimpia: «Montone a 5 zampe» Fernandel, Françoise Arnoul.

Hollywood: «Così parla il cuore» Jane Purrer, Linda Oberon, tecn. Ideal: «La mia vita e la tua», nel variatà Pinarella Nava con la Rivista Cagliardi-Verdich 16,15-21,15.

Massimo: «La donna più bella del mondo» Lollobrigida, Gassman.

Principe: «Così parla il cuore» Jane Purrer, Merle Oberon, tecn.

Statuto: «La donna più bella del mondo» Lollobrigida, Gassman.

Adriano (Bacchi 33): «Uccello di paradiso» col. L. Jourdan, Fagni.

Alfieri: «Delitto per procura» «Riv. Trottolino 16,15-21,15.

Alpi: «Piccola santa» R. Borelli, Vivna Lisi, Boni, Consolini, la via.

La Perla: «Sindacato di Chicago» Dennis O'Keefe, Abbe Lane.

Regina: «La bella di Roma» A. Sordi, Silvana Pampanini, Stoppa.

Astra: «Ridere, ridere, ridere» Billi Riva Tagliavi Dalporto A. 39.

Milano: «Joe] reviere ribelle» e «L'uomo in grigio», Ar. ore 16, dilimpia: Delitto alla televisione. Per «Paura».

T.Nuovo: «Il ragazzo di Brooklyn». Romano: «Il letto» M. Carol, De Sica. Riv. M. Maretta 16,15-21,15. S. Felice: «Morti di paura» Dean Martin Jerry Lewis.

Esperia: «Grande flagello» col. Giardino: Riposo.

Italiano: «Tram che si chiama desiderio» Marlon Brando, V. Leigh.

Minerva: «Lacrime d'amore».

Vittoria: «Follie dell'anno», Cinemascope tecn. Marilyn Monroe.

Bliser: «Sangue e metallo giallo» technicolor, Lex Barker.

Fréjus: «Sicilia dell'India» tech. Cornel Wilde, Yvonne Sanson.

Nuovo: «La due orfanelle» Milly Vitale, M. Bru, F. Interlenghi.

S. Paolo: «La fiamma e la carne» tech. Lana Turner, Fiorangeli.

Belgio: «Tarzan contro Tarzan». Corallo: «Romanzo» technicolor Cinemascope, Ann Blyth, H. Keel.

Cristallo: «Viaggio in Italia».

Grega: «L'ultimo bersaglio».

Radium: «Prima del diluvio».

V. Veneto: Trovatella di Milano.

Astra: Chiuso per lavori impianto Cinemascope.

Borgaia: «Diritto di uccidere».

Ciborio: «Eroe sono io», Rascel.

Elios: «I banditi sono miti».

Excelsior: «Giovani violenti» CinaSc. Sc. tech. Glenn Ford, Stanwyck.

Gioen Vendôme 6: Ar. 10,30 «La Regina delle piramidi» technic. CineScope, Jack Hawkins, J. Collyn.

Siari: «Avventuriere di Burma», SuperScope tecn. R. Mitchum.

Adua: G-men evade 20074 Mc Clory.

Aurora: In amore si pecca in due.

Bassela: Figlio [illegible] ignoti Milland.

Bel-Ray: Per la vecchia bandiera.

Fulcheri: Conquista dello spazio.

Fortino: Lucrezia Borgia, Carol.

Nord: «Jack il ribaldone».

Palermo Verona e Massalina: Corvi

Ideale: Segnale di fuoco, technic.

Cabiria: «Berretti rossi» A. Ladd.

Ceronese: «Giustizieri della diligenza» Richard Todd, Michael Redgrave.

Italia: «La donna del fiume» tech. Sophia Loren, Battaglia.

Lincoln: «Grande avventura con Palmer», tec. E. O'Brien, Hayden.

Moderno: «Tutti tutti altre Gloria» Rand, Silvani, Salvatore Cafiero.

Principe: «I ragazzi del Texas, col. A. Carter: «Continente perduto».

Spontini: «S.O.S. Scotland Yard».

Alba: «Cappotto in agguato».

Apollo: «Oasi» technic. CineScope, Michel Morgan, P. Brasseur.

Diana: «Rosemarie» tecn. CineScope Fernando Lamas, A. Blyth.

Dora: «Marchio del rebro».

Edera: «La jena di Oakland».

Ebersie: «I vitti» A.M. Ferrero.

Lutrario: «Destino sull'asfalto» technic. Cinescope, Kirk Douglas.

Rumel: «Verso il Far West».

Splendor: Misteri Parigi, Cimdal.

Rifugiati E.N.A.L. — Astor, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Borgaini, Manzoni, Basilica, Arlecchino, Regina, Belsito, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vittaglio, Italiano, Ideal, Italia, La Perla, Diana, Dora, Roma, Elios.

Ottenuto contro la Pro Patria un grosso punteggio

Al Torino ha portato fortuna il ritorno di Rimbaldo

Una curiosa parata di Longoni. Il portiere della Pro Patria blocca con difficoltà e in due tempi un pericoloso [illegible] accompagnato dalla marcatura di Bacci.

Quando l'altoparlante [illegible] annunciò le formazioni [illegible] squadre, al nome di Rimbaldo [illegible] si diffuse [illegible] folla un mormorio seguito da un applauso. Rimbaldo era [illegible] considerato dai tifosi granata un giocatore perduto. Come [illegible] ricorderà egli si era infortunato in un incontro [illegible] la Roma alla capitale l'11 ottobre 1953: frattura [illegible] peroneo destro. Si era alla quinta giornata del campionato e l'incidente avvenne al 28' del secondo tempo di una partita vinta alla pari: 3-2. La guarigione fu lunga. Rimbaldo perdette praticamente tutta la stagione poichè non rientrò in squadra che nell'aprile successivo in occasione, se la memoria non ci inganna, della partita del Milan a San Siro vinta dal granata per uno a zero.

Nella stagione successiva 1954-55 Rimbaldo restò quasi sempre fuori dai ranghi e ricomparve solo in gruppo, precisamente a Firenze nella 29ª giornata, in quella non dimenticata partita in cui la squadra granata [illegible] trovò in vantaggio alla fine del [illegible] tempo e chiuse poi alla pari: [illegible] a 2. Giocò due sole partite, quella ora ricordata e la successiva contro l'Udi[illegible] a Torino. Poi scomparve. Nell'attuale campionato non aveva ancora giocato. [illegible] diceva che i dirigenti avessero intenzione di cederlo. Il boccone offerto era bello e meritava [illegible] grossa cifra. Quando si consideri che il Milan aveva richiesto 30 milioni alla Juventus per Vicariotto, è facile immaginare su quale cifra si fondassero le speranze dei dirigenti granata per il loro giocatore.

Questa vendita, occorre ricordarlo, non sono bizzarrie o stramberie [illegible] dirigenti. La Società aveva un bilancio che doveva accusare di quattrini per non correre il pericolo di andare a fondo. Se il Torino ha venduto, ad esempio, Farina e Mallo non è certo per il gusto di portare delle facce nuove in squadra, ma perchè quello è stato il mercato stagionale. Rimbaldo rappresentava un lusso di grado e per questo i dirigenti granata se lo tratenevano [illegible] vendita allo stesso modo [illegible] mè si vende un cimelio di famiglia, cioè vagliando bene le offerte e studiando il tipo dell'acquirente e il suo capitale [illegible] giocatori, allo scopo di fissare dove sarebbe stata possibile elevare maggiormente la richiesta con speranza di far centro.

Per vendere Rimbaldo [illegible] poteva rendere [illegible] più, il Torino aveva rinunciato a vendere Sentimenti III che sarebbe [illegible] di meno. Sentimenti è un giocatore [illegible] più giovane, ha nervi [illegible] acciai, ma l'esperienza gli ha insegnato tante cose, soprattutto gli [illegible] insegnato a durare. Saremo [illegible] denuncio la sfacchera, il contegno sulle dita i palloni che spreca, nel [illegible] nessuno lo supera. [illegible] timenti erano arrivate [illegible] delle offerte cortesi tutte regolarmente rifiutate. Il Torino non malleva Sentimenti, e questa era una cosa molto gentile, ma tendeva invece a vendere Rimbaldo e questo era un errore. Il giocatore, reduce finora da una stagione [illegible] domenica, poi deve aver deciso il strappo di [illegible]

I dirigenti riconsiderano la questione, Rimbaldo va detto forse per colpo di testa, [illegible] è rivelato [illegible] buon elemento [illegible] ha appena 23 anni e che ha [illegible] e ed un grande avvenire. Ed ecco perchè il pubblico, che già considerava Rimbaldo come perduto, ha tirato un sospiro [illegible] sollievo ed è scoppiato in applausi quando l'altoparlante ha annunciato [illegible] il promettente giocatore era incluso nella formazione.

Rimbaldo ha conservato le caratteristiche che gli avevamo riscontrate prima dell'incidente. E' un mediano tendenzialmente d'attacco, [illegible] palleggiatore, [illegible] tocca [illegible] palla è sano, ricupera facilmente quando l'avione la palla fuori, non è un uomo di centro campo come Maltrario, ma è piuttosto un rincalzo dell'offensiva come Segato. E' senza dubbio un atleta che farà della strada, il giusto sostituto di Maltrario. [illegible] coppia che forma con Bearzot è omogenea, i due hanno pressochè identico stile, restando a vantaggio di quest'ultimo una maggiore esperienza nel contatto con l'avversario, cioè nel modo di rivoltarsi dal corpo a corpo. E' un giocatore [illegible] per bene una stagione, e di questo si deve tener conto. [illegible] quindi ricuperare, [illegible] chi per un anno non ha frequentato la scuola ed è in ritardo di maturità; ma se potesse restare [illegible] una [illegible] continuità [illegible] squadra è certo che [illegible] quella sua falcata ampia e morbida dell'inizio di stagione. Rimbaldo è pronto a chi lo ha sopravvalutato.

Il ritorno di Rimbaldo ha coinciso [illegible] con un grosso punteggio ottenuto dal Torino. E' questo lo spettacolo che il pubblico granata predilige, un pubblico appassionato ma esigente, che vuole vita e movimento [illegible] gioco. Dietro [illegible] porta di Longoni gli spettatori erano ieri compatti come [illegible] un esercito. Bruna in prima [illegible] a godersi [illegible] la spettacolo e poichè già assenti segnarono tutti, è stato come se ciascuno di essi fosse venuto alla ribalta a fare il proprio «numero». Di più anche un bis, quello [illegible] Sentimenti III, il solo [illegible] stato accordato. Per una volta tanto Fregoli [illegible] dalla via [illegible] era ai suoi uomini, e fu come quando si salta la lezione di matematica. Non più isolette [illegible] salto a fantasia. Per una giornata il Torino aveva ripreso il [illegible] volto.

Ettore Berra

Confermata per Cuscela

La frattura del naso

Cuscela, il terzino sinistro del Torino, è stato visitato all'ospedale Mauriziano dopo la gara con la Pro Patria. Il responso dell'esame ai raggi e del referto radiografico ha confermato la frattura del setto nasale, per cui i medici hanno consigliato al giocatore alcuni giorni di riposo. Probabilmente Cuscela potrà riprendere gli allenamenti dopo l'interruzione del campionato per il match internazionale fra gli azzurri e la Germania.

Gli altri giocatori del Torino sono attualmente a Nervi in allenamento collegiale in vista dell'incontro di giovedì con il Genoa. Il posto di Cuscela sarà preso nella circostanza da Brancaleoni.

La squadra della Juventus è giunta ieri pure dopo mezzogiorno da Bari. Puppo e tutti gli altri sono legittimamente soddisfatti del risultato; si dice comunque che vera un po' più di fortuna i bianconeri arrebbero potuto conquistare una classifica migliore.

Quasi sicuro, resta fuori solo domenica, poi deve aver deciso il strappo di [illegible]

I dirigenti riconsiderano la questione, Rimbaldo va detto forse per colpo di testa, [illegible] è rivelato [illegible] buon elemento [illegible] ha appena 23 anni e che ha [illegible] e ed un grande avvenire. Ed ecco perchè il pubblico, che già considerava Rimbaldo come perduto, ha tirato un sospiro [illegible] sollievo ed è scoppiato in applausi quando l'altoparlante ha annunciato [illegible] il promettente giocatore era incluso nella formazione.

Rimbaldo ha conservato le caratteristiche che gli avevamo riscontrate prima dell'incidente. E' un mediano tendenzialmente d'attacco, [illegible] palleggiatore, [illegible] tocca [illegible] palla è sano, ricupera facilmente quando l'avione la palla fuori, non è un uomo di centro campo come Maltrario, ma è piuttosto un rincalzo dell'offensiva come Segato. E' senza dubbio un atleta che farà della strada, il giusto sostituto di Maltrario. [illegible] coppia che forma con Bearzot è omogenea, i due hanno pressochè identico stile, restando a vantaggio di quest'ultimo una maggiore esperienza nel contatto con l'avversario, cioè nel modo di rivoltarsi dal corpo a corpo. E' un giocatore [illegible] per bene una stagione, e di questo si deve tener conto. [illegible] quindi ricuperare, [illegible] chi per un anno non ha frequentato la scuola ed è in ritardo di maturità; ma se potesse restare [illegible] una [illegible] continuità [illegible] squadra è certo che [illegible] quella sua falcata ampia e morbida dell'inizio di stagione. Rimbaldo è pronto a chi lo ha sopravvalutato.

Il ritorno di Rimbaldo ha coinciso [illegible] con un grosso punteggio ottenuto dal Torino. E' questo lo spettacolo che il pubblico granata predilige, un pubblico appassionato ma esigente, che vuole vita e movimento [illegible] gioco. Dietro [illegible] porta di Longoni gli spettatori erano ieri compatti come [illegible] un esercito. Bruna in prima [illegible] a godersi [illegible] la spettacolo e poichè già assenti segnarono tutti, è stato come se ciascuno di essi fosse venuto alla ribalta a fare il proprio «numero». Di più anche un bis, quello [illegible] Sentimenti III, il solo [illegible] stato accordato. Per una volta tanto Fregoli [illegible] dalla via [illegible] era ai suoi uomini, e fu come quando si salta la lezione di matematica. Non più isolette [illegible] salto a fantasia. Per una giornata il Torino aveva ripreso il [illegible] volto.

Ettore Berra

Successo di Schuster sulle nevi di Garmisch

[illegible] lunedì sera.

L'apertura della stagione sciistica si è avuta con una gara di slalom gigante consistente in un percorso di km. 1,800 con un dislivello di 370 metri e 40 porte necessità in parte dalla neblina, coi che molti concorrenti si sono smarriti e non sono arrivati al traguardo. Hanno partecipato 17 atleti e 5 atlete.

Ecco i risultati: maschile: 1. Schuster (Austria) 1'12"5; 2. Hillibiller (Germ.) 1'13"5; 3. Bahr; 4. Schwaiger; 5. Lanig. - Femminile: 1. Wirt Buchner (Germania)

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
LaurieMotta
[illegible] IN TUTTO IL MONDO
Gratuito v. XX Settembre ang. v. [illegible]
Tel. 48-174, 521-328 - Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336 - TORINO

FONDATA NEL 1880
DE BENEDETTI
CONFEZIONI
Via [illegible] - [illegible] - Tel. [illegible]
INVERNO 1955 - 1[illegible]
TRADIZIONE e CONVENIENZA
PALETOT LANA
in Tutte le misure - Tinta e modelli nuovi
a Lire 9800 (Produzione 1955)
DE BENEDETTI è dettaglio
PALETOTS
(Esclusivamente per uomo)
VANTAGGIOSI
GRADITO REGALO AI COMPRATORI
Per convincervi osservate ATTENTAMENTE la VETRINA
N.B. - Sono arrivati i recentissimi LODEN Linea Moda

COLORIFICIO ALLEZZANO [illegible]
Troverete la pittura lavabile ravvivata di facile applicazione a rullo Gallispol per ottenere una superficie a scelta l'assieme. Colorificio ALLEZZANI G., via Artisti 24 - Telefono 88-181

TELEVISORI - [illegible] - [illegible] POLLICI
GRANDI MARCHE NAZIONALI
DA LIRE 130.000
[illegible] 6-12-18 MESI
SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARANELLI - [illegible] Cesare, [illegible]

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA [illegible] TORINO - TELEFONO 81024

ERNIA
ISTITUTO MEDICO [illegible] ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-080
[illegible] la prima [illegible] brevettati la vostra ernia stagna e ricuperate, portatili e
CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NEI CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
IL [illegible] 114 SEMPRE A LIRE 5000
La costruzione di tutte le arnie è sempre garantita in ogni caso
[illegible] DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI.
MODELLI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: [illegible] i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - [illegible] STUDIO MEDICO - Telef. 524-506
GENOVA - STUDIO [illegible]OO - VIA ASSAROTTI 3 - Tel. 570-006
ROMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 46 - Tel. [illegible]
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
[illegible] - Giov. 8 dicembre: Alb. Corona - SANREMO - [illegible] 13 dicembre: Alb. Centrale - IMPERIA - Merc. 14 dicembre: Alb. [illegible] - VENTIMIGLIA: Giov. 15 dicembre: [illegible] Tornaghi

Brillante vittoria dell'Alessandria secondo le tradizioni

I grigi trionfano sul fango

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Per i grigi è scoccata finalmente l'ora [illegible] della riscossa. Per i sostenitori alessandrini da tempo non vi erano giornate di festa come quella di ieri, il ricordo ormai lontano della striminzita ed unica vittoria sul Messina e del pareggio coi «grandi» Catania era svanito da un pezzo e la squallore della classifica — penultima con quattro punti — non metteva certo all'ottimismo. L'autoritario successo ottenuto ieri contro il Bari ci grigi rispettano la tradizione e tornano ad esser inestimabili sull'ingo) ha cancellato invece ogni apprensione ed ha dato che per l'Alessandria il periodo critico [illegible] ormai definitivamente chiuso. Il reclutamento della compagine di Sperone dovrà migliorare ancora, poichè non sempre mostra di gran gioco sarà sufficiente per piegare avversari, tuttavia il franco comportamento dei [illegible] momenti di vena ha riportato il sorriso a [illegible]

L'attacco ha acquistato scioltezza nella sua manovra e la difesa appare rinsaldata

affezionatissimi che [illegible] domenica, in casa od in trasferta, non hanno mai fatto mancare il [illegible] caldo incitamento ad una squadra che non voleva saperne di ingrassare.

Ora, intendiamoci, l'Alessandria è al penultimo posto come prima, ma ha due punti in più e ha recuperato metà del distacco dalle squadre che la precedono. Il divario, la posizione, dopo dieci giornate, non è certamente quello [illegible] compromessa, tuttavia i grigi [illegible] dovranno dar prova della loro ritrovata efficienza anche [illegible] esterni, per poter aspirare [illegible] un piazzamento di classifica più adeguato al loro valore tecnico e alle ambizioni [illegible] loro dirigenti. Domenica prossima, infatti, gli spareti dovranno [illegible] campo del Como dove negli ultimi campionati ha sempre ottenuto sempre risultati positivi. Stiamo ad Alessandria la trasferta [illegible] riva al Lago viene considerata [illegible] certo [illegible] è prevedibile che le prenotazioni per i torpedoni che andranno a Como [illegible] rapidamente [illegible]

Unico neo nella vittoria alessandrina, l'espulsione [illegible] Battistella a [illegible] minuti [illegible] fine. Il mediano destro grigio che era stato fino a quel momento fra i migliori in campo, non ha saputo resistere all'impulso di farsi giustizia da solo per uno dei tanti interventi scorretti di Baccalini e l'arbitro Adami di Roma — un ultimo direttore di gara — lo ha giustamente mandato negli spogliatoi. Così [illegible] domenica prossima non potrà giocare a Como [illegible] i suoi ex-compagni.

Rassegna delle persone sod[illegible]: Traverso che, avendo alle spalle uno Stefani sicurissimo, in ogni suo intervento, ha ritrovato la giusta vena, ha ripetutamente giuocato [illegible] stesso; Agnesetta, irreprensibile come la destra accanto a un fine suggeritore come Manenti, Rodi che forma ormai con Battistella (Lega permettendo) una coppia[illegible]; Nardi che si è permesso anche il lusso di segnare un goal; Redegalli infine che ha segnato un goal, ne ha fallito di poco un altro e ha fatto fare brutta figura al [illegible] studentesco Grani; un [illegible] alla Ferrario, [illegible] potenza e tutto spigoli.

Gianni Pignata

Il regalo indovinato...

Moss ha scelto la Maserati per tentare la conquista del titolo

Delusione [illegible] suoi connazionali che speravano per il prossimo anno il vederlo alla guida di [illegible] vettura britannica

Londra, lunedì sera.

L'asso inglese del volante, Stirling Moss, ha deciso dopo settimane di dubbi e di esitazioni, di guidare anche per tutta la prossima stagione automobilistica una macchina straniera: questa volta però non una Mercedes, ma una Maserati. Il ventisettenne corridore ha telefonato questa sua decisione al padre delle Bahamas, ove si trova per impegni sportivi: egli ha autorizzato il ge[illegible] a dare la notizia alla stampa, ponendo in rilievo che della equipe della Maserati egli [illegible] il pilota n. 1.

I giornali inglesi hanno pubblicato l'informazione sulle prime pagine, coronandola con titoloni [illegible]. Ognuno di questi reagenti rivela la delusione causata tra gli sportivi britannici dalla risoluzione del loro migliore corridore automobilistico. Si sperava che egli guidasse alla vittoria, in uno degli otto Grand Prix della prossima stagione, una delle tre macchine inglesi da corsa: o la B.R.M. o la Connaught, o la Vanwall.

Anche Moss avrebbe voluto e preferito pilotare una macchina inglese, ma i collaudi da lui fatti nelle scorse settimane della B.R.M., della Connaught e della Vanwall l'hanno costretto a rinunciare a questa sua aspirazione. «Le nuove macchine inglesi — ha tenuto subito a precisare alla stampa attraverso suo padre il giovane corridore — sono ottime, ma richiedono ulteriori collaudi e modifiche e, non potranno essere pronte per competere in condizioni di parità con le auto continentali che verso la fine della stagione. Essendo un corridore professionista, sono pertanto costretto a continuare a lavorare per una società straniera dopo quando i concorrenti particolarmente saranno stati ultimati e sarà stato costruito un numero di macchine inglesi sufficiente a garantire la partecipazione a una intera stagione di corse».

Una clausola del contratto [illegible] la Maserati permetterà pertanto a Stirling Moss [illegible] non abbandonare completamente i suoi connazionali. Egli potrà infatti pilotare macchine inglesi in sei gare d'importanza internazionale, purchè non [illegible] tratti) naturalmente di Grandi Prix o di altre competizioni di pari prestigio.

Rimasto così [illegible] suo [illegible] di diventare campione [illegible] mondo [illegible] volante [illegible] una macchina britannica, [illegible] cercherà [illegible] di realizzare la [illegible] ambizione con la potente Maserati. Nella lotta per conseguire questa vittoria egli avrà probabilmente accanto a sè come compagni di squadra il francese Jean Behra e un [illegible]po di cui ancora si ignora il nome.

L'asso inglese del volante, Stirling [illegible]

L'undici viola sembra ormai avviato verso lo scudetto tricolore

Chi fermerà il galoppo della Fiorentina?

Il Milan ha perso meritando di perdere

di VITTORIO POZZO

Se non lo avessimo già detto in altre occasioni in precedenza, lo ripeteremmo adesso, che il Milan, il campionato di quest'anno non lo può vincere. Non perchè abbia perso un incontro di importanza sul suo campo. Per il modo in cui gioca invece. Per la effettiva consistenza della sua squadra. Per le possibilità che possiede.

A parte il valore dell'avversario — il più forte che l'annata abbia prodotto — la sorte le aveva favorito in questa ripresa di campionato. Aveva bisogno di ripresa e di serenità, per riprendersi dalle vicissitudini della prima parte del torneo: e nessun uomo suo era stato coinvolto nella avventura della Squadra Nazionale. La Fiorentina invece ne aveva avuto ben sei, di elementi mobilitati per il duplice evento internazionale. Non aveva potuto ricuperare Nordahl, il suo centro avanti, questo è vero, e lo avevamo sì trovato da tempo in condizioni fisiche tutt'altro che eccellenti — ma anche alla Fiorentina era venuto a mancare l'apporto dal suo attaccante più esperto, più classico, ed anche più redditizio, quello del brasiliano Julinho. Ed i rossoneri, per di più, fruivano del vantaggio di poter giocare sul proprio campo, dove, malgrado tutto, finora non aveva perso nessuno. Tutto sommato insomma, la situazione si presentava più vantaggiosa per il Milan che per la Fiorentina.

Il consuntivo ha detto in termini chiari che i rossoneri hanno perso, meritando di perdere. Il loro tono è notevole, il loro gioco è incolore: una effettiva efficienza loro non esiste. Non c'è un solo uomo della squadra di cui si possa dire che si trovi, fisicamente e tecnicamente, in stato di grazia. Dei parecchi e svariati elementi suoi che, ancora poco tempo fa, erano stati chiamati nell'una o nell'altra delle nostre unità rappresentative, nessuno è ora nella pienezza dei suoi mezzi. Nemmeno Schiaffino, che dal combattimento vero e proprio rifugge; e certamente non Frignani, in cui sono ricomparsi tutti i vecchi difetti senza che sorgessero in lui qualità nuove. E' come se un velo di un certo spessore appannasse le capacità, e magari intralciasse i movimenti dell'intera compagine.

Ieri le è mancato completamente un centro avanti. L'idea di fare di Liedholm un condottiero della prima linea, è parsa a tutti un po' stramba. Lo avedese è un costruttore di gioco, e non può convertirsi in un realizzatore alla sua tenera età. Ieri, il periodo nel quale egli ha reso maggiormente alla squadra è stato quello in cui ha assunto posizione arretrata: ma appunto allora si è più acutamente sentita nel settore di avanguardia la mancanza di un uomo di punta. Lui impostava in salone: e nessuno era in grado di apporvi il tocco finale. Poco da fare. L'impressione che la giornata ha lasciato — o meglio confermato — è quella di un undici disorganizzato ed anche abbruttito, e moralmente e fisicamente stanco. Non si può rivincere un campionato italiano — pieno di insidie e di trabelli — in queste condizioni.

La Fiorentina aveva forse valutato le difficoltà della giornata come superiori a quelle che esse sono effettivamente state. Saggio errore di calcolo, se mai. Meglio sempre sbagliarsi in questo senso, che in quello opposto. Quando si è trovata a condurre per due reti a zero, prima che una certa parte del tempo fosse spirata, ha trattato un gran numero di sollievo, ha ringraziato, ed ha pensato a conservare, ed a portare al terzine, quanto aveva nelle mani. Ma ha fatto le cose in modo pienamente accettabile. Non ha richiamato indietro nessun uomo, non si è chiusa affatto in difesa stretta. Ha pensato che gli effettivi della difesa potevano bastare alla bisogna, senza la necessità di ricorrere a tanti aggregati. Ed i fatti le hanno dato ragione: i fatti, assieme alle ingenuità ed alla precipitazione dell'avversario. Al massimo ha fatto arretrare di qualche po' Segato. Il quale, col numero addosso, è sulla schiena ed è dedicato a compiti difensivi infinitamente meno a Milano, di quanto non avesse fatto a Budapest la domenica precedente, quando il suo numero di matricola, in squadra, era un «undici». Va lodata, la Fiorentina, per aver conservato al suo giuoco questo atteggiamento aperto e schietto, anche quando, la situazione casando cambiata, era facile fare il contrario. Ha semplicemente fatto fronte al nuovo aspetto dell'incontro, con maggiore attenzione e migliore precisione; cioè con mezzi tecnici.

L'incontro si è svolto del resto in diretta antitesi colle tendenze che vengono definite come moderne. Nemmeno il Milan, quando ha toccato con mano la inefficienza pratica del suo undici, ha pensato a fare ricorso a stratagemmi macchiavellici. Ha continuato a battere la sua strada, ed ha perso onestamente. Avrebbe perso in modo moralmente peggiore, se, fin dall'inizio, si fosse dedicato a seguire la via inversa.

Meglio così. Il risultato è stato quello che era giusto che fosse, seguendo la strada migliore, senza peccare in fatto di rettitudine tecnica cioè. In un incontro nel quale uno dei contendenti ha forse puntato apertamente sulla slealtà i suoi diritti di prossima guardia montante, l'altro, pur confessandosi vicina guardia scontante, si è portato secondo le leggi della buona condotta sportiva. Una nota favorevole, in fatto di buona condotta morale, va a chi detiene il titolo di campione, come a chi dovrebbe conquistare il titolo stesso.

Vittorio Pozzo

Montuori nell'azione che ha dato il primo goal alla Fiorentina

Dietro le quinte dei bianconeri

Il dodicesimo juventino

L'allenatore Puppo spiega i segreti di un pareggio a sorpresa

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì sera.

L'arrivo in nave a Bari del dirigente unico della Juventus Umberto Agnelli pochi minuti prima dell'incontro col Napoli ha elettrizzato i giocatori: «Se il nostro presidente crede in noi — ha detto capitano Praest — non dobbiamo deluderlo». Umberto Agnelli non solo non è stato deluso, ma per soli tre minuti si è visto sfumare la soddisfazione di vedere la sua Juventus trionfare completamente sul Napoli in una partita che si presentava alla vigilia quasi disperata.

* *

«Il mio segreto — ha dichiarato l'allenatore Puppo a chi lo complimentava per il brillante comportamento dei suoi ragazzi — è molto semplice. Ho avuto fiducia in loro. Sapevo di poterlo fare, ed ho un super-orgoglio: peggiore me cora di quello di Budapest. Ieri ho cercato di schierarli secondo le regole note, Colletti e Montico è rimasto a metà campo, per il gioco di interdizione e di lancio. Praest poteva andare dove voleva. Colella era pronto a sostituirlo all'ala. Nessuno dei tre giocatori tenuti come punto di riferimento doveva temere indietro se non in caso di puniture contro di noi».

Puppo, oltre che tecnico, si è rivelato buon psicologo. Il «successo morale» della Juventus è anche opera di questo dodicesimo bianconero che invece che nel campo agisce sulla panchina dell'allenatore.

* *

Bari è un piccolo grande amore: a Genova è di terzo dell'incontro. Queste considerazioni sono state fatte su per giù con le stesse parole da quasi tutti i giocatori della Juventus. Puppo ha pure spiegato che Bari nella prossima partita della Juventus si è sempre comportata come un lateral: anche se aveva la maglia n. 10 o 11 sulle spalle. In quanto a Genova, i progressi di questa terribile zona contano ogni domenica accresciuti di una unità che faccia affari d'oro. Alcune stagioni or sono Garzena ha esordito in Juventus-Inter, poi è passato all'Alessandria disputandovi 34 partite fisse. La scorsa anno ha messo otto volte la firma di presenza sull'album della prima squadra d'in questa stagione è stato lanciato. Migliora ad ogni celebrazione. Riguadagna il suo gioco dell'irruenza e conserva uno scatto che gli permette di recuperare su qualunque avversario. Per questo qualche volta commette imprudenze. Garzena può essere giustamente sicuro di se stesso. Deve solo stare attento a non esserlo troppo.

* *

Un altro giocatore cui la partita col Napoli ha giovato enormemente è Nay. Nel tragitto in aeroplano che portava la squadra da Bari, il centro sostegno raccontava: «Sono entrato alla Juventus con orgoglio ed entusiasmo senza discutere, oltre d'ingaggio o stipendio. Mio padre è stato un fondatore e giocatore della Juventus ai suoi tempi. Darò un anno di carriera per rendere secondo il mio standard. Non nego invece che finora non ho reso come speravo. Quando gioco allo stadio sento sugli spalti sguardi appuntati su di me e non sempre sono sguardi benevoli. Forse mi mancherà una giornata buona a scacciare via tutti i timori».

La giornata fortunata è giunta: Tra tante promesse, la Juventus ha ritrovato a Bari il suo frontman e «giovanissimo»: Nay. Un centro mediano che all'esperienza di sue partite disputate ha unito lo slancio di un guardiano che vuole sfondare.

* *

Inutile ricordare quanti ragazzi in gamba in squadra bianconera abbia schierato a Napoli. Vuoassori il centurnero portiere scordato, è stato pure impegnato, ma in due o tre occasioni se l'è tolta bene. Nell'unico goal subito non ha potuto intervenire, tanto il tiro Bartolini non si è lasciato intimidire da una lista di difensori che si chiamavano Comaschi, Tre Re e Greco. Per un diciannovenne alla sua seconda partita di serie A è già molto.

Juventus sempre popolare. A Barletta si sono regolarmente associati tremila sventimpiegati. Mille di essi sono venuti a Bari per vederla giocare e una rappresentanza è venuta in mattinata a trovare la squadra torinese in albergo. Al «capitano» è stata consegnata una statuetta in alabastro. A Barletta dal 12 febbraio 1905 un argomento è sempre d'attualità: la famosa disfida tra italiani e francesi. Praest, per la prima volta capitano della Juventus, si è visto consegnare un Ettore Fieramosca che abbatte il barone La Motta, insieme agli auguri e a un mazzo di garofani rossi. Il tutto ha portato fortuna. I bianconeri hanno giocato veramente bene.

Ancora sui simpatizzanti di Barletta. Il loro presidente dott. Isernia durante il viaggio in Germania ha addirittura organizzato un gruppo di juventini all'estero a Stoccarda. Se il dinamico Isernia si recasse al Polo farebbe diventare juventini anche i pinguini.

* *

Un distratto ha chiesto a Praest: «In Svezia ora più usa molte volte capitano della squadra?».

«In Svezia non lo sono davvero», ha risposto ridendo il lungo allenatore. Praest ha avuto in realtà la insegna del comando in due incontri internazionali della squadra della Danimarca (in uno hanno vinto per 4-1 sulla Finlandia) e in tutte le gare della sua squadra di origine, lo Cantarroza Boldklub. A Bari sulla sua prima calzatura da «capitano» in Italia ha continuato a dare buona prova.

Il Napoli è stato più che sorpreso dal gioco della Juventus. Credeva di trovarsi di fronte una squadra a passi e di poter dominare, sapendo forte di tutti i suoi anni ad eccezione di Bugatti, che lamenta una frattura al dito. Invece hanno dominato gli juventini, giocando di anticipo e con autorità. Monzeglio, dopo la partita, non ha voluto fare dichiarazioni. «Credo che il risultato — ha detto — sia abbastanza eloquente».

* *

Unica nota triste della trasferta di Bari. La morte del papà di Viola. I bianconeri, partiti a precipizio alle 17 sulla loro vettura-letto subito dopo l'incontro, hanno viaggiato fino a Torino senza sapere della sciagura. Viola riceverà oggi una cartolina con gli ultimi auguri espressi dai suoi compagni. Auguri sinceri che purtroppo non hanno raggiunto l'affetto.

Paolo Bertoldi

Joe Louis si appresta al suo terzo matrimonio

BUFFALO, lunedì sera.

Hanno annunciato il loro fidanzamento l'ex-campione mondiale dei mesi massimi Joe Louis e Rose Morgan, fabbricante di cosmetici e proprietaria di un istituto di bellezza a New York.

Il bombardiere negro e la sua fidanzata si sposeranno a New-York il giorno di Natale. Louis, il quale sarà al terzo matrimonio, si trova a New York per assistere ad un incontro di pugilato in programma per martedì. Egli ha ora 41 anno.

La Morgan, quarantaduenne, si è già sposata una volta. Dal matrimonio non ha avuto figli.

RACCONTI ROMANI

RACCONTI ROMANI è un film in CinemaScope e in Eastmancolor prodotto da Niccolò Theodoli e diretto da Gianni Franciolini, con A. Cifariello, F. Fabrizi, G. Baili e M. Arena, M. P. Casilio, M. Carotenuto, E. Cianzi, G. Costa, M. Riva, con la partecipazione di Vittorio De Sica e S. Pampanini e con la partecipazione eccezionale di Totò. RACCONTI ROMANI è di imminente programmazione in tutta Italia.

Campionato italiano di calcio: 10ª giornata

*Atalanta		Partita sospesa per la nebbia al 41' del I tempo.
Bologna		
*Lanerossi	2	LANEROSSI: Santinamti IV; Giaroli, Pavinato; Savio; Lanciani, Vicini; Motta, Manente, Campana, Murelo, Migliuli.
Genoa	1	GENOA: Gandulfi; Cardoni, De Angelis; Larsen, Carlini, Delfino; Frigi, Pistrin, Corso, Gren, Carapellese.
Migliuli 45' (I t.) - Manente 35' (II t.).		Arbitro: Marchetti, di Milano.
*Milan	0	MILAN: Buffon; Beraldo, Lanzi; Ganser, Padovi; Bergamaschi; Frignani, Dalmonte, Liedholm, Schiaffino, Valli.
Fiorentina	2	FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Orzan; Prini, Gratton, Virgili, Segato, Montuori.
Montuori 15' (I t.) - Virgili 14' (II t.).		Arbitro: Lisorani, di Torino.
*Napoli	1	NAPOLI: Fontanesi; Cimaschi, Greco II; Castelli, Tarò, Fenili; Amadei, Beltrandi, Jeppson, Vinicio, Pesola.
Juventus	1	JUVENTUS: Vavassori; Turchi, Garzena; Oppezzo, Nay, Emoli; Colombo, Mantica, Colella, Bartolini, Praest.
Colella 5' (II t.).		Arbitro: Lobello, di Siracusa.
*Roma	1	ROMA: Panetti; Losi, Giuliano; Bortoletto, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyers.
Galli 33' (I t.),		
Inter	0	INTER: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Masiero, Ferrario, Nesti; Armano, Cappa, Lorenzi, Skoglund, Campagnoli.
		Arbitro: Ianni, di Macerata.
*Sampdoria	0	SAMPDORIA: Pin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Pin; Tortul, Ronzon, Firmani, Rosa, Arrigoni.
Padova	1	PADOVA: Bolognesi; Bianco, Scagnellato; Moro, Azzini; Mori; Agnolatto, Pison, Parodi, Chiumento, Bonistalli.
Chiumento 30' (I t.).		Arbitro: Bernardi, di Bologna.
*Spal	1	SPAL: Persico; Lucchi, Visnel; Morin, Ferraro, Fabbri; Fernin, Broccini, Mazor, Di Giacomo, Novelli.
Lazio	0	LAZIO: Lovati; Di Vercli, Sentimenti V; Fuin, Giovannini, Villa; Battini, Burini, Martegani, Selmosson, Vivolo.
Novelli 38' (II t.).		Arbitro: Piari, di Trieste.
*Torino	6	TORINO: Rigamonti; Grava, Cucchia; Bearzot, Grosso, Rinaldo, Sentimenti III, Buhta, Antoniotti, Bacci, Cazzaniga.
Buhta 25' (I t.) - Bacci 4' (II t.) - Sentimenti III 13' (II t.) - Antoniotti 15' (II t.) - Sentimenti III 33' (II t.) Cazzaniga 34' (II t.).		
Pro Patria	0	PRO PATRIA: Longoni; Colombo, Podestà; Gimona, Catizzi, Frascoli; Torno, Pantaleoni, Vicariotto, Danova, Benelli.
		Arbitro: Grillo, di Napoli.
*Triestina	0	TRIESTINA: Soldan; Balboni, Toso; Patagna, Bernardis, Ventana; Lucentini, Borigo, Passerin, Brake, Brighenti.
Novara	0	NOVARA: Corghi; Pombia, Capucci; Feccia, De Giovanni, Baira; Marzani, Rideaali, Fartentin, Bronte, Savioni.
		Arbitro: Campanati, di Milano.

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1X-1X-2 X-1-2 1-1-X 1-X-1-X 1-X

Monte premi L. 437.359.218

Punti	Vincitori	Quote
13	18 (0)	L. 13.688.000
12	418 (50)	L. 520.000

TOTIP

Colonna vincente

1-X 1-X 1-X X-1 1-X 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	22 (1)	L. 281.769
11	298 (10)	L. 20.643
10	2353 (101)	L. 2.634

I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Sentimenti III, Fantano, più sempre valido giocatore granata, ieri contro la Pro Patria si è allineato all'ala destra ed ha segnato due goals

SERIE A: risultati e classifiche

SQUADRE	P.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
		V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Fiorentina	15	10 4 1	5 3 0	30 5
Torino	14	10 3 2	3 2 2	17 6
Inter	13	8 4 0	3 2 2	18 10
Roma	13	10 2 0	1 3 3	19 18
Spal	12	8 4 0	1 3 3	13 11
Napoli	11	8 4 0	1 1 4	19 14
Lanerossi	11	10 1 0	1 1 4	10 10
Sampdoria	10	8 3 0	1 1 4	11 13
Milan	10	10 1 0	0 2 4	8 14
Novara	10	8 3 0	0 2 4	11 14
Padova	10	10 2 0	0 1 4	13 14
Juventus	10	10 3 1	0 0 4	11 15
Lazio	9	10 0 1	2 3 0	11 15
Atalanta	7	9 2 0	0 0 4	7 20
Genoa	7	10 2 0	0 0 5	14 18
Bologna	6	9 2 0	0 0 5	15 18
Triestina	5	10 1 2	0 0 5	8 9
Pro Patria	4	10 1 1	0 0 5	11 22

10ª GIORNATA

Atalanta-Bologna (sospesa)
Lanerossi-Genoa 2-1 (disputata sabato).
Milan-Fiorentina 0-2
Napoli-Juventus 1-1
Roma-Inter 1-0
Sampdoria-Padova 0-1
Spal-Lazio 1-0
Torino-Pro Patria 6-0
Triestina-Novara 0-0

I MARCATORI — 10 reti: Vinicio; 9 reti: Nordahl; 8 reti: Mazur, Pivatelli, Virgili; 6 reti: Muccinelli, Broccini, Babbi, Frizzi, Galli, Manicori, Marelio, Nyers, Toros.

Le partite di giovedì prossimo:

Bologna - Triestina: Fiorentina-Roma; Genoa-Torino; Inter-Atalanta; Juventus-Padova; Lanerossi-Spal; Lazio-Napoli; Novara-Sampdoria; Pro Patria-Milan. Per il Totocalcio sono valide pure: Carrarese-Fabriano; Cesena-Faenza; Sanremese-Fanfulla; Sparta-Massese. Riserva: Pistoiese-Rontese; Piacentina.

SERIE B: risultati e classifiche

SQUADRE	P.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
		V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Udinese	17	10 5 0	3 3 0	21 8
Palermo	17	10 5 0	3 1 1	14 9
Catania	15	10 6 0	0 3 1	12 3
Cagliari	14	10 5 0	1 1 3	14 8
Lagnano	13	10 4 1	1 0 3	19 11
Marzotto	11	10 4 1	0 1 4	13 14
Parma	11	10 4 0	0 1 5	13 14
Messina	10	10 3 2	0 0 5	10 14
Venezia	10	10 3 1	0 1 5	15 15
Modena	9	10 3 2	0 0 5	8 11
Livorno	8	10 2 1	0 1 6	8 11
Bari	7	10 2 0	1 1 5	8 13
Alessandria	6	10 2 0	0 1 6	8 18
Salernitana	5	10 1 2	0 1 6	8 15

10ª GIORNATA

Alessandria-Bari 2-1
Brescia-Parma 2-0
Lagnano-Como 2-1
Livorno-Udinese 1-1
Monza-Modena 1-2
Palermo-Messina 2-1
Salernitana-Cagliari 1-1
Taranto-Verona 2-2
Catania-Marzotto 1-0

Partite di domenica prossima

Bari-Verona; Brescia-Livorno; Como-Alessandria; Messina-Marzotto; Palermo-Cagliari; Parma-Lagnano; Udinese-Catania; Salernitana - Monza; Taranto-Modena.

SERIE C: risultati e classifiche

SQUADRE	P.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
		V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Vigevano	13	8 3 0	1 3 1	17 9
Venezia	14	10 4 0	1 3 0	14 5
Sanremese	14	10 4 0	1 3 0	12 3
Siracusa	13	10 4 0	1 2 2	9 5
Sambened.	12	10 4 0	1 1 3	11 10
Cesenatico	11	10 4 1	0 1 4	10 10
Carbonafin	10	8 3 0	1 1 3	11 11
Crescenzago	10	10 3 1	1 1 4	11 10
Mestrina	10	10 3 1	1 1 4	11 10
Meloria	10	10 4 1	1 0 4	10 18
Prato	9	10 3 2	1 0 4	8 9
Empoli	9	10 3 2	1 0 4	8 9
Lecco	9	10 4 1	0 0 5	9 12
Piacenza	8	10 3 1	0 1 5	10 12
Treviso	8	10 1 3	1 0 5	6 16
Pavia	8	10 1 3	1 0 5	6 16
Carbognano	7	10 2 2	1 0 5	8 13
Piombino	7	10 2 2	1 0 5	8 19

10ª GIORNATA

Carbonafin-Lecco 1-1
Catanzaro-Venezia 2-0
Crescenzago-Treviso 3-2
Empoli-Sanremese 2-1
Mestrina-Vigevano 1-1
Molfetta-Colleferro (d.n.t.) 1-0
Pavia-Piacenza 0-0
Piombino-Siracusa 3-2
Prato-Sambenedettese 2-1

Partite di domenica prossima

Carbonafin-Mestrina; Catanzaro-Pavia; Colleferro-Empoli; Lecco - Crescenzago; Piacenza - Piombino; Sambenedettese-Sanremese; Siracusa-Venezia; Treviso-Molfetta; Vigevano-Prato.

Nella Quarta Serie (girone A)

RISULTATI: *Asti-Juventus Derthona 0-0; Casale-*Casale 1-0; *Fossanese-Vado 1-0; Biellese-*Crevalcore 3-1; *Pro Vercelli-Chieri 2-1; *Sammargheritese-Novese 1-0; Valenzana-*Voltrese 3-1; *Varzi-Ivrea-Rapallo 2-1; *Voghrese-Bertacchi 4-1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli e Biellese p. 18; Voghrese 14; Casale 12; Vado 11; Canav, Ivrea, Valenzana e Verbania 10; Asti e Novese 9; Voltrese, Rapallo, Casale e Sammargheritese 8; Borgosesia e Fossanese 7; Juve Derthona 6.

Riuniti a Milano i tecnici azzurri

MILANO, lunedì sera.

Stamattina alle ore 10 si sono riuniti nella sede della Lega nazionale il direttore tecnico Luciano Marmo, gli allenatori Feni e Bigogno, il medico federale Ferrando e il segretario Bianchone per un primo esame della situazione tecnica in vista delle partite Italia-Germania (29 dicembre) e Egitto-Italia B (15 dicembre). Il presidente della commissione dott. Pasquale che dopo aver assistito ieri all'incontro Milan-Fiorentina era ripartito in serata per Bologna si congederà domani nella sua città con Schiavio e Fontana. Dopo le esperienze di Budapest e di Liverpool sembrano probabili non poche innovazioni, specialmente nella scelta dei moschettieri, molto che potrebbe anche orientarsi verso l'utilizzazione di qualche azzurro (si sono già fatti i nomi di Vinicio, Ghiggia, Muccinelli e Montuori).

Domenica, il veglio delle Nazionali e gli scambi delle Mercatinarono venerdì prossimo nella convocazione, dopo la disputa dell'undicesimo turno di campionato. Il grido allenatore ci sarà domenica prossima a Firenze. La nazionale B si opporrà a Roma il venerdì antecedente all'incontro con la Germania e i cadetti partiranno alla volta del Cairo mercoledì 14 in aereo e saranno di ritorno sabato 17.

ro di Vinicio è apparso improvviso e angolato. Turchi, terzino, è apparso ancora migliorato, sebbene il suo valore vero più di mediano. Montico ed Emoli sono ormai delle sicurezze. Di Garzena si è detto. Colombo ha retto bene al ritmo dell'incontro. Colella ha giocato con tanta volontà da sembrare la reclame della consacrazione «Aurora e cuore». Anche

VIA MONTE DI PIETÀ angolo VIA VIOTTI

Duba INIZIA OGGI

IL MESE DEI REGALI

IN NESSUNA

LIQUIDAZIONE

SI SONO MAI VISTI COTONI - SETERIE LANE - DRAPPERIE

A PREZZI PIU' BASSI

TAGLIO PALETO' PURA LANA L. 3500
TAGLIO PALETO' LANA EXTRA L. 5000

In omaggio per ogni acquisto:

oltre L. 5000 mt. 4 cotone stampato
oltre L. 10.000 taglio abito lana

Anche nel nuovo Reparto CONFEZIONI Duba *i prezzi più convenienti*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DISCORSI (QUASI) SERI SUGLI ATTORI

Favola e realtà dei divi del cinema

La civiltà americana ricostruita dagli storici del futuro sulla base di Marilyn Monroe - Marlon Brando e la generazione perduta - Nazzari, cavaliere senza macchia e senza paura

Affermare che Marilyn Monroe e Marlon Brando o Rita Hayworth siano trattati ingiustamente dalla stampa; che essi, e in genere i più celebri attori dello schermo, abbiano da lagnarsi del modo e della misura usati nel riempire le mille e mille colonne di piombo sulle quali è stata costruita la loro ormai quasi incommensurabile fama, sarebbe un giudizio rischioso ed esagerato.

Non dovrebbe però esser difficile, come da ogni paradosso, trarne dal fondo un germe di verità e in parte riconoscere come ad essi sia stata finora negata una presentazione obiettiva che ce li faccia conoscere nelle loro reali proporzioni, che li colochi nella giusta prospettiva in rapporto al tempo e alla società in cui vivono, che ci permetta di vedere questi importantissimi personaggi della nostra epoca fuori del gioco di lenti deformanti, nel quale le troppo spesso si risolvono la critica esigente o distaccata degli esegeti del cinema e l'iperbolica esaltazione dei cronisti mondani e dei compilatori di «rotocalco»; gli uni minimizzando il contributo dell'attore a avvilendolo a passivo strumento del regista, gli altri esagerandone ridicolmente la misura umana fino a trasformarlo in grottesco esse da rifumetti.

Felicemente immune da questi eccessi appare una recente pubblicazione della Editrice milanese SEDIT, la «*Fascabile del Cinema*», che nei primi tre saggi («Amedeo Nazzari», «Marilyn Monroe», «Marlon Brando») riesce veramente a dimostrare come un discorso serio sugli attori, mantenuto lontano da concessioni divistiche, possa riuscire «fertile di scoperte, sia nel campo della storia del cinema che in quello del costume».

E' ad esempio assurda soltanto in apparenza la supposizione che «un archeologo non sbaglierebbe di molto tentando di ricostruire la civiltà americana sulla base di Marilyn Monroe: come fanno quegli ammirevoli studiosi che ricostruiscono insieme Micene partendo da una statua o da un vasetto di bronzo». La bambola bionda «dal guscio perfetto», dalla qualità standard selezionate — «il biondo più biondo, la pelle di seta più pelle di seta, il rosso vivo più rosso, la *silhouette* più silhouette, fino alla curatura perfetta» — rappresenta infatti il tipico esemplare di donna prodotto da una società ad alto livello tecnico-biologico, in nessun altro «passaggio» collocabile che in quello del mondo americano contemporaneo. Così scrivono Giuseppe Calzolari e Livio Zanetti di Marilyn.

Dello studio della carriera artistica di Marlon Brando Tullio Kezich arriva alla definizione sociale del suo «personaggio»: che, contrariamente a quanto può apparire, non ha influenzato il costume dell'ultima generazione (il taglio dei capelli, il modo di vestire, di gestire, di parlare), ma sconcertato in misura straordinariamente a taluni aspetti dell'epoca sua, è lui stesso espressione della «seconda generazione perduta» che la guerra strappò dai banchi di scuola allo scoppio delle bombe di Pearl Harbour.

Anche il saggio su Amedeo Nazzari — «il cavaliere senza macchia e senza paura del cinema italiano — è approfondito e convincente. «Un divo all'italiana» lo chiama Aldo Paladini, e attraverso una inedita serie di aneddoti rivelatori ci fa sapere come l'attore Nazzari dal vocione robusto sia sempre nella vita, come quasi sempre sullo schermo, l'uomo forte e buono che lotta contro i «cattivi» per il trionfo della giustizia.

Un curioso atteggiamento di Marilyn Monroe, la bella attrice americana ammirata in tutto il mondo

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto vocale e strumentale alle 21 sul programma nazionale *I giorni della vita*, tre tempi di William Saroyan (Il programma, ore 21) - Un film alla tv: *Tutta una vita*, di Tay Garnett (ore 21,25)

LUNEDI' 5 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Trieste m. 1, ...) — Ore 7: Giornale - 12,15: Album musicale - Giornale - 13,15: Album musicale - Ginnastica e la sua orchestra - Giornale - 14: Musiche per banda - 14,15-14,30: Punto e contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 14,50: Le opinioni degli altri - 14,45: Da Montecitorio a Copacabana - 17,15: Complesso cameristico - Esperia - direttore Lidia Cimiotta: Rita Cimiotta: Debussy: Chiaro di luna; Chopin: Due studi; b) op. 23 n. 3, b) op. 10 n. 5; Scriabin: Enigma per la mano sinistra; Liszt: Rapsodia n. 15 - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi: Edoardo Alcaraldi: Recenti progressi nella osteoartrite dei membri; - 18,45: Orchestra diretta da Arturo Strappini - 19,15: Conquistare e progredire economicamente, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: «L'apprendista», settimanale di letteratura ed arte. Direttore Cl. S. Argilletti - 20: Gaetano Cimarelli e la sua orchestra - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: Indice delle audizioni di sabato, domenica e lunedì - Programma per i ragazzi: Il libro della settimana, a cura di Lorenzo e Ugo Bosco. Regia di Umberto Benedetto (Nono capitolo) - Orchestra diretta da Angelo Reynaldo - 21,45: «Elisa Harmer», romanzo di George Eliot. Adattamento di Mario Tani. Regia di Ruggero Jacobbi (Undicesima puntata) - 22,30: Con chitarra e mandolino - 23: Rubrica - 23,20: Industria indovinello, azienda commerciale e premi - A grande richiesta: Le più belle interpretazioni di Louis Armstrong, Peggy Lee, Ted Wood, Mantovani, Fiorella Mari, Giacomo Rondinella, Sidney Bechet.

Ore 21: Gente d'America: «I giorni della vita», tre tempi di William Saroyan, traduzione di Gerardo Guerrieri. Compagnia di Prosa di Roma con Romolo Valli, Laura Gualdo, Mario Pisu, Antonio Pierfederici e Achille Millo. Regia di Mario Ferrero - Al termine: Ultime notizie - 22,20-22,30: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,4, Torino m.f. III) — Ore 19: Torino Villanelli fra Sampaio compongono un sestetto per fiati; Ghedini, Piccolo Concerto Grosso e Marco Ciarnelli: Quartetto op. 12; Wolfurt, sestetto fant. Aere: soprano, Raccolta del Nuovo Quartetto Italiano: Pierino Scontani, Elisa Pegreffi, violisti; Flavio Farulli, violoncellista; Franco Rossi, violoncello - 19,30: La Rassegna: Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio (Carlotta di Andrei Italiani: Il Teatro delle 10 novità: «Il crepuscolo» di Milleri; ritratti di Cantini) - 20: L'intellettuale contestato - 20,15: Concerto di ogni sera: L. C. Berlioz: Sinfonia in re maggiore n. 4 op. 18, Allegro con spirito, Andante, Rondò (Perpetuo); Orchestra da camera di Pierre Colombo; W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K 503 per pianoforte e orchestra, Allegro maestoso, Andante, Rondò (Allegretto). Solista: Carl Seemann. Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 22,45: Le novità africane dal Teatro all'Equatore, a cura di Andrea Schiavinato e i canti francesi parlati - 23,05: Libri ricevuti - 23,40: La fondazione dell'Ente nella cerimonia di casa Stradivari di Mario Labò.

ROMA II (m. 245) — Ore 23,30-7: «Notiziario dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: la scrittrice del mese; documentario dell'Enciclopedia Britannica - «Le cinque penne gialle», settimanale di giochi, premi e varietà, con la collaborazione dei giovani spettatori, a cura di Emilio Garroni e Ornella Giuppetti - «Passaporto» (ore 18,15): lezione di lingua inglese, a cura di Dale Chenault - 18,30: La tre assi, rubrica speciale dedicata alla commemorazione di Maurice Utrillo, a cura di Cesare Brandi - 20,30: Telegiornale - «Telesport» - 21: «Cose di questo mondo» - 21,45: «Tutta una vita», film; regia di Tay Garnett; interpreti: Marsha Hunt, William Gargan, Marsha Hunt. Questo film narra la patetica storia di un'immigrata d'inverno, Elsa Bishop, che trascorre i tre quarti della sua vita nel collegio della sua piccola città americana. In questo collegio, che essa in vista vuoto quando era ancora giovinetta, è stata educata, e, più tardi, vi è andata a insegnare. Bella e attraente, Elsa ha avuto un gran merito: quello di istruire e comprendere i dubbiosi. Le aspirazioni, l'entusiasmo dei suoi allievi, che più volte avvicinata dall'amore, non è riuscita a formarsi una vita familiare, all'interno di quella della scuola. Costretta, decisa la sua assenza alla cessazione di alcune accertazioni, e raggiunto i limiti di età per l'insegnamento, è andata in pensione. Un premio assolve però l'attesa, quando nell'aula del collegio, destinato a ospitare col nuovo piano regolatore della città, viene dal preside dell'istituto inaugurata della più alta scuola femminile universitaria. Ira gli allievi ed insegnanti ritrova che l'aspettavano. E questo riconoscimento è il più bel coronamento della laboriosa e nobile vita della vecchia insegnante - 22,15: Replica Telescuola e Telesport.

MARTEDI' 6 DICEMBRE

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Orchestra Cetra - 8,45: La commedia umana - 11: La Radio per le scuole - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Arte plastica e figurativa - Cronache musicali - 14,45: Musiche da film e riviste - 17,30: La voce dell'America - 18: Orchestra Ferrari - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Millenici - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Milleluci» fantasia musicale, commedia di Aldo De Benedetti - 22,05: «La bacchetta d'oro» - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Semprini - 10: «Appuntamento alle dieci» - 10: Orchestra Angelini - 10,30: Giornale - 11: Il contagocce - 11,30: Scherzi e risate - 12: Giornale - Un'orchestra e un pianoforte - 13: Terza Pagina - 17: Concerto vocale strumentale - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - Orchestra Cergoli - 19: Italia sulla magia - 19,30: Armonie e ritmi - 20: Radiosera - 20,30: Quadretti di una esposizione - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Ultime notizie - «Trampolino» - 23: Allegretto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia della letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 20: L'elaboratore scompone - 20,30: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Sante Beuve - 21,30: Concerto sinfonico - 22,40: «Cambiamento di rotta», di F. Cassola - 22,50: La Rassegna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Telesco - 18,15: «Entra dalla comune» - 20,30: Telegiornale - 20,45: Varietà musicale - 21,40: «L'automobile cara», inchiesta - 22,15: «Buona fortuna» - 22,45: Replica Telegiornale e Telesport.

Per gli «Amici della Musica»

Concerto mozartiano stasera al Conservatorio

Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, avrà luogo il primo dei quattro concerti per il bicentenario della nascita di Mozart. Il pianista svedese Hans Leygraf eseguirà: Fantasia in do minore; Sonata in fa magg. K. V. 533; Sonata in si minore K. V. 540; Sonata in re maggiore K. V. 284; Fantasia e Sonata in do minore K. V. 475 e 457.

I successivi concerti mozartiani sono fissati per mercoledì 14 con il Quartetto Italiano con pianoforte; sabato 17 con Mozart Vocal Ensemble di New York; martedì 20 dicembre con l'Orchestra da camera di Zagabria diretta dal maestro Z. De Sieno. Biglietti in vendita in sera al Conservatorio.

TEATRO GARIBALDI. — Domani sera la compagnia Laura Adani-Luigi Cimara-Franco Volpi-Lina Volonghi presenta la divertente novità di Lesley Storm: «Peccato ha dimenticato un cavaliere». Regia di Alessandro Blasetti.

Il Centro Universitario Cinematografico presenta questa sera alle 21 il film «Sirena» (1947) di Karel Stekli (Gran Premio Internazionale alla Mostra di Venezia). Le proiezioni si effettuano presso il cinema S. Giuseppe, via Doria 18.

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

*

CAPITALE L. 2.040.000.000
RISERVE VARIE L. 2.046.101.779

Enti sottoscrittori del capitale:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

*

OBBLIGAZIONI 5,50% A PREMI
SERIE SPECIALE

«FERROVIE DELLO STATO»

(Emissione 1955)

PER 40 MILIARDI DI LIRE

Ammortizzabili esclusivamente con rimborso alla pari, entro il 1° gennaio 1976, al più tardi, mediante estrazioni annuali a sorte. - Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

GODIMENTO 1° GENNAIO 1956

NEI PRIMI 5 ANNI VERRANNO SORTEGGIATI, SULLE OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE, **PREMI IN DENARO PER 200 MILIONI DI LIRE ANNUI**, RIPARTITI IN OTTO PREMI DI L. 5.000.000 ED OTTANTA PREMI DI L. 2.000.000 IN CIASCUN ANNO

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal **Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato**, in esecuzione della Legge 9 novembre 1955, n. 1066.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, **assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.**

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, **sono garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa od imposta presente e futura.** Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 93 per ogni cento lire di capitale nominale, meno interessi 5,50% (dietimi) dalla data della sottoscrizione al 31 dicembre 1955

RENDIMENTO: 6,76% circa

Le obbligazioni sono state assunte a fermo dalle seguenti Aziende di Credito, che le offrono in pubblica sottoscrizione presso i loro sportelli:

Banco di Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco Nazionale del Lavoro - Banco Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane e tutte le altre Casse di Risparmio - Banco Popolare di Novara - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Milano - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Credito Commerciale - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Agricola Milanese - Banca Provinciale Lombarda - Credito Varesino - Credito Romagnolo - Banco San Geminiano e San Prospero - Banco Lariano - Banca Alto Milanese - Banca Bellinzaghi - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia - Banca Piccolo Credito Bergamasco - Banca Gaudenzio Sella & C. - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca dei Friuli - Banca Vonwiller - Banca Unione - Banco di Italia y Rio de La Plata - Società Italiana di Credito - Banca Milanese di Credito - Credito Lombardo - Banca di Legnano - Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni - Banco S. Paolo di Brescia - Credito Agrario Bresciano - Banco Mobiliare Piemontese - Banca Rosenberg, Colorni & Candiani - Banca Provinciale di Depositi e Sconti - Cassa Lombarda Banca e Cambio - Banca Industriale Gallaratese - Banca Romana di Credito Agricolo e Commerciale - Banca di Calabria - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e le altre Banche ordinarie di Credito - Banca Popolare di Bergamo - Banca Mutua Popolare di Verona - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Modena - Banca Popolare di Padova e Treviso - Banca Popolare di Bologna - Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e tutte le altre Banche Popolari.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 28 novembre al 22 dicembre 1955 salvo chiusura anticipata

Sul
CAMPIONE
MONTI va in bicicletta con ABBE LANE
Mio padre GABETTO
DE SICA racconta che fu «boxeur»
La storia di BOTTECCHIA di ELIO BARTOLINI
ANGELUCCI parla delle scuderie automobilistiche
Le donne incitano le donne
Rigore a Santiago e cornata a Toledo
IL CAMPIONE
sempre più il complimentoso dei settimanali sportivi e di varietà

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 650-650, agenzia commerciale di fabbrica.
APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, terreni in tutta la città e provincia. 650-650
CASE con alto reddito, diverse in vendita, convenientissime. Anglesio, via Nizza 9.
NEGOZI in tutte le zone della città. Anglesio, via Nizza 9.
PERIZIE curate da commercialista. Anglesio, via Nizza 9, 650-650.
TERRENI fabbricabili, agricoli, industriali, ecc. Anglesio, via Nizza 9, 650-650.
CASE estere, alto reddito, diverse in vendita. Anglesio, via Nizza 9.
PRESTAZIONI varie, signorili sono diverse offerte Anglesio, via Nizza 9, tel. 650-650.
ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 650-650, agenzia commerciale di fabbrica.

anglesio
CONTRATTI
CASELLI
VENDITE

SIBERIAN
«Vino Americano»
ASTORI - Via Cernaia, 15 Torino

Berry
VIA ROMA 33 TORINO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Boucharen, 8 - Tel. 630-859

SIBERIAN
FRIGORIFERI
ASTORI - Via Cernaia, 15 Torino

Come la macchina più perfetta esige cure costanti...
...anche l'organismo abbisogna spesso di
ELMITOLO
Per l'igiene delle vie urinarie

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca privata

Malattie veneree, pelle, sangue e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervosa - Ore 8,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 4 - Tel. 83-738

Studio Prof. V. MARROCCHI - Tel. 51-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, 2 - 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Elettrolisi eccezionale, sovrattutto Vecchiaia precoce. Dr. A. HONNEY
Specialista veneree, pelle. Tel. 42-927
Corso Re Umberto, 58 - Ore 9-12, 16-19

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LV. — Angela, la ragazza che ha salvato Johnny Fortuna, che, ancora innamorato, crede di essere Joe Banjo, dà appuntamento al giovane in piazza San Marco per rivelargli la sua vera identità. Ella si appresta a raggiungere Johnny minacciato dagli uomini di Banjo.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il mistero dell'orologio di Sir A. CONAN DOYLE

XVII. — Nel castello di Pondannick, sir Joad è stato trovato cadavere dalla nipote Emily (che egli voleva diseredare per indurla a sposare il cugino) e dall'avvocato Jolliby. Quest'ultimo è stato pregato, dal nipote di sir Joad, Roger, di trovarsi a Falmouth con Sherlock Holmes.

le avventure del Signor TOBIA

ULTIME NOTIZIE

La polemica pre-elettorale in Francia

Mendès accusa Faure di censurare radio e tv

Anche il «leader» socialista Mollet e il repubblicano sociale Chaban-Delmas si sono associati alla protesta - Domani il partito socialista deciderà se e con chi apparentarsi

Parigi, lunedì sera.

Mentre gli opposti fronti di quella che Mendès-France ha definito «la battaglia della destra contro la sinistra», si vanno delineando, gli elettori francesi cominciano ad abituare l'orecchio e la mente alla polemica violenta che, fino alla sorte dell'ultimo giorno dell'anno, imperverserà sulla Francia. In questo quadro va intesa l'accusa rivolta a Faure dal giornale di Mendès-France di aver posto «una censura poco scrupolosa» alla radio e alla televisione. Tale accusa si è concretata in una protesta firmata dal segretario della SFIO Mollet, dal repubblicano socialista Jacques Chaban-Delmas e da Mendès-France, che rappresenta anche il primo documento di una «unione delle sinistre non comunista», attualmente (in fase di rapida formazione).

La comunicazione degli apparentamenti fra i partiti che si presentano «su base nazionale» e cioè che presentano propri candidati in più di 30 dipartimenti, deve essere fatta al più tardi il 10 dicembre, per cui i vari partiti hanno pochi giorni per definire ed applicare la propria tattica elettorale e stabilire, in definitiva, una linea di condotta che influirà in maniera preponderante sull'esito delle elezioni e, di conseguenza, sul futuro del paese.

Una presa di posizione che, benchè su base locale, ha un certo significato, è quella del comitato esecutivo del Partito socialista nel Dipartimento del Passo di Calais che ha annunciato la intenzione di allearsi eventualmente soltanto con i radicali di Mendès-France.

Decisiva in materia sarà la riunione del Consiglio nazionale socialista prevista per domani; in esso si dovrebbe stabilire infatti se il Partito socialista si presenterà da solo in tutti i Dipartimenti, o se limiterà le proprie alleanze alla «Nuova Sinistra di Mendès-France» o se, infine, sarà lasciata libertà alle varie federazioni di agire secondo la congiuntura locale più opportuna, il che significherebbe che in alcuni Dipartimenti i socialisti si presenterebbero apparentati con i comunisti.

Intanto Faure non perde tempo e prosegue la sua campagna nel Giura, con un discorso dopo l'altro. Riferendosi agli ultimi avvenimenti parlamentari e politici che lo riguardano egli ha detto ieri ironicamente ai suoi ascoltatori: «Io sono stato sconfitto, sono stato scivolo, sono stato espulso... ma sarò abbastanza per il futuro Parlamento, spero che lo scioglimento è possibile, per farlo cadere prima di ricostituire un governo,' se la mia decisione contribuirà a conferire una maggiore stabilità governativa al Paese, sarò orgoglioso di avere firmato il decreto di scioglimento della Assemblea nazionale».

I giornali partecipano attivamente alla fase iniziale della campagna elettorale, prospettando ai propri lettori le varie soluzioni possibili ai problemi che dovranno essere risolti nei prossimi giorni. In particolare, naturalmente gli amici e soprattutto gli avversari hanno gli occhi rivolti al partito socialista francese. Tra gli avversari il Parisien Libéré indipendente di centro-destra, ricorda che i comunisti hanno rivolto alla S.F.I.O. ed alle formazioni di sinistra un appello per un'alleanza elettorale generale. «E' poco probabile, però, — osserva il giornale, — che tale appello abbia qualche risultato, tranne forse, in qualche dipartimento isolato».

E' dei possibili «casi isolati» parallivo che si preoccupa il conservatore Figaro allorchè scrive che «l'apparentamento rientra nell'ambito della circoscrizione e rischia per questo, in molti casi di infrangere le direttive dei partiti. In tali circostanze gli unici a subire le conseguenze della disobbedienza saranno gli sconfitti. Gli eletti avranno sempre ragione.

VIVA IMPRESSIONE A NAPOLI PER LA SCOMPARSA DEL DOTT. POSTIGLIONE

Non è un atto di comune brigantaggio il ratto in Birmania del medico italiano

Il dott. Postiglione a Capri la scorsa estate con la moglie, la principessa reale Yadana Nat Day. (Telefoto)

Il sanitario dell'ONU aveva sposato una bellissima principessa della famiglia reale birmana - I guerriglieri hanno forse voluto dimostrare la loro ostilità alla dinastia

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Permane vivissima l'impressione per il rapimento avvenuto in Birmania, evidentemente a Maymyo, a nord di Mandalay, del capo della missione medica dell'ONU, il dottor Mariano Postiglione, catturato da una banda di fuori-legge, che lo hanno trascinato con loro nel folto della grande giungla che si estende per migliaia di chilometri sullo stato di Burma. Il motivo dell'emozione è nel fatto che il giovane medico è nato e vissuto a Napoli dove si è laureato prima e specializzato poi nella clinica di malattie tropicali diretta dal prof. Ignazio Fasona. E a Napoli vive la sua famiglia, cioè il vecchio padre Generoso, pensionato dal Ministero della Guerra, e due sorelle, una, Rosa, sposata al noto sportivo Piero Varpiani, e l'altra, Carmela, al dottor Vincenzo Scognamiglio, proprietario di una grande sartoria.

La famiglia Postiglione, cui più direttamente appartiene il dott. Mariano, vive in Tribunali, di fronte a Castelcapuano, nel più tumultuoso e popolaresco cuore di Napoli, e si può immaginare quindi la ripercussione della notizia che si inserisce nella cronaca così viva della sua socievolissima gente.

Infatti nel 1951 il giovane medico, dopo un periodo trascorso in Inghilterra per perfezionarsi nella conoscenza della lingua e delle speciali malattie epidemiche del Medio e Estremo Oriente, vinse un concorso nell'organizzazione mondiale della sanità, organismo dell'Unesco, venendo inviato in Australia e poi in Cambogia. Di là, morto improvvisamente il capo del servizi sanitari dell'Unesco in Birmania, fu trasferito d'urgenza a Rangoon dove conobbe la principessa Yadana Nat Day, cioè «Dea delle Belle Gemme», figlioli del principe Bellmy e della principessa Mehar Limbin, unici discendenti ed eredi dell'ex re di Birmania, Mindon.

L'idillio si trasformò ben presto in un amore profondo. Da una parte sfolgoravano la stupenda bellezza e la nobiltà e dall'altra i sentimenti di Yadana Nat Day, dall'altra l'armoniosa voce del bruno e ardente napoletano che alla passione per la scienza univa come apostolato il servizio delle popolazioni asiatiche flagellate da [illegible] sacerdoti, anche l'arte della sua chitarra con le sue melodie consolava la nostalgia di Napoli lontana.

L'effetto della principessa birmana per il medico napoletano fu tale che secondo istituto quale ostacolo avrebbe stata per una profonda e felice unione spirituale la differenza di religione, soprattutto nel problema dell'educazione dei figli, essa chiese spontaneamente di frequentare un corso di catechismo e cominciò, dopo un periodo di meditazione, della bontà della religione cristiana, accettò di buon grado il battesimo con il nome di «Maria Lucia» e poi il matrimonio cattolico celebrato dal nunzio apostolico nella parrocchia di Kemp Tang.

Nella scorsa estate il dottor Postiglione e la moglie, con il loro figlioletto Michele, vennero a Napoli accolti con il più caloroso affetto e anche con la più viva curiosità per la sposa giunta da un remoto continente e diverso paese. I due giovani trascorsero una parte delle loro vacanze a Capri alla pensione della «Quattro Stagioni» ed è rimasta memorabile nella storia dei fasti mondani dell'isola la serata in una aristocratica villa dove essi apparvero indossando caratteristici costumi nazionali della Birmania.

«Dea delle Belle Gemme» aveva il corpo fasciato da un abito di seta e nella chioma un copricapo, tutti tempestati di autentiche pietre preziose: rubini, smeraldi, brillanti, e metalli di acqua purissima, qualcosa che fece rimanere di sasso le più eleganti e ricche signore partecipanti alla festa.

E l'indomani, per quanto si sapesse che «Dea delle Belle Gemme» aveva assicurato presso i Lloyds di Londra per un'ingentissima somma quella favolosa fortuna, non mancò di la fece giungere discretamente il consiglio di non esporsi ad un così grave rischio riapparendo in pubblico con quel tesoro.

Ecco perchè la paurosa vicenda che oggi sta vivendo il dott. Mariano Postiglione è seguita con particolare ansia a Napoli. L'unica persona tenuta all'oscuro è la sorella del medico, signora Carmela, la quale secondo essa in stato interessante, si temono le ripercussioni che le potrebbero arrecare una così triste notizia.

Dalle ultime notizie comunicate ieri dal nostro ministero degli Esteri ai familiari del medico, si sa che il governo birmano e l'O.N.U. hanno già fatto energiche pressioni presso le autorità centrali della Birmania perchè si adoperino con ogni mezzo a liberare il sanitario recatosi in quel Paese per compiervi una nobile missione di umanità.

Ciò che si teme fra i parenti e amici del clinico è che non si tratti di un comune sporco di brigantaggio, ben riparabile con il versamento di una somma, anche se ingente, data la cospicua fortuna della famiglia reale cui appartengono «Dea delle Belle Gemme» e suo marito. Si pensa infatti, essendo avvenuto il colpo nella stessa località dove stavano per recarsi Bulganin e Krusciov per una solenne visita ufficiale alla millenaria pagoda di Schwedagon, che il fatto abbia avuto un preciso significato politico, nel senso cioè di un gesto ostile compiuto da parte di guerriglieri verso i funzionari dell'Onu da cui dipende l'Unesco, organizzazione spesso accusata dalla propaganda moscovita in Asia di sentimenti anticomunisti.

A conferma comunque di una interpretazione politica, oltre il particolare che con il rapimento della missione è stato catturato anche il suo assistente indiano dott. Sanbasivam, vi è il fatto che proprio per la sua parentela con la famiglia reale della Birmania i guerriglieri potrebbero essere stati spinti al colpo in modo da sottolineare con questo gesto dimostrativo il loro ostilità a un eventuale ritorno al trono dell'antica dinastia.

Crescenzo Guarino

L'INGLESE UCCISA DURANTE LA VACANZA

Trovato presso Amiens lo zaino della maestra strangolata

Dallo scorso agosto la polizia cercava una traccia dello sconosciuto assassino - Il casuale rinvenimento della borsa darà un nuovo corso alle indagini sul delitto

Amiens, lunedì sera.

Il caso dell'assassinio della maestrina inglese Janet Marshall è ritornato inaspettatamente alla ribalta ieri quando, per un caso fortuito, è stata rinvenuta una borsa da viaggio appartenente alla Marshall, e contenente diversi effetti personali.

Come è noto la Marshall stava trascorrendo un periodo di vacanza sul continente la scorsa estate, quando verso la fine di agosto il suo corpo semi-denudato veniva scoperto in un cespuglio vicino all'autostrada che passa nelle vicinanze di Amiens. La povera vittima era stata strangolata.

Poco discosta dal cadavere venivano trovate dalla polizia la bicicletta con la quale essa era solita spostarsi da un luogo all'altro nel suo giovanile per gli spostamenti in continente. Mancava appunto la borsa con la quale essa era stata vista pochi giorni prima di essere uccisa.

La borsa è stata trovata da un militare che si trovava in libera uscita. Passeggiando per il parco del castello d'Yeaux, a nord-ovest di Amiens a circa tre chilometri dal luogo dove fu rinvenuto il cadavere della maestrina inglese, il soldato si imbatteva in un qualche cosa che, di acchito, gli pareva un comune fagotto di stracci.

Alcune parole scritte in inglese e che spiccavano chiaramente sul grigio della borsa, una comune borsa simile a quella usata dai ciclisti sul parafango posteriore del velocipede, attiravano l'attenzione del giovane.

Incuriosito egli la prendeva delicatamente e la consegnava alla polizia. Dentro vi erano degli indumenti ed altri oggetti.

Le autorità inquirenti mantengono il massimo riserbo. Tuttavia si può facilmente supporre che il ritrovamento potrà dare un nuovo impulso, se non addirittura un nuovo corso alle indagini.

Nelle indagini a fianco della polizia francese è intervenuta pure la polizia inglese. Funzionari di Scotland Yard hanno compiuto, a riprese, sopralluoghi e interrogatori. Da un primo esame è risultato che i documenti d'identità e il denaro di Janet Marshall [illegible] dallo scassinatore.

Pensionato perseguitato in banca ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Il pensionato delle Ferrovie, Antonio Gi[illegible], di 60 anni, residente in [illegible] Rivalta, si recava in una banca per depositare sul proprio conto 100 mila lire. Al momento però di effettuare il versamento egli si accorgeva che in somma, che teneva nella tasca del soprabito, gli era stata sostituita da mani [illegible] Non è stata possibile [illegible] l'autore del furto.

Il «13» al Totocalcio

Ancora sconosciuto il vincitore di Savona

Savona, lunedì sera.

La [illegible] ha voluto distribuire un'altra abbondante manciata di milioni a Savona sotto forma di un «tredici» al Totocalcio. Il fortunato vincitore, che ha guadagnato circa 14 milioni azzeccando uno dei due tredici realizzati in Liguria — l'altro è certo Alberto Bragassi, di 35 anni, operaio meccanico di La Spezia — non si è fatto ancora vivo. La schedina vincente è anonima ed è stata giuocata alla ricevitoria Ghioce di piazza Mameli.

Il proprietario della ricevitoria, da noi interpellato, ha dichiarato di non conoscere il possessore del tagliandino anche perchè questi finora non ha ritenuto opportuno di presentarsi.

Saranno costruiti in Inghilterra

Mercantili subacquei a propulsione atomica

Giganteschi navi da carico a forma di sommergibile stanno per essere impostate ad Harwell - Potranno procedere ad una velocità di 250-300 km. orari

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì sera.

Dal «Centro di ricerche della Associazione britannica degli armatori» è trapelata stamane una notizia che produrrà immensa sorpresa negli ambienti navali di tutto il mondo. L'Inghilterra ha completato infatti i piani per la costruzione di «mercantili subacquei» a propulsione nucleare e il primo di questi vascelli potrà essere varato entro i prossimi tre anni: ha così inizio nella storia marittima una nuova rivoluzionaria fase paragonabile soltanto al passaggio dalla navigazione a vela a quella a vapore.

Due anni fa circa, la grande «Associazione degli armatori» chiese al proprio «centro di ricerche» di studiare la possibilità di costruire «mercantili subacquei». Cinque scienziati del Centro di trasferirono allora a Harwell, il grande stabilimento per la ricerche in campo nucleare, e qui, durante gli ultimi venticinque mesi, assieme a tutti i migliori atomisti e ingegneri navali, hanno studiato ogni aspetto del colossale problema. I risultati sono stati di gran lunga superiori ai previsti. I cinque scienziati non solo sono giunti alla conclusione che la costruzione di questi vascelli è possibile, ma hanno addirittura tracciato dei progetti che permettono agli armatori [illegible] al Ministero di elaborare immediatamente un piano di lavori.

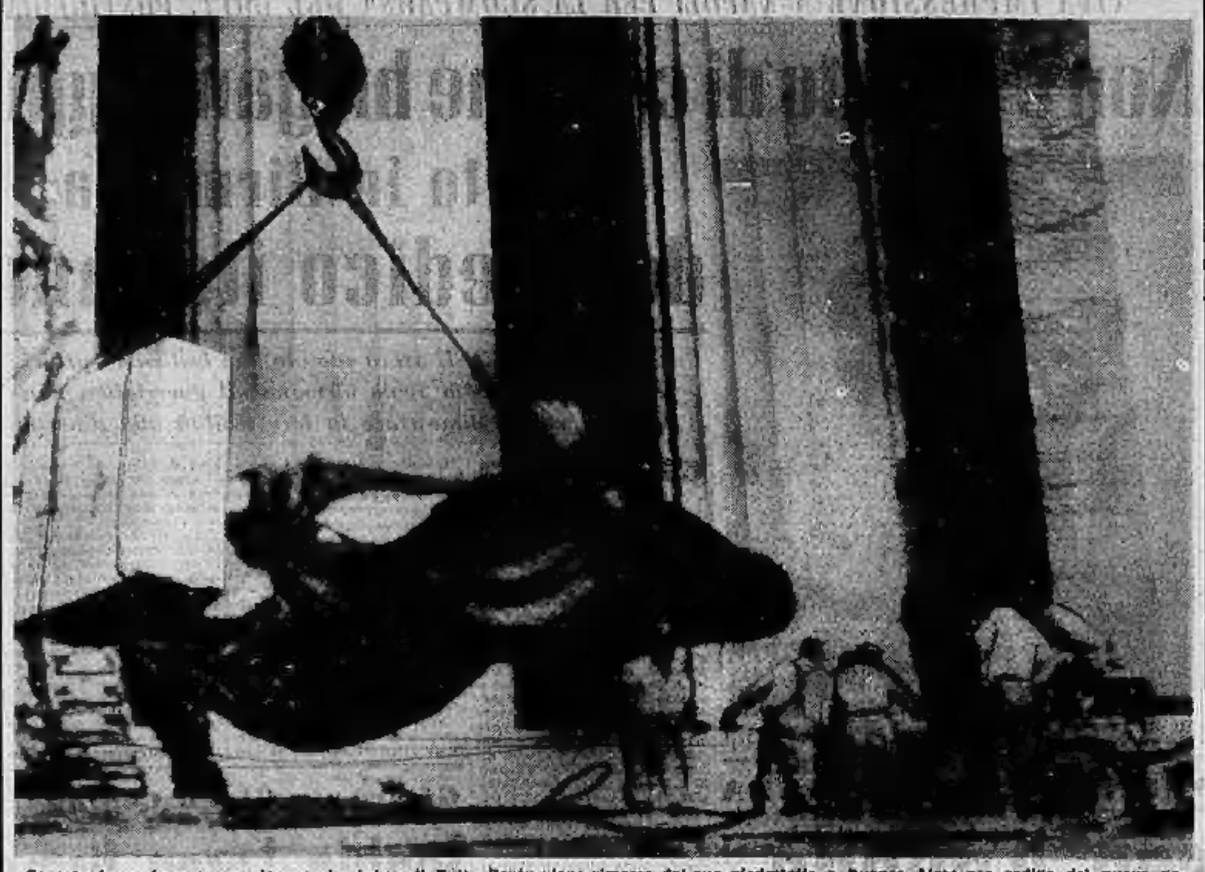
Finora non vi è stato nessun annuncio ufficiale. La stampa britannica è [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO A. IX N. 268
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
5-6 Dicembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

Rimossa a Buenos Aires la statua di Evita



Coperta da un drappo nero, la grande statua di Evita Perón viene rimossa dal suo piedestallo a Buenos Aires per ordine del nuovo governo provvisorio argentino. Durante l'operazione la polizia ha dovuto intervenire per tenere lontano una folla di curiosi radunatasi sul posto. Poco dopo è stata rimossa anche la statua dell'ex-dittatore che si trovava poco distante da quella della moglie. (Radiofoto)

E' «Miss Parigi»

La bella Geneviève Janet, danzatrice di sedici anni, è stata proclamata l'altro ieri Miss Parigi. (Telefoto)

Salvataggio di un gatto

I vigili del fuoco di Londra sono intervenuti per trarre in salvo un gatto che si era arrampicato su un ramo di un alto albero che sorge a pochi metri dalla chiesa di San Clemente. Dopo ripetuti tentativi, la povera bestiola poteva essere raggiunta mediante una scala-porta e riportata a terra sana e salva. (Publifoto)

E' tornato a Trieste Bruno Rota

Il protagonista del drammatico naufragio della motonave «Patrizia», il marinaio Bruno Rota, è giunto a Trieste dove ha riabbracciato i suoi familiari che lo avevano pianto per morto e non lo rivedevano da sette anni. Bruno Rota ha trascorso tredici giorni in balia delle onde, senza toccar cibo nè bere acqua.

Rossano Brazzi con Glynis Johns

Prima di partire per gli Stati Uniti, Rossano Brazzi ha ultimato sulla Costa Azzurra gli esterni di «Loser Takes All». Eccolo sulla terrazza del Casino di Montecarlo con la sua partner, l'attrice inglese Glynis Johns

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, arretramento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

DEMOLIZIONI ricuperi industriali, acquisti, assortimento magazzino ferri, ferramenti, totale, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vendo: Metallurgica Cigna 169. 10021
LAMIERE per copertura, zincate, nere, nuove e ricupero, occasionalissima. Rigenerazione, via Parma 3. F123
METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 pendolini, lamiere ondulate, zincate, ferramenti e vari di ricupero, vendo.

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

RAC. Tarturari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 40-949, piazza Carignano. T2387
TELEVISIONE Radio riparazioni garantite ingegnere Tarturari, piazza Carignano, Telefono 40-949. T2387

5 SOC. CAP. REL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO negozi avviati qualsiasi genere redditizi. Locali vuoti adatti negozio. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
AFFIDASI gerenza alimentari latteria rivendita pane panificio, Riva, del Mille 14
ATELIER per signora, esclusivissimo, ottima, scelta clientela, cedesi per ritiro, condizioni ottime. Accilarri, Settembre 58
CARTOLERIA unica, zona periferica popolatissima, immobilmente nuova, cedesi, 1.500.000. Accilarri, Settembre 58.
CEDESI negozio centrale abbigliamento femminile 875.000. Riva, del Mille 14.
DOMICILIO gerenza commestibili zona commerciale alloggio, ottimo reddito. Telefonare 266-760. L2040
CONFETTERIA pasticceria fiorno, rinomatissima, trentenne primordine, forte reddito, alloggio; cedesi ritiro: Consolata Accilarri, Settembre 58. T1698
DROGHERIA angolare, ottima, incasso superiore centomila giornaliere, alloggio, cedesi impellenti motivi salute. Accilarri, Settembre 58. T1685
FERRERO, Vanchiglia 13, cede obbligazioni centenari (Tesoro) redito contrattabile, notevole. F1634
FERRERO, Vanchiglia 13, cede caffè bottiglieria cassaio, 30.000 giornaliere controllabili. F1632
FERRERO, Vanchiglia 13, cede rivendita pane panificio centro angolare, 200 kg., alloggio. F1630
IMMOBILIARE Torinese, Cibrario 12, cede motivi salute avviato commestibile, frutta, verdura, salumi, polli 2.500.000.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo negozi 53 mila mq. capolinea 6, via La Thuile 23. Affarone!
A pagamento dilazionato vendesi villa vuota, giardino, fabbricabile, Riva, del Mille 14. T0913
ARBIANO ultimi lotti intorno Viale XXVI Aprile, fermata filobus, 900-2000 mq., L. 2500, Accilarri, Settembre 58.
ABITABILE immediatamente, alloggio due camere, terzo bagno, ascensore, regione Aurora, 2.000.000. Accilarri, Settembre 58. T1699
ALPIGNANO, Settembre 58, Vendo alloggi bifocali, corso Abruzzi 49. Mercoledì, venerdì 15-17. T1683
ACQUISTERESTI casa di reddito per impiego capitali, 40-50.000.000, eligibile zione stile immobiliare, esclusa speculazione. Accilarri, Settembre 58. T1696
ACQUISTERESTI urgentemente alloggio anche bisognoso, pei-sette camere, ascensori, casa signorile, zona semicentrale o eccentrica. Telef. 47-376. T1681
ADIACENTE corso Francia, Torinese, alloggio due camere, cucina, terzo bagno ascensore signorile su corso, vendesi libero subito. Accilarri, Settembre 58.
ADIACENTE via Roma-Porta Nuova, alloggio cinque camere, servizi, termocentrale, vendesi libero, 9.500.000. Accilarri, Settembre 58. T1695
ADIACENTI via Cernaia, due alloggi ovattati, completi vari modelli vari, piano grazioso casa signorile, mq. 200, vendesi liberi ottobre. Accilarri, Settembre 58.
ALLA Crimea, Palazzina, villa proprietario, sei alloggi, uno libero, autorimessa, ampio giardino, vendesi. Accilarri, Settembre 58. T1698
ALLOGGETTI due-tre camere, accessori, confortevoli 1935, Giovanni 23 (Stazione Dora), terzo, bagno, ascensore, abitabili, bloccati. Martedì, giovedì 14-17.
ALLOGGIO camere cucina 630.000 vendesi, casa esente tasse, affittasi. Via Stamperia 6. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. T2710
ALLOGGIO corso Umbertо, cinque camere, cucina, vendesi libero subito. Accilarri, Settembre 58. T1696
ALLOGGIO signorile, 8-10 locali, stato nuovo, riscaldamento, ampi accessori. Accilarri, Settembre 58. T1698
ALLOGGIO tre camere, cucina, borgata Parella, nuovo, soleggio, giardino piano, 2.000.000. Accilarri, Settembre 58.
BASSA 24 camere, 12 alloggi, reddito 16, vendesi. Pietro Micca 8, Bernardo.
CASA 40 camere ammobiliate napoletana 8 vendesi occasione. Pietro Micca 8, Bernardo. L4648
DIRETTAMENTE vendo Lingotto ultimi alloggi nuovi 1-3 camere finale servizi terzo bagno centralizzazione. Telefonare 671-688. F1683
DISPONGO 30.000.000 oltre eventuale mutuo per acquisto casa moderna anche bisognosa, non troppo eccentrica. Telefono 47-374. T1698
PRIVATO vende Cavaglià 41, nuovo secondo camera, ingresso servizi, ottimo reddito. Telefonare 266-760. L2046
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Rolfi privati. Agenzia Mina, Sanremo. 305
TIGLIERE ottima rimessa intigua, 60 giornate, libera 1956, 40 milioni, Rag. Portalis, piazza Lagrange. T2346
ZONA Francia casa signorile, libera subito, 20 camere, garage, 34 pertinenti, Rag. Portalis, piazza Lagrange.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buoni prezzi disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
AFFITTASI, corso Casale, terreno cintato deposito industria oppure camera ripostiglio. Telefonare 890 059. 14494
CERCO affittare locale uso officina, magazzino oppure negozio. Telefon. 46.000.
STATUTO affittasi salone ex via 250 mq. ecc ufficio. Luminoso, «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8538
VANCHIGLIA spazioso negozio retro, due aperture stradali 2.500.000 ottimo reddito. Telefonare 262-760. L2042

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buoni affitti disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone, «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8538
A buone condizioni affittiamo alloggi signorili 4 camere servizi giardino, volendo garage 32.000 mensili una preliminare. Angiolo, Nizza 9. T2710
ABBIANO camere, cedibile 7000; camera cucina 9-12.000. Albertina 21, «Rita s.
ARRISCHIAMO affittare alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massima riservatezza. Telefonare 42-060. 8548
AFFABILE subito (Crocetta) due camere tinello cucinino, comodità. Via Piazzi angolo Mediterraneo. Telef. 687-136.
AFFABILI subito, camera, cedibile 7000; una, due cucina, 10.000-17.000. Chiavino, San Anselmo 19. T1681
ADIACENZE corso Tabacchi affitto tre camere, tinello, 22.000. Rolfo, Magenta 13
CAPOLINEA D affittasi 2 grandi camere terzo bagno 2 terrazze, affitto mite. Telefonare 553-853. L4830
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-482. T4151
CORSO Monciliari angolo Saluzzo affittasi separatamente elegante alloggio primo piano termobagno, ingresso atrio elettrico ideale per studio professionale. Albertina 27, Fabbri. F1737
FIAT Mirafiori affittasi 2 camere cucinino accessori. Telefonare 82-470, cedibile, certo. F1714
GIARDINI Reali affittasi appartamento 7 vani 5° piano terzo ascensore. Telefonare 64-227. 23597

SAN Paolo signorili: camera cucina 12.000; due cucina 18.000; tre cucina 24.000. Telefonare 21-503. L4380
TRAVIERE cerca camera vuota, cedere cucina, alloggio indipendente. Telefonare 81-503. F1472
VIA Garibaldi, Stabile due camere cucina servizi 30.000. Telefonare 282-760.
ZONE diverse affittiamo alloggi 13.000, 14.000, 17.000, 19.000, 22.000, 25.000. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
19.000 Lingotto (Borgo Sacripante) camera, finestra cucinino servizi. Tel. 263-760.

6 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ISIT, un corso, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stenodattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Lezioni c.n. Usuale, «Isit», Po 3, telef. 47-373.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti affitto centralissima matrimoniale bagno telefono uso cucina; altro, nobile mobilia. Telefonare 553-242.
CENTRALISSIMA bella matrimoniale termo acqua calda, ingresso giornalisto. Telefonare 553-262. G8686

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSUMESI tuttofare pratica esperto referenziato fisso. Telefonare 552-437.
CERCASI operatore perito lampo ossiacetilene. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.
CERCO ragazza pratica negozio verduras tintoria. Telef. 40-972. L3818
CORRISPONDENTE lingua estere preferenza stenografo centrali da importante tessile Valsesiana. Indispensabili sicure referenze. Precisare età, posti occupati, attuali impegni. Scrivere cassetta 107 C, Pubblicitas, Biella. 14220.
ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni cercansi. Telef. 761-760
GUADAGNERESTE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 22, Firenze. 14285
GUADAGNERETE lavorando vostri domicilio. Scrivere Pinerolo, via Bonet 58 r Firenze. 13958
IMPORTANTE industria chimica cerca laureato o diplomato con seria lunga pratica servizi amministrativi di fabbrica, disposto trasferirsi anche Italia meridionale. Dettagliare curriculum preiese. Scrivere casella P D, SPI, Milano. 14235
STENODATTILO veloce cerca importante tessile valsesiana per ufficio esportazione, indispensabile conoscenza inglese. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati, cassetta 107 C, Pubblicitas, Biella. 14200
VERNICIATORE fuoco 1ª categoria già pratico metilli su letto e in lamiera. Indicare età, referenze, previste e posti occupati. Scriv. cassetta 7003, SPI. Torino

15 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE, fatto parrucchiere per signora ex-dirigente istituto bellezza, cerca impiego adeguato anche stagione montagna. Telefonare ore pasti 697-897. F1834
ABILE rammendatrice qualunque tempo offresi oppure domicilio. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. B2477
ABILE tuttofare offresi matrimonio zona Francia, referenze. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. M9648
BARISTA banco o sala [illegible]. Telefonare 686-628. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L4410
CAMERIERE conoscenza lingue offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CAPO tecnico progettista provato macchine in genere lunga esperienza costruttiva direttiva d'officina offresi. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. L2545
CAPOFFICINA esperto costruzione manutenzione impianti industriali, carpenteria meccanica varia, offresi serio industria. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino.
CHIMICO esperienza decennale buon organizzatore tecnico offresi grande industria scopo migliorare disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.
COLTA, corrispondente, dattilografa, macchina propria, lunga pratica ufficio, filatelica, cerca assicurazioni, occuperebbesi anche provincia. Scrivere tessera postale 471-639, fermo posta, Torino.
DOMMESSA offresi pasticceria altro anche mezza giornata. Telefon. 295-343. Torino.
COMMESSA trentenne lunga pratica offresi anche mezza giornata. Tel. 703-302
CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telefon. 384-055.
DATTILOGRAFA con registratore disposta sera, offresi per impiego, posto privato o ditta industriale. Aversa, corso Vinzaglio 12. Telefono 537-329. 7902
DICIOTTENNE desidera impiegarsi dattilografia, compilazione, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. B2445
OCCUPAZIONE qualsiasi, guardiano, magazziniere, falegname, commesso, corso Francia, II lucco, paisana. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. L4680
PRESSO seria ditta signorina lunga pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Lavori a domicilio di calcolo, dattilografati, paghe. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L3720
QUARANTENNE lunga esperienza corrispondenza stenografia e macchina stenoti pratica preventivi offresi capo reparto, capo officina. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L4408
RAGAZZO diplomatosi bella presenza volenteroso licenza commerciale primo impiego offresi apprendista studio ufficio magazzino referenze. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. F1834
RAGIONIERE giovane, esperto bilanci, contabilità, libri paga, computisteria, offresi saltuariamente. Telefonare 358-356.
SEGRETARIA diplomata ragioniera pratichissima ufficio stenodattilografia velocissima lavoro indipendente offresi. Telefonare 294-457. F1441
SOLA referenziata offresi presso persona sola, o con bambino. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. F1457
TRENTENNE dattilografa, referenze, cerca impiego pomeriggi fidata anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. B2786
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 16, ottime referenze. Calderon, c.so Bramante 58

16 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 966
ACQUISTA bottiglie, damigiane, fusti, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 200-529. 14251
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 78.000, Lagrange 29 (mortise). Principe Amedeo 11 U. 3818
CAFFE' ristorante vende 30 sedie poltroncine, tavoli, banco, scaffale, scrivania, libreria. Alfieri 27, Fabbri. F1728
CARBONI, sono primario da riscaldamento rifornitevi telefonando o scrivendo a ditta Acna, via Mombasiglio 23, Torino, tel. 298-185. Consegne pronte ovunque
FRANCOBOLLI, serie, varî italiani, blocco liquido, qualitasi realizzo. Tel. 23-321.
MOBILI Rizzoni, piazza Sabotino 11 sala, salotti, camere 4 posta 95.000, cucine 12.000. Trapunte matrimoniali coltre lana 3000. T1748
MOBILI e Cassabella s. Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrata. Vasto assortimento. Rateazioni, Vitalacri Traverse, Corso Cairoli 30. 22363
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rateazione, lunga rateazione. Corso Francia 196.
TELEVISIONE, radio, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Monge, Consolata 9. F1418

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

AUTOMOBILISTA a buone condizioni 103 600, 600. Aprs, S. Massimo 47, telefono 36-104. 1778
SALVADORE 500 C recente perfetto funzionamento privato vende. Via Virle 16.
CHIARDIETTA legno 340.000, 500 C 390 mila, belvedere 490.000, perfetta, qualunque prova, facilitazioni. Telef. 78-575.
OTTIMA 1100 Moretto 300.000, Topolino 75.000, Balilla 60.000, Corso Vittorio 117. L4678
500 C, 500 A vendo cambio con Vespa. Massimo d'Azeglio 30, Ciochi.
1100 (103) anni 6 km. 5000 vendo. Telefonare 697-190. F1588

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

COMPERO vendo, baratto, scooters motoleggere, vastissimo assortimento. Principe Tommaso 31. B2972